

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENEO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Valutazione delle opinioni degli studenti sulla didattica
a.a. 2018/19

26 giugno 2020

INDICE

1. Contesto e obiettivi.....	5
2 Modalità di rilevazione.....	7
2.1. La metodologia e le procedure adottate.....	7
2.2 I questionari utilizzati	8
3. La partecipazione studentesca alla valutazione delle attività didattiche	9
3.1 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti	9
3.2 La proporzione dei questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti.....	13
4. Risultati della rilevazione	15
4.1. Le opinioni degli studenti frequentanti.....	15
4.1.1. La soddisfazione complessiva negli insegnamenti	15
4.1.2. La valutazione dei singoli aspetti degli insegnamenti e della docenza (o dei diversi aspetti dell'attività didattica)	21
4.1.3. Il quadro analitico del rapporto di soddisfazione dei corsi di studio	26
4.1.4 Suggerimenti degli studenti frequentanti	40
4.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti.....	45
4.2.1 I suggerimenti degli studenti non frequentanti	49
4.2.2 Le motivazioni della non frequenza	53
5. Utilizzazione dei risultati	57
6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità e risultati della rilevazione, utilizzazione dei risultati	58
7. Confronto con l'anno precedente	60
7.1 Metodologia.....	60
7.2 La formazione delle 5 classi di <i>rating</i>	60
7.3 Le misure e rappresentazioni proposte.....	62
7.4 Sintesi dei risultati del confronto tra il 2017 e il 2018	67
8. Osservazioni e raccomandazioni conclusive.....	70

INDICE DEI GRAFICI

Graf. 1. La distribuzione dei questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti: ordinamento dei corsi di studio secondo la frazione di studenti che dichiarano di frequentare la maggior parte delle lezioni.....	14
Graf. 2. Soddisfazione complessiva – Studenti frequentanti, tutti i CdS, tranne Classi delle professioni sanitarie	16
Graf. 3. Soddisfazione complessiva - Studenti frequentanti, CdS delle Classi delle professioni sanitarie	16
Graf. 4. Rapporto di soddisfazione per corso di studio (CdS)	19
Graf. 5. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?.....	26
Graf. 6. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?.....	27
Graf. 7. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	28
Graf. 8. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?.....	29
Graf. 9. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	30
Graf. 10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	31
Graf. 11. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?.....	32
Graf. 12. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?.....	33
Graf. 13. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	34
Graf. 14. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (per i CdL, per Facoltà)	35
Graf. 15. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	38
Graf. 16. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	40
Graf. 17. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	46
Graf. 18. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	46
Graf. 19. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	47
Graf. 20. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?.....	47
Graf. 21. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?.....	48
Graf. 22. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	48
Graf. 23 – Numero di CdS secondo il RS totale	61
Graf. 24 – Numero di Professioni sanitarie secondo il RS totale	61
Graf. 25 - Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (L, LMCU)	63
Graf. 26. Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (LM)	63
Graf. 27. Differenza Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (L, LM, LMCU)	64
Graf. 28. Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (Professioni sanitarie)	64
Graf. 29. Differenza Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (Professioni sanitarie).....	65

INDICE DELLE TABELLE

Tab. I - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo il tipo di corso di studio e la frequenza o meno alle lezioni	9
Tab. II.a - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà e la frequenza o meno alle lezioni - Studenti frequentanti	10
Tab. II.b - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà e la frequenza o meno alle lezioni - Studenti non frequentanti	11
Tab. III - Tassi di copertura della valutazione degli insegnamenti nell'anno accademico 2018/2019 secondo la Facoltà	11
Tab. IV - Numero di studenti iscritti e di questionari compilati nell'anno accademico 2018/2019 secondo la Facoltà e la frequenza alle lezioni	12
Tab. V - Proporzioni dei questionari degli studenti frequentanti negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà	13
Tab. VI.a- Parametri caratteristici della distribuzione delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Studenti frequentanti, Totale corsi di studio (183 corsi di studio, escluse le professioni sanitarie).....	17
Tab. VI.b- Parametri caratteristici della distribuzione delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Studenti frequentanti, Corsi di studio delle professioni sanitarie (97 corsi di studio)	17
Tab. VII -Parametri caratteristici della distribuzione del rapporto di soddisfazione (RS) che risulta dalla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Totale studenti frequentanti e non frequentanti nei 280 corsi di studio.....	18
Tab. VIII.a. - Parametri caratteristici delle distribuzioni del rapporto di soddisfazione e dell'indicatore di insoddisfazione complessiva secondo il tipo di corso di studi. Studenti frequentanti, Totale Corsi di studio (escluse le professioni sanitarie)	19
Tab. VIII.b - Parametri delle distribuzioni del rapporto di soddisfazione e dell'indicatore di insoddisfazione complessiva, Corsi delle professioni sanitarie.....	20
Tab. IX - Matrice di correlazione tra i rapporti di soddisfazione degli 11 aspetti della qualità dell'attività didattica valutati. Studenti frequentanti. Totale dei corsi di studio (comprese le professioni sanitarie).....	22
Tab. X - Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica. Studenti frequentanti e non frequentanti. Totale corsi studio (escluse le professioni sanitarie).....	23
Tab. XI - Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica secondo il tipo di corso. Studenti frequentanti. Totale corsi studio (escluse le professioni sanitarie).....	24
Tab. XII - Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica secondo il tipo di corso. Studenti frequentanti. Professioni sanitarie	25
Tab. XIII Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea	42
Tab. XIV - Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale	43
Tab. XV - Suggerimenti degli studenti frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico	44
Tab. XVI - Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea.....	50
Tab. XVII - Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale	51
Tab. XVIII - Suggerimenti degli studenti non frequentanti - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico	52
Tab. XIX - Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea	54
Tab. XX - Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea Magistrale	55
Tab. XXI - Motivi della non frequenza - Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.....	56
Tabella XXII - Classi di rating per i CdS (senza professioni sanitarie)	62
Tabella XXIII - Classi di rating per le professioni sanitarie	62
Tabella XXIV - Dinamica della performance del complesso dei corsi di studio tra il 2017 e 2018 (senza professioni sanitarie)	65
Tabella XXV - Dinamica della performance del complesso dei corsi delle professioni sanitarie tra il 2017 e 2018	66
Tabella XXVI - Numero di corsi di studio secondo la classe di rating nel 2018 e la variazione rispetto al 2017 (escluse professioni sanitarie).....	66
Tabella XXVII - Numero di corsi di studio delle professioni sanitarie secondo la classe di rating nel 2018 e la variazione rispetto al 2017.....	67
Tabella XXVIII - Schema di confronto della soddisfazione degli studenti per i corsi di studio di una facoltà, con l'indicazione del numero degli item in miglioramento/peggioramento e l'identificazione delle variazioni più significative	67
Tab. XXIX - Valori medi del rapporto di soddisfazione per i diversi aspetti della qualità dell'attività didattica nel 2017 e 2018. Ordinamento secondo il valore del 2018. Totale corsi di studio (escluse professioni sanitarie).....	68
Tab. XXX - Valori medi del rapporto di soddisfazione per i diversi aspetti della qualità dell'attività didattica nel 2017 e 2018. Ordinamento secondo il valore del 2018. Totale professioni sanitarie	69

1. Contesto e obiettivi

Da oltre 20 anni la legge n. 370/1999 ha disposto la rilevazione dell'opinione degli studenti (OpiS) sull'attività didattica, e all'art. 1, comma 2, recita: *I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno.* Già dall'a.a. 1998-1999, nella consapevolezza della rilevanza di tale attività, Sapienza ha anticipato l'adempimento normativo, avviando sistematicamente le indagini OpiS in tutte le Facoltà ed ha inserito nel proprio Statuto (art. 4, comma 8, lett. b) i risultati dall'analisi delle opinioni degli studenti tra gli elementi fondamentali per la valutazione della didattica.

Con l'introduzione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditemento (AVA, DM 47/2013 e ss.mm. ii.) si è ulteriormente rafforzato il ruolo delle opinioni sulla didattica, considerate uno degli strumenti principali per garantire – anche attraverso la misurazione dei livelli di soddisfazione – la qualità dei Corsi di Studio (CdS) e dei servizi di supporto. La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti è infatti parte integrante del sistema di Assicurazione Qualità (AQ) degli atenei ed è un requisito importante per il loro accreditamento.

Nel sistema di AQ della Sapienza l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sono affidate ai Manager didattici delle Facoltà (Statuto, art. 12 c. 5 l. c) e, in base alle indicazioni AMVUR del 6.11.2013, al Presidio della Qualità (in Sapienza Team Qualità – TQ), mentre il Nucleo di Valutazione valuta l'efficacia della gestione del processo, analizza i risultati della rilevazione individuando le situazioni critiche – anche a livello di singoli CdS – e valuta l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture interessate.

Dal 2013 il TQ Sapienza ha assunto la responsabilità del processo di acquisizione e utilizzazione delle opinioni studenti e docenti e ha progressivamente definito un quadro delle responsabilità che coinvolge i vari attori del modello a rete del sistema AQ di Sapienza, dettagliatamente descritto nel documento *Procedura per la Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti*, pubblicato sulla pagina web del TQ¹. Sapienza ha anche recepito il documento Anvur *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2013/2014* e, come disposto dal Senato Accademico con delibera n. 409/2013, dall'a.a. 2013/2014 utilizza i questionari OpiS proposti dall'Anvur per gli studenti frequentanti e non frequentanti, con le specifiche indicate nelle Linee Guida AVA per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio del 2017 (pp. 25 e 26).

L'obiettivo primario della rilevazione è acquisire e raccogliere informazioni e suggerimenti da parte degli studenti che, in base alla propria esperienza, esprimono valutazioni sulle attività formative svolte. Tali informazioni sono state rese disponibili ai singoli docenti, ai responsabili dei Corsi e agli organi dell'Ateneo e delle Facoltà (strutture di raccordo) per individuare eventuali azioni correttive e migliorare la qualità delle attività formative sia a livello dei singoli CdS, coinvolgendo sia i gruppi in essi specificamente preposti ai processi di AQ, sia le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) che, dall'a.a. 2014/2015, monitorano e analizzano i questionari OpiS nelle rispettive Facoltà.

Gli indicatori basati sui dati OpiS proposti dal Nucleo, eventualmente integrati da indicatori adottati dalle strutture interessate, considerati a diversi livelli e opportunamente integrati con quelli sulle carriere degli studenti e con altri dati, rappresentano degli insostituibili feedback per ottenere i risultati di miglioramento continuo previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo.

¹ https://www.uniroma1.it/sites/default/files/field_file_allegati/pro-OpiS-rev-8-2018-11-20.pdf

Pur avendo preso atto che con Delibera n. 60 del 25 marzo 2020 il Consiglio Direttivo Anvur, di concerto con il MUR e visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 181, ha prorogato al 30 giugno 2020 il termine di cui all'articolo 1, comma 2 previsto dalla Legge 370/1999 relativo alla trasmissione della relazione dei NUV degli atenei, il Nucleo ha stabilito di produrre, approvare e trasmettere la relazione prescritta seguendo le Linee guida fornite dall'ANVUR in data 18 aprile 2019 entro il 30 aprile. Il Nucleo si riserva di integrare entro la scadenza proposta dall'Anvur la presente relazione preliminare con approfondimenti relativi a singoli corsi di studio e con confronti rispetto ai dati dell'anno precedente dopo avere acquisito le verifiche e le valutazioni dei Comitati di monitoraggio delle Facoltà e degli altri organi del sistema di AQ dell'Ateneo.

Nella presente relazione, come negli anni precedenti, il Nucleo ha analizzato i dati relativi all'a.a. 2018/2019 a livello dei singoli Corsi di Studio, delle 11 Facoltà e complessivamente dell'Ateneo. Avendo come finalità un'analisi della qualità percepita dagli studenti, agevolmente utilizzabile dai CdS e agli altri attori del sistema di AQ come indicatore per l'assicurazione della qualità, anche quest'anno il Nucleo ha ritenuto opportuno continuare a considerare due indicatori sintetici del livello di soddisfazione nei corsi di studio:

- l'indicatore di *insoddisfazione complessiva* (somma delle percentuali di risposte "decisamente no" e "più no che sì") come un segnale di allerta per le strutture didattiche quando superi il 20%;
- l'indicatore "*rapporto di soddisfazione*" (rapporto tra l'apprezzamento deciso espresso dalla percentuale di risposte "decisamente sì" e l'*insoddisfazione complessiva*) per rappresentare sinteticamente se e quanto sia raggiunta la percezione di un buon livello di qualità dell'insegnamento e dei servizi didattici ricevuti da parte degli studenti.

Si conferma dunque l'opportunità che un'università che voglia assicurare uno standard elevato della propria offerta formativa nella qualità della formazione e dei servizi didattici valuti attentamente anche manifestazioni relativamente modeste di insoddisfazione espresse dagli studenti, e quindi che quote di insoddisfazione complessiva superiori al 20% siano considerate, di per sé, espressione significativa di aspetti dell'attività didattica insoddisfacenti e che debbono essere compresi e migliorati.

Il rapporto di soddisfazione confronta la percezione massimamente positiva sicura (risposte "decisamente sì") con la percezione negativa (*insoddisfazione complessiva*); in questo modo, escludendo le posizioni positive incerte ("più sì che no"), è rappresentata con semplicità e immediatezza lo stato della percezione di buona qualità attraverso il valore discrimine di 1, che identifica la parità tra percezione positiva sicura (solo i "decisamente sì") e percezione negativa complessiva. Evidentemente un valore superiore a 1 rileva la prevalenza di una sicura percezione positiva rispetto a quelle negative e valori maggiori dell'unità graduano la prevalenza della percezione positiva. Un rapporto inferiore a 1 segna, al contrario, livelli crescenti di insoddisfazione non compensati dalla qualità (sicurezza) della risposta positiva. Qualora la quota di insoddisfazione complessiva sia inferiore alla quota di massima, oppure sia solo "compensata" da una soddisfazione massima altrettanto ampia, si configura l'esistenza di una situazione che merita di essere indagata e contrastata attraverso azioni per il miglioramento.

Come negli anni precedenti nella presente Relazione sono presentate le tabelle riassuntive relative alle Facoltà, su cui è centrato il sistema di valutazione e assicurazione di qualità della didattica dell'Ateneo, mentre i grafici, nella versione elettronica della Relazione che sarà presentata agli Organi dell'Ateneo e diffusa tra i responsabili della gestione dei CdS e dei processi di AQ, consentono di individuare la denominazione del CdS e il valore corrispondente posizionando il cursore su ogni segmento verticale. I grafici raggruppano separatamente i corsi di laurea (primo livello), i corsi di laurea magistrale (secondo livello), i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, e i corsi delle professioni sanitarie nei due livelli. Le analisi sono separate per studenti autodefinitisi frequentanti e non frequentanti.

2 Modalità di rilevazione

2.1. La metodologia e le procedure adottate

Per la raccolta delle opinioni sulla didattica degli studenti Sapienza utilizza, dall'a.a. 2013/2014, la procedura telematica OpiS-Online, collegata con il sistema gestionale delle carriere studenti Infostud.

Collegandosi a Infostud con le proprie credenziali, ciascuno studente esprime *online* le proprie opinioni sugli insegnamenti previsti dal suo percorso formativo e per i quali non ha ancora sostenuto l'esame, indipendentemente dall'anno di iscrizione. La procedura garantisce l'anonimato, come previsto dalla legge, poiché la compilazione avviene su un sistema indipendente che non registra né il nome, né la matricola, né le credenziali di accesso dell'utente. A fini statistici sono registrati anonimamente il genere, l'età del rispondente in anni compiuti e indicatori amministrativi (cioè l'anno di corso e la tipologia di iscrizione).

Per gli insegnamenti erogati in modalità tradizionale e per quelli erogati in modalità telematica, e per le valutazioni effettuate da studenti "frequentanti" (che dichiarano una frequenza superiore al 50%) e "non frequentanti" (che dichiarano una frequenza inferiore al 50%) sono proposti questionari diversi.

Gli studenti hanno compilato i questionari "volontariamente", su sollecitazione in aula dei docenti dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, o comunque entro la fine dell'erogazione dell'insegnamento (entro il 30 settembre per gli insegnamenti del I semestre ed entro il 28 febbraio dell'anno solare successivo per quelli del II semestre e per gli insegnamenti annuali). Altrimenti sono stati obbligati a considerarne la compilazione al momento della prenotazione dell'esame finale di ogni insegnamento per il quale non avevano già espresso una valutazione. Si noti che anche in questo caso è stata garantita la possibilità per lo studente di non esprimere opinioni; infatti, il sistema di prenotazione all'esame mediante InfoStud ha soltanto reso necessario l'accesso a OpiS, lasciando comunque libero lo studente di scegliere se compilare o meno il-questionario.

Dal 2017 la rilevazione delle opinioni degli studenti, oltre a riguardare tutti gli insegnamenti che si concludono con un esame o con una prova di idoneità, in caso di insegnamenti integrati – si applica anche ai singoli moduli² che li compongono, a prescindere dalla loro consistenza in termini di CFU; inoltre si applica ai co-docenti eventualmente impegnati nell'erogazione di uno stesso³, limitatamente ai casi in cui la co-docenza sia predefinita nel Gestionale di Ateneo per la programmazione e l'erogazione delle attività dei corsi di studio (GOMP).

Tale maggiore profondità nella valutazione degli insegnamenti erogati in modo articolato, introdotta su richiesta di molti docenti, è stata avviata nel novembre 2017 ed è andata a regime dall'a.a. 2017/2018; è finalizzata a consentire allo studente di valutare gli insegnamenti la cui attività didattica è svolta da più di un docente permettendogli di esprimere opinioni su ciascuno dei moduli o delle articolazioni dell'insegnamento definite nel GOMP e non limitarsi al solo docente responsabile della verbalizzazione. Essendo i questionari associati sia all'insegnamento sia al docente - o ai docenti - che impartiscono le lezioni, il numero di questionari compilati è sensibilmente maggiore rispetto al numero di insegnamenti intesi come insieme di attività formative presenti in un percorso di studio e che si concludono con un esame o una prova di idoneità.

Pertanto, se è aumentata la copertura delle valutazioni degli insegnamenti e dei docenti, la novità introdotta incide sui confronti basati sul numero di questionari compilati negli anni precedenti e introduce alcune possibili incongruenze. Ad esempio, uno studente potrebbe compilare due questionari per uno stesso insegnamento impartito da due docenti, eventualmente uno come frequentante e un altro come non frequentante. Per tener

² I moduli sono le differenti sezioni, definite in GOMP e affidate a diversi docenti responsabili, che compongono un *Insegnamento integrato*, tipicamente interdisciplinare, che ha un progetto formativo unitario e una verifica dell'apprendimento mediante un unico esame finale. Pur avendo l'Insegnamento integrato un unico docente responsabile e con funzioni di coordinamento, e quindi certamente valutabile, sono parimenti resi valutabili tutti i moduli (e i rispettivi docenti) che lo costituiscono. Gli insegnamenti integrati sono presenti in maggior parte nei Corsi di Studio in Medicina e per le Professioni sanitarie.

³ Ci si riferisce a Insegnamenti non integrati per ragioni interdisciplinari ma in cui il carico delle lezioni è suddiviso con un co-docente, spesso un ricercatore. Questa modalità si verifica tipicamente nel caso di attività di laboratorio, di esercitazioni pratiche o di seminari integrati nell'insegnamento.

conto di tale elemento definitorio nella interpretazione dei dati, in alcune tabelle che seguono si riporterà la dicitura "Insegnamento-docente".

Per consentire nel corso delle rilevazioni un monitoraggio del numero degli studenti che hanno risposto all'invito ad esprimere le proprie opinioni, nella sezione *OPIS* del sito Infostud (Didattica 2.0) di ciascun docente, era aggiornato in tempo reale il numero di studenti che hanno realizzato un accesso al questionario per ogni suo insegnamento. Tale modalità permette al docente di sollecitare gli studenti nel caso in cui riscontri un numero di questionari compilati non in linea con il numero dei frequentanti presenti in aula.

Nel 2017/2018 nella sezione incarichi di Infostud il docente aveva accesso a un questionario mediante il quale poteva esprimere per ogni insegnamento le proprie opinioni e fornire informazioni di contesto. Per il 2018/2019 accademico questa possibilità è stata sospesa dal Team Qualità perché poco utilizzata e ritenuta superflua dall'Anvur.

Già dall'a.a. 2015/2016 è stata particolarmente incoraggiata dal Nucleo, dal TQ e dalle Facoltà la compilazione del questionario durante lo svolgimento delle lezioni mediante dispositivi mobili personali in aula, anche grazie alla estesa possibilità di connettersi alla rete Wi-Fi di Ateneo. Poiché nella prima applicazione questa modalità risultava ostacolata dal tempo necessario allo studente per ricercare nel catalogo dell'Ateneo l'insegnamento su cui esprimere le proprie opinioni, dall'a.a. 2018/2019, nei periodi delle rilevazioni in aula, sono stati assegnati ai docenti dei codici univoci (detti "Token"), accessibili tramite il sito docente Infostud (Didattica 2.0), e da comunicare agli studenti frequentanti che utilizzandoli hanno un accesso immediato ai questionari relativi all'insegnamento erogato da quel docente, e così evitano la ricerca dell'Insegnamento-docente su cui esprimersi e possibili errori.

Il Team Qualità ha coordinato con efficienza anche quest'anno la rilevazione delle opinioni degli studenti; a tal fine, ha aggiornato e pubblicato delle linee guida (il già citato documento *Procedura per la Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti*), che descrive dettagliatamente le procedure di gestione delle OpiS e la distribuzione delle responsabilità.

Il TQ e le Facoltà hanno anche condotto diverse iniziative di comunicazione volte a sensibilizzare sia gli studenti sia i docenti sull'importanza della valutazione come efficace strumento di assicurazione qualità.

2.2 I questionari utilizzati

I modelli utilizzati per i questionari nell'a.a. 2018/19 restano quelli previsti da Anvur nel "Documento finale AVA" (allegato IX, Schede 1 e 3), e in uso dall'a.a. 2013/14; il questionario assume quindi due diverse strutture a seconda della frequenza dichiarata dallo studente al momento della sua compilazione.

Il questionario Anvur per studenti frequentanti prevede 11 domande; Sapienza ha tuttavia stabilito sin dal 2013 (delibera 409/13 del Senato Accademico) di inserire una domanda ulteriore attinente la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, un'utile opportunità per esprimere un giudizio globale sull'insegnamento erogato in caso di frequenza. Il questionario dedicato agli studenti non frequentanti prevede invece solo le 6 domande del modello Anvur (una selezione di quelle per i frequentanti), ma è corredato di una sezione dove indicare le motivazioni della ridotta o mancata frequenza.

Le domande riportate in ciascuna scheda utilizzano la scala di valutazione a 4 modalità:

- decisamente sì;
- più sì che no;
- più no che sì;
- decisamente no.

Entrambi i questionari, infine, contengono un campo "suggerimenti", a scelta multipla non esclusiva, e un campo "note" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo.

Sapienza rileva anche l'opinione degli studenti, frequentanti e non, iscritti a CdS erogati a distanza, utilizzando i corrispondenti questionari Anvur (Documento AVA 2013, allegato IX, Schede 1bis e 3bis); tali questionari contengono domande modificate nella sezione dedicata alla docenza per adeguarle alla platea cui si riferiscono.

3. La partecipazione studentesca alla valutazione delle attività didattiche

3.1 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti

Nell'a.a. 2018/2019 sono stati compilati 626.108 questionari da studenti frequentanti e 223.349 da studenti non frequentanti⁴, compresi gli studenti iscritti a CdS a distanza (in modalità telematica); le tabelle di seguito ne illustrano la distribuzione per tipo di corso di studio e Facoltà.

La **tabella I** confronta il numero dei questionari compilati (distinto per frequentanti e non frequentanti) con l'anno accademico precedente, indicando le variazioni percentuali intervenute.

Nell'a.a. 2018/19 si evidenzia un consistente aumento del numero dei questionari compilati, sia dagli studenti frequentanti (+26,6%) sia dagli studenti non frequentanti (+53,5%).

Inoltre, l'incremento nella partecipazione degli studenti all'indagine si registra in tutti e tre i gruppi di corsi di studio. Tra gli studenti frequentanti la crescita risulta massima nei corsi di primo livello (+30,5% rispetto all'anno precedente) e tra i non frequentanti nei corsi a ciclo unico (+24,1%).

Interessante notare anche la forte crescita nella partecipazione alla rilevazione degli studenti iscritti a corsi di studio telematici, quasi esclusivamente di primo livello. Il numero di questionari compilati è più che doppio rispetto all'anno precedente, sia da parte degli studenti frequentati sia di quelli non frequentanti.

Tab. I - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo il tipo di corso di studio e la frequenza o meno alle lezioni

(Dati Rilevati al 28 febbraio 2020)

	1° livello			2° livello		
	2017/18	2018/19	Var. %	2017/18	2018/19	Var. %
Totale	314.121	402.028	28,0	96.013	112.964	17,7
da Studenti frequentanti	244.124	318.599	30,5	69.447	82.794	19,2
da Studenti non frequentanti	69.997	83.429	19,2	26.566	30.170	13,6
Di cui corsi telematici	577	1.605	178,2	-	3	-
da Studenti frequentanti	452	1.297	186,9	-	3	-
da Studenti non frequentanti	125	308	146,4	-	-	-
	Ciclo unico			Totale		
	2017/18	2018/19	Var. %	2017/18	2018/19	Var. %
Totale	229.949	334.465	45,5	640.083	849.457	32,7
da Studenti frequentanti	181.017	224.715	24,1	494.588	626.108	26,6
da Studenti non frequentanti	48.932	109.750	124,3	145.495	223.349	53,5
Di cui corsi telematici	-	-	-	577	1.608	178,7
da Studenti frequentanti	-	-	-	452	1.300	187,6
da Studenti non frequentanti	-	-	-	125	308	146,4

⁴ Dati definitivi rilevati al 28 febbraio 2020.

L'incremento nella partecipazione degli studenti alla rilevazione, testimoniato dalla crescita dei questionari compilati, è diffuso in tutte le Facoltà dell'Ateneo. Come si può osservare dalla tabella 2, l'aumento dei questionari compilati varia da un minimo dell'1,6% per Giurisprudenza a valori massimi superiori al 30% per le tre Facoltà mediche (Farmacia e medicina, +41,8%; Medicina e psicologia, +31,9%; Medicina e odontoiatria, +30,3%). Gli incrementi nelle Facoltà mediche, già evidenziatisi nel precedente anno accademico, sono amplificati dall'aumento del numero di moduli e di docenti registrati nell'archivio GOMP su cui gli studenti hanno espresso le opinioni. Tuttavia, la crescita nella partecipazione alla rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche da parte degli studenti frequentanti è rilevante, superiore al 15%, anche nelle Facoltà di Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica (+24,1%), Economia (+21,9%), Scienze matematiche, fisiche e naturali (+17,4%) e Architettura (+16,8%).

Tab. II.a - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà e la frequenza o meno alle lezioni - Studenti frequentanti

Facoltà	N. questionari		Var. % rispetto all'anno precedente		% Frequentanti	
	2017/2018	2018/2019	2016/2017	2017/2018	2017/2018	2018/2019
Architettura	15.248	17.805	23,5	16,8	84,6	85,3
Economia	21.084	25.711	13,0	21,9	64,7	65,3
Farmacia e Medicina	107.422	152.292	97,6	41,8	89,6	84,2
Giurisprudenza	10.807	10.977	28,0	1,6	56,2	56,4
Ingegneria Civile e Industriale	33.425	36.003	24,7	7,7	81,1	79,1
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	25.328	31.434	24,3	24,1	76,1	75,7
Lettere e Filosofia	39.938	44.372	12,7	11,1	59,7	60,4
Medicina e Odontoiatria	125.068	162.956	129,0	30,3	87,6	77,5
Medicina e Psicologia	60.556	79.854	121,3	31,9	71,3	63,5
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	31.261	36.714	26,0	17,4	77,0	77,5
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	24.436	27.990	31,7	14,5	60,2	62,2
Totale	494.573	626.108	63,9	26,6	77,3	73,7

La successiva **Tabella II.b** mostra che anche tra gli studenti non frequentati si registra una crescita nella compilazione dei questionari di valutazione diffusa in tutte le Facoltà. È interessante notare che in questo caso gli incrementi massimi rispetto all'anno precedente si registrano in Facoltà diverse rispetto a quelle considerate in precedenza, e in particolare in quelle di Giurisprudenza (+43,6%) Lettere e filosofia (+39,6%) e Scienze politiche, sociologia, comunicazione (+37,8%). Il valore minimo è quello di Architettura, che presenta comunque una crescita nella partecipazione all'indagine degli studenti non frequentanti pari al 14,7%.

Naturalmente, oltre all'aumento generalizzato della partecipazione alla rilevazione, anche eventuali piccole variazioni intervenute nel numero degli iscritti, nell'articolazione dell'offerta formativa, e negli incarichi di insegnamento registrati nell'archivio GOMP possono rendere non omogeneo e immediato il confronto tra i due anni accademici a livello di CdS e richiedono di essere valutati dagli organi di AQ più vicini alla realtà dei corsi.

Tab. II.b - Numero di questionari compilati negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà e la frequenza o meno alle lezioni - Studenti non frequentanti

Facoltà	N. questionari		Var. % rispetto all'anno precedente		% Non frequentanti	
	2017/2018	2018/2019	2016/2017	2017/2018	2017/2018	2018/2019
Architettura	2.776	3.074	8,0	10,7	15,4	14,7
Economia	11.505	13.648	10,6	18,6	35,3	34,7
Farmacia e Medicina	12.493	28.572	153,1	128,7	10,4	15,8
Giurisprudenza	8.434	8.490	11,7	0,7	43,8	43,6
Ingegneria Civile e Industriale	7.769	9.508	18,3	22,4	18,9	20,9
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	7.955	10.093	16,4	26,9	23,9	24,3
Lettere e Filosofia	26.950	29.054	12,6	7,8	40,3	39,6
Medicina e Odontoiatria	17.697	47.196	405,5	166,7	12,4	22,5
Medicina e Psicologia	24.360	45.988	165,7	88,8	28,7	36,5
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	9.326	10.686	32,9	14,6	23,0	22,5
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	16.168	17.040	30,5	5,4	39,8	37,8
Totale	145.433	223.349	53,3	53,6	22,7	26,3

Ulteriori elementi sulla pervasività della valutazione delle attività didattiche e sul livello di partecipazione dagli studenti sono forniti dalle tabelle III e IV.

Tab. III - Tassi di copertura della valutazione degli insegnamenti nell'anno accademico 2018/2019 secondo la Facoltà

Facoltà	Insegnamenti-docenti valutati	Insegnamenti-docenti valutabili	Tasso di copertura (%)
Architettura	407	459	88,7
Economia	444	498	89,2
Farmacia e Medicina	3.222	3.578	90,1
Giurisprudenza	193	218	88,5
Ingegneria Civile e Industriale	933	1.154	80,8
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	761	904	84,2
Lettere e Filosofia	1.834	2.619	70,0
Medicina e Odontoiatria	3.496	3.853	90,7
Medicina e Psicologia	2.184	2.362	92,5
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	991	1.105	89,7
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	534	639	83,6
Totale (*)	14.999	17.389	86,3
Totale al netto delle altre attività formative (AAF)	14.412	15.729	91,6

(*) Nel totale degli insegnamenti valutabili sono comprese 1.660 altre attività formative (AAF), diverse dagli insegnamenti erogati da docenti, eterogenee e che in maggioranza (64,6%) non sono considerate nella rilevazione Opis.

Con riferimento alla copertura dell'indagine rispetto alle unità della rilevazione (gli insegnamenti-docenti) (**tabella III**), la Sapienza registra un tasso dell'86,3%. Al netto delle Altre attività formative (AAF) ⁵, in maggioranza non valutabili dai questionari Opis, il tasso di copertura raggiunge il 91,6%. Un livello elevato, comunque migliorabile nel prossimo futuro. Da notare che quest'anno sono stati esclusi dalle elaborazioni i questionari riferiti a insegnamenti non erogati perché disattivati, ma per i quali erano presenti questionari compilati retrospettivamente da studenti in debito dell'esame; quindi i tassi di copertura che appaiono ridotti rispetto alle stime riportate nella relazione dell'anno precedente sono in realtà non confrontabili. Un aspetto evidentemente positivo è costituito dall'omogeneità dei tassi di copertura raggiunta nelle diverse Facoltà, sempre superiore all'80%, con l'eccezione della Facoltà di Lettere e filosofia, che registra una copertura solamente del 70%. Ulteriori incisive azioni di promozione della valutazione delle attività didattiche presso le Facoltà con tassi inferiori all'85-90% sono certamente auspicabili.

La **tabella IV** riporta, sempre per Facoltà, il numero degli iscritti e dei questionari compilati. In particolare, è messo in evidenza il numero di questionari che mediamente sono stati compilati nello scorso anno accademico da ogni studente iscritto. Si tratta di una misura della partecipazione degli studenti al sistema di assicurazione della qualità, ma anche della frammentazione delle attività didattiche oggetto della valutazione. A livello Sapienza tale numero è pari a 6. Tuttavia, come si può osservare, si registra una elevata eterogeneità dovuta essenzialmente ai valori massimi che si registrano nelle tre Facoltà mediche, in corrispondenza del numero degli insegnamenti integrati, con un numero di questionari compilati per ogni iscritto che oscilla tra 10 (Medicina e Psicologia) e 20 (Medicina e Odontoiatria). Con riferimento alle altre Facoltà i valori risultano piuttosto omogenei, compresi tra un minimo di 1,8 questionari compilati in media dagli iscritti di Giurisprudenza, e un valore di 4 per gli studenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali; la media per i corsi delle Facoltà non mediche è pari a 3,1).

Tab. IV - Numero di studenti iscritti e di questionari compilati nell'anno accademico 2018/2019 secondo la Facoltà e la frequenza alle lezioni

Facoltà	N. Studenti iscritti	Numero di questionari compilati			
		Totale	Media per iscritto	di cui da studenti frequentanti	
				Numero	%
Architettura	4.925	20.879	3,6	17.805	85,3
Economia	8.741	39.359	2,9	25.711	65,3
Farmacia e Medicina	12.099	180.864	12,6	152.292	84,2
Giurisprudenza	6.099	19.467	1,8	10.977	56,4
Ingegneria Civile e Industriale	10.329	45.511	3,5	36.003	79,1
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	8.442	41.527	3,7	31.434	75,7
Lettere e Filosofia	18.724	73.426	2,4	44.372	60,4
Medicina e Odontoiatria	8.363	210.152	19,5	162.956	77,5
Medicina e Psicologia	7.620	125.842	10,5	79.854	63,5
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	9.174	47.400	4,0	36.714	77,5
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	10.445	45.030	2,7	27.990	62,2
Totale	104.961	849.457	6,0	626.108	73,7

⁵ Le AAF sono attività che gli studenti possono svolgere durante il loro percorso di studio per ottenere CFU; può trattarsi di tirocini, di prove di idoneità, di attività, come ad esempio corsi di lingua, svolte all'esterno dell'Ateneo. Solo 587 su un totale di 1.660 (35,36%) sono state considerate dai questionari.

3.2 La proporzione dei questionari degli studenti frequentanti e non frequentanti

Nell'analisi e nell'interpretazione dei risultati dell'indagine a livello dei corsi di studio è opportuno tener conto della proporzione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti o meno le lezioni. Infatti, come si è evidenziato anche nei precedenti Rapporti, le valutazioni e i suggerimenti degli studenti differiscono sensibilmente tra le due categorie.

Come si può osservare dalla **tabella V** la proporzione dei questionari degli studenti che hanno dichiarato di frequentare la maggior parte delle lezioni sono poco meno di $\frac{3}{4}$ (73,7%), in lieve diminuzione percentuale rispetto all'anno precedente (-3,6 punti). Tale proporzione nell'ultimo anno varia dai valori minimi di Giurisprudenza e Lettere e Filosofia (56,4% e 60,4% rispettivamente) ai valori massimi di Architettura e Farmacia e Medicina (85,3% e 84,2% rispettivamente).

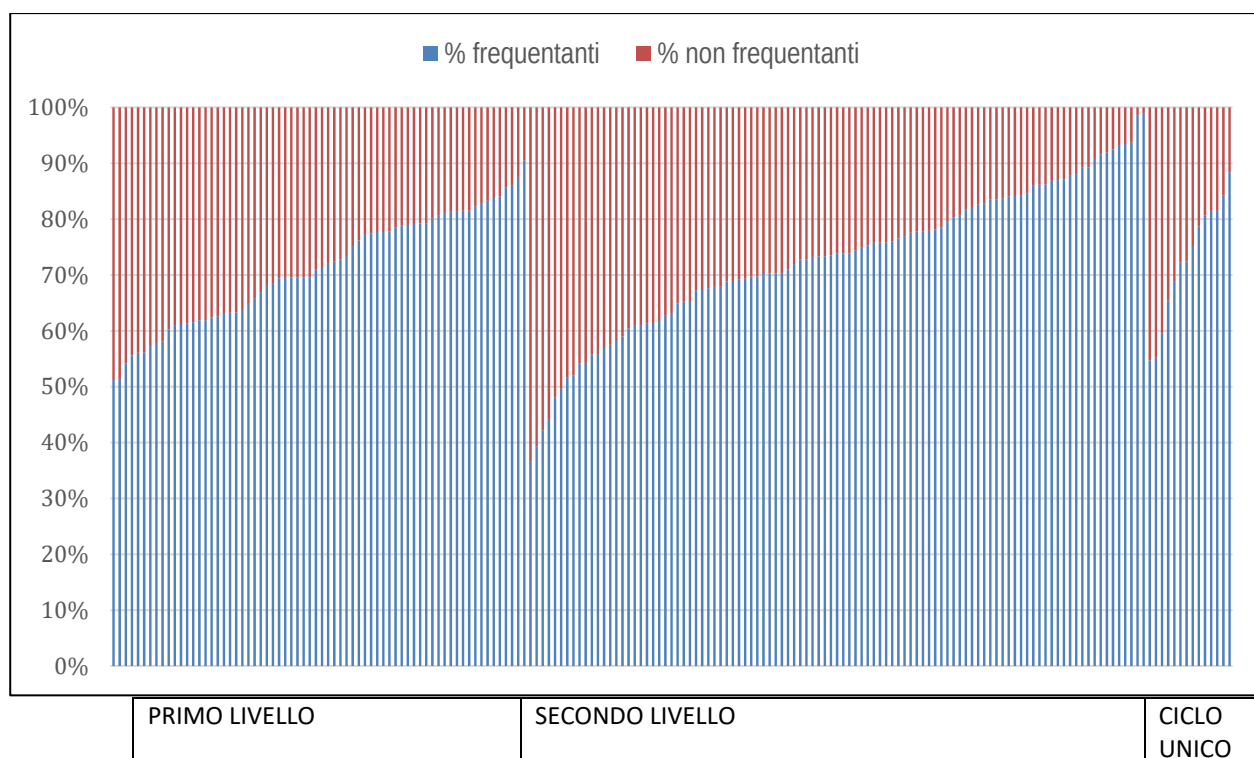
Tab. V – Proporzione dei questionari degli studenti frequentanti negli ultimi due anni accademici secondo la Facoltà

Facoltà	2017/18	2018/19	Variazione %
Architettura	84,6	85,3	0,7
Economia	64,7	65,3	0,6
Farmacia e Medicina	89,6	84,2	-5,4
Giurisprudenza	56,2	56,4	0,2
Ingegneria Civile e Industriale	81,1	79,1	-2,0
Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	76,1	75,7	-0,4
Lettere e Filosofia	59,7	60,4	0,7
Medicina e Odontoiatria	87,6	77,5	-10,1
Medicina e Psicologia	71,3	63,5	-7,9
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	77,0	77,5	0,4
Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	60,2	62,2	2,0
Totale	77,3	73,7	-3,6

Prendendo in considerazione i singoli corsi di studio, nel **grafico 1** sono indicate le percentuali di questionari compilati da studenti "frequentanti" e "non frequentanti". Le due percentuali sono sovrapposte e, per maggiore evidenza grafica, i CdS sono ordinati sull'asse delle ascisse secondo la quota di questionari compilati da studenti frequentanti e il gruppo di appartenenza (in successione, da sinistra a destra, corsi di primo livello (CdL), di secondo livello (CdLM) e a ciclo unico (CdLMCU).

Nell'analisi non sono considerati i CdS delle classi delle professioni sanitarie poiché presentano una quota di non frequentanti pressoché irrilevante (solo in due CdL e in due CdLM la quota di studenti frequentanti è inferiore al 90%).

Graf. 1. La distribuzione dei questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti: ordinamento dei corsi di studio secondo la frazione di studenti che dichiarano di frequentare la maggior parte delle lezioni



4. Risultati della rilevazione

4.1. Le opinioni degli studenti frequentanti

Il questionario rivolto agli studenti frequentanti CdS tradizionali di Sapienza contiene 12 domande riferite a:

Insegnamento:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Docenza:

5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc....), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (*è possibile lasciare in bianco se non pertinente*)
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Interesse:

11. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Soddisfazione complessiva:

12. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

4.1.1. La soddisfazione complessiva negli insegnamenti

Un primo riscontro rilevante circa la percezione della qualità dell'attività didattica da parte degli studenti risulta dall'analisi delle risposte alla domanda n. 12 **“È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?”**.

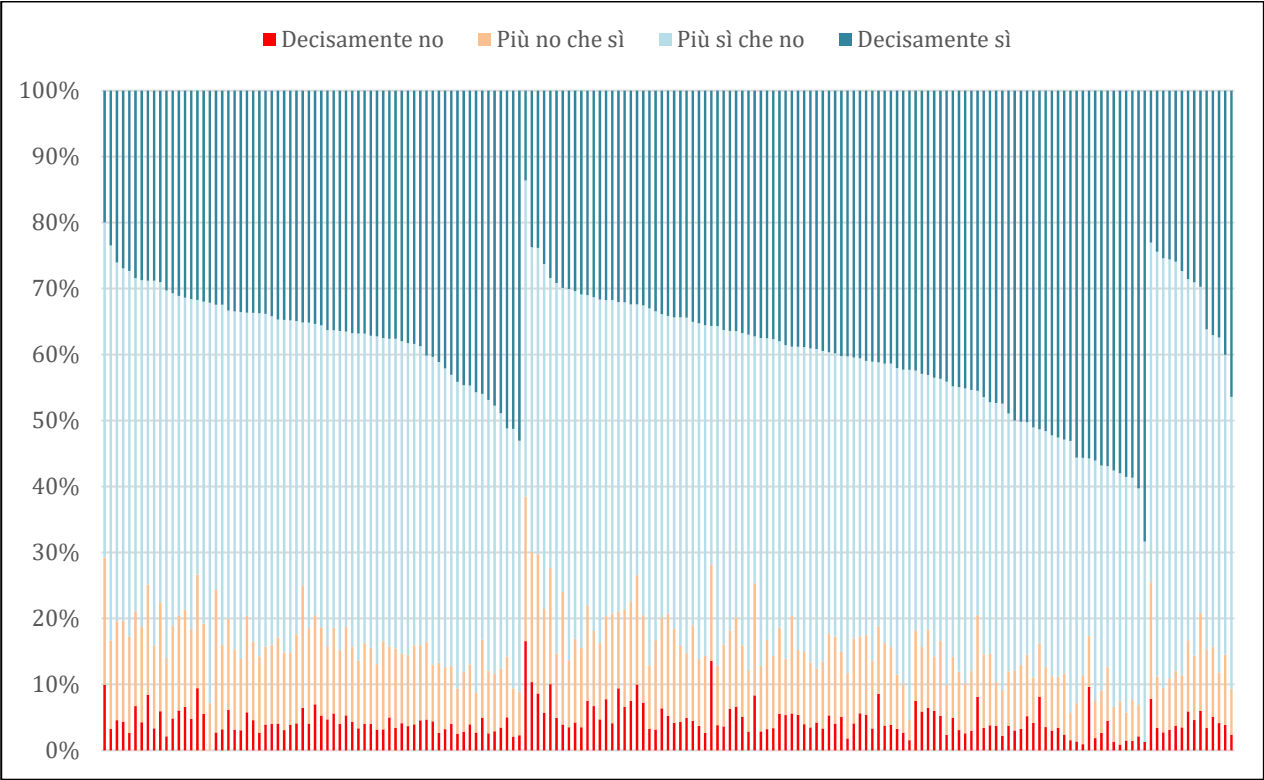
Si tratta di una valutazione di carattere generale, sintetica rispetto alle aspettative e ai giudizi inerenti i diversi aspetti della efficacia e qualità degli insegnamenti, utile tuttavia a mettere in evidenza le situazioni più critiche.

Nel **grafico 2** sono riportate per ogni CdS le quote percentuali sovrapposte relative alle quattro modalità di risposta. In questo grafico e nei successivi i CdS sono raggruppati distinguendo, in successione sull'asse delle ascisse, i Corsi di Laurea (CdL), i Corsi di Laurea Magistrale (CdLM), e i Corsi a ciclo unico (CdLMCU).

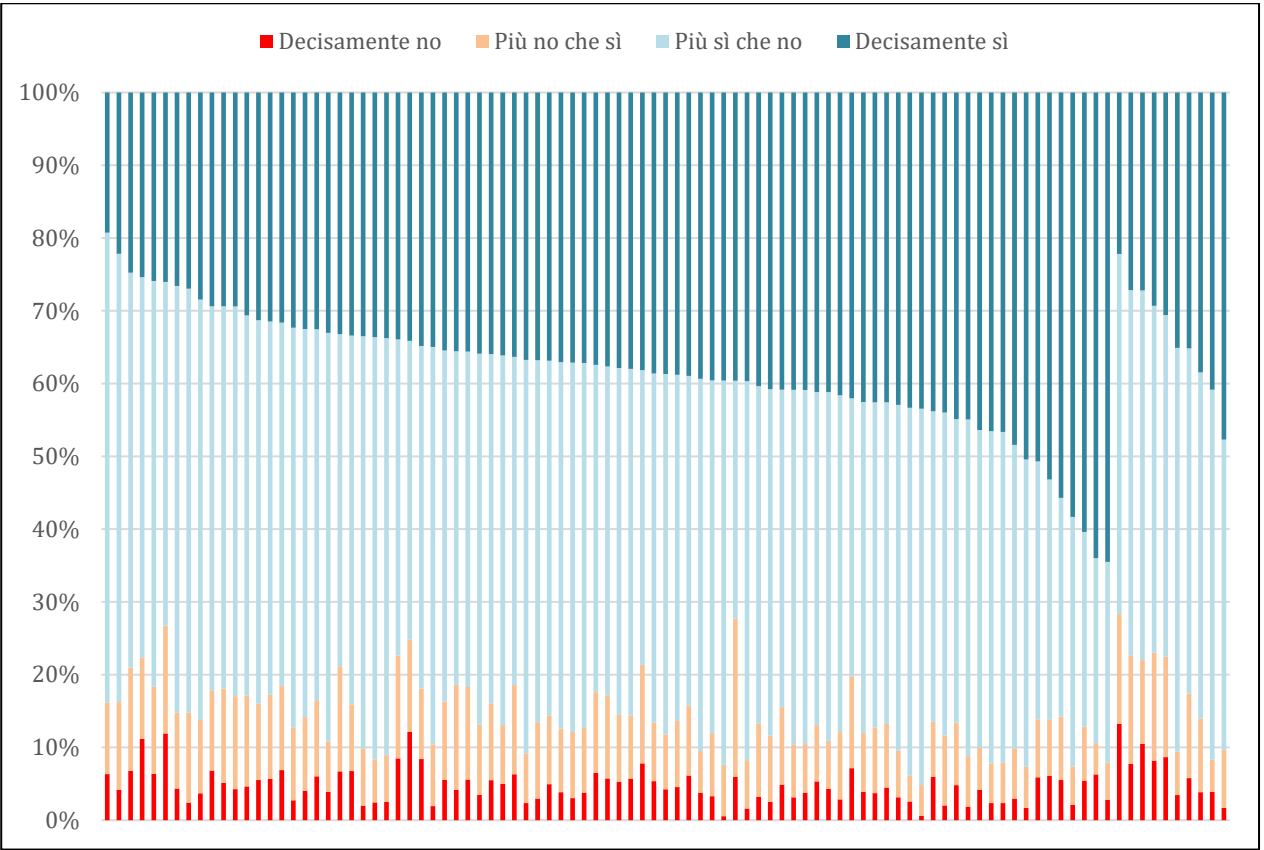
I CdL e i CdLM delle classi delle professioni sanitarie sono rappresentati nel **grafico 3**.

In entrambi i grafici, come espediente illustrativo i CdS sono ordinati secondo l'ordine crescente della quota di soddisfazione massima (“decisamente sì”). In tal modo, per ciascun gruppo di CdS, la distribuzione delle risposte tra le quattro modalità si può cogliere con immediatezza attraverso la dimensione delle aree di colore diverso.

Graf. 2. Soddisfazione complessiva – Studenti frequentanti, tutti i CdS, tranne Classi delle professioni sanitarie



Graf. 3. Soddisfazione complessiva - Studenti frequentanti, CdS delle Classi delle professioni sanitarie



Allo scopo di fornire elementi utili alla lettura delle risposte circa la soddisfazione complessiva degli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti, nelle tabelle VI.a e VI.b si riportano alcuni parametri caratteristici della distribuzione delle risposte, distintamente per il complesso dei CdS al netto di quelli relativi alle professioni sanitarie e riferiti a tale seconda tipologia di CdS.

Tab. VI.a– Parametri caratteristici della distribuzione delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Studenti frequentanti, Totale corsi di studio (183 corsi di studio, escluse le professioni sanitarie)

<i>Parametri</i>	<i>Decisamente no</i>	<i>Più no che sì</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Decisamente sì</i>	<i>Indicatore di insoddisfazione complessiva</i>	<i>Rapporto di soddisfazione</i>
Minimo	0,0	0,0	26,9	13,6	1,3	0,4
Massimo	16,6	21,9	65,1	68,4	38,5	54,0
Media	4,5	11,2	45,7	38,5	15,8	3,1
Deviazione standard	2,3	3,5	6,6	8,9	5,2	4,1
Coeff. di variaz. (CV)	0,498	0,310	0,145	0,230	0,329	1,320

Tab. VI.b– Parametri caratteristici della distribuzione delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Studenti frequentanti, Corsi di studio delle professioni sanitarie (97 corsi di studio)

<i>Parametri</i>	<i>Decisamente no</i>	<i>Più no che sì</i>	<i>Più sì che no</i>	<i>Decisamente sì</i>	<i>Indicatore di insoddisfazione complessiva</i>	<i>Rapporto di soddisfazione</i>
Minimo	0,6	3,6	25,4	19,2	4,8	0,8
Massimo	13,3	21,8	64,6	64,5	28,3	9,0
Media	4,9	9,5	47,7	37,9	14,4	3,1
Deviazione standard	2,4	3,0	7,0	8,4	4,9	1,6
Coeff. di variaz. (CV)	0,498	0,319	0,147	0,223	0,341	0,529

Con riferimento al complesso dei 183 corsi di studio valutati (escludendo quelli appartenenti alle classi delle professioni sanitarie), si può osservare che:

- le due modalità di risposte positive raccolgono l'84,2% dei giudizi espressi; in particolare, la risposta di massima soddisfazione complessiva (cioè *del tutto soddisfatto*) raccoglie una proporzione di risposte che varia tra il 13,6% e il 68,4% del totale (in media il 38,5%);
- di contro, l'indicatore dell'insoddisfazione complessiva varia tra 1,3% e 38,5% (in media è 15,8%); la proporzione di studenti frequentanti del tutto insoddisfatti è compresa tra 0 e il 16,6% (in media il 4,5%);
- Particolarmente rilevante per la lettura di risultati dell'indagine è il Rapporto di soddisfazione (rapporto tra le risposte "decisamente sì" e la somma delle risposte "decisamente no" e "più no che sì"). Tale indicatore risulta variare, considerando le risposte degli studenti di tutti i CdS tra un minimo di 0,4 e un massimo di 54,0. In media, il rapporto tra le proporzioni degli studenti decisamente soddisfatti e degli studenti comunque insoddisfatti è pari a 3,1.

Passando a considerare i 97 corsi valutati nelle classi delle professioni sanitarie, dall'analisi delle risposte alla domanda sulla soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti negli insegnamenti si può osservare che:

- le due modalità positive raccolgono in media il 85,6% del totale delle risposte; la risposta di massima soddisfazione complessiva raccoglie una proporzione di risposte che varia tra il 19,2% e il 64,5% del totale (in media il 37,9%);
- specularmente, l'indicatore dell'insoddisfazione complessiva varia tra 4,8% e 28,3% (in media è 14,4%); la proporzione di studenti frequentanti del tutto insoddisfatti è compresa tra lo 0,6% e l'13,3% (in media il 4,9%);
- Il Rapporto di soddisfazione varia tra 0,8 e 9,0 (in media è pari a 3,1).

Prendendo in considerazione il complesso degli studenti, frequentanti e non frequentanti, si riportano qui di seguito (**tab. VII**) i parametri caratteristici della distribuzione del rapporto di soddisfazione nei complessivi 280 CdS della Sapienza e una rappresentazione grafica dell'ordinamento che assumono i suoi valori nei singoli corsi di studio (**grafico 4**, esclusi i corsi di studio delle professioni sanitarie).

Tab. VII -Parametri caratteristici della distribuzione del rapporto di soddisfazione (RS) che risulta dalla domanda sulla soddisfazione complessiva sugli insegnamenti. Totale studenti frequentanti e non frequentanti nei 280 corsi di studio

<i>Numero CdS con $RS \leq 1$</i>	7
<i>Numero CdS con $RS > 1$</i>	273
<i>Totale Cds</i>	280

<i>Minimo</i>	0,35
<i>Q1</i>	1,86
<i>Q2 (mediana)</i>	2,43
<i>Q3</i>	3,52
<i>Massimo</i>	54,00

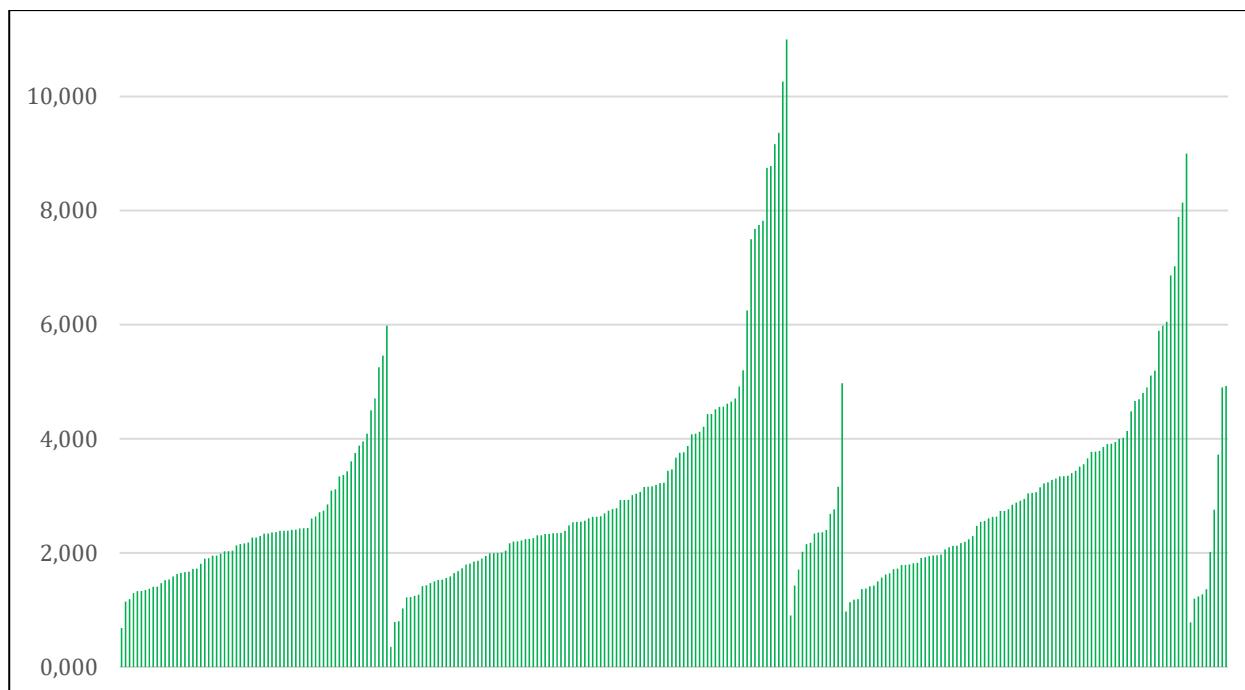
<i>Media</i>	3,12
<i>Deviazione standard</i>	3,48
<i>Coeff. di variazione (CV)</i>	1,11

Come si può osservare:

- sono sette i CdS che presentano un Rapporto di soddisfazione inferiore all'unità;
- il 50% centrale dei CdS ha un Rapporto di soddisfazione compreso tra 1,86 e 3,52;
- un quarto dei CdS presenta un valore inferiore a 1,86 e un quarto un valore superiore a 3,52;
- mediamente, lo scarto dalla media del Rapporto è di 3,48 e il CV è 1,11.

Nel grafico 4 sono rappresentati sull'asse delle ascisse, nell'ordine, i CdL, i CdLM e i CdLM a ciclo unico, e i CdL e i CdLM delle professioni sanitarie. All'interno di ogni gruppo i CdS sono ordinati secondo il valore crescente dell'indicatore.

Graf. 4. Rapporto di soddisfazione per corso di studio (CdS)



Nelle **Tabelle VIII.a e VIII.b** sono riportati i dati per analizzare la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti frequentanti considerando entrambi gli indicatori separatamente per i corsi di studio di primo di livello, di secondo livello o a ciclo unico.

Tab. VIII.a. – Parametri caratteristici delle distribuzioni del rapporto di soddisfazione e dell'indicatore di insoddisfazione complessiva secondo il tipo di corso di studi. Studenti frequentanti, Totale Corsi di studio (escluse le professioni sanitarie)

Parametri caratteristici della distribuzione	Rapporto di soddisfazione			Indicatore di insoddisfazione complessiva		
	Laurea	Laurea magistrale	Ciclo unico	Laurea	Laurea magistrale	Ciclo unico
Minimo	0,68	0,35	0,90	7,14	1,27	9,33
Q1	1,67	1,99	2,05	13,98	12,05	11,26
Mediana	2,27	2,61	2,35	15,94	14,92	13,21
Q3	2,72	3,88	2,61	18,70	18,33	15,62
Massimo	5,98	54,00	4,97	29,23	38,46	25,48
Media	2,43	3,70	2,39	16,45	15,53	14,22
Dev standard	1,06	5,42	0,90	4,18	5,82	4,35
CV	0,44	1,46	0,38	0,25	0,37	0,31

Nella Tabella VIII.a si possono osservare:

- valori elevati del rapporto di soddisfazione e valori non elevati nella quota di studenti insoddisfatti caratterizzano le valutazioni dei frequentanti di tutti e tre i gruppi di corsi di studio; emergono comunque intensità diverse e in alcuni casi significative;

- il rapporto di soddisfazione presenta media e mediana superiore negli insegnamenti dei corsi di laurea di secondo livello rispetto a quelli di primo livello e a ciclo unico; meno evidenti le differenze tra la soddisfazione dei frequentanti corsi di laurea e corsi a ciclo unico: i giudizi dei primi sono più positivi in media a quelli secondi, ma inferiori considerando la mediana;
- tra gli insegnamenti dei corsi di secondo livello si registra sia l'unico insegnamento che presenta un rapporto di soddisfazione inferiore all'unità (0,35) sia quello che presenta il valore massimo nell'Ateneo (54,0); la maggiore variabilità nelle valutazioni degli insegnamenti dei corsi magistrali è testimoniata anche dai valori della deviazione standard e del coefficiente di variazione;
- coerentemente con i risultati che emergono sul rapporto di soddisfazione, l'indicatore di insoddisfazione complessiva è mediamente maggiore per gli insegnamenti delle lauree di primo livello rispetto a quelli di secondo (e in questo caso anche rispetto ai corsi a ciclo unico); le differenze sono comunque inferiori a quelle evidenziate dal rapporto di soddisfazione, che appare un indicatore più sensibile nel sintetizzare i giudizi degli studenti; anche per l'insoddisfazione si registra una maggiore variabilità nei giudizi dei frequentanti lezioni dei corsi magistrali.

Complessivamente, per quanto il quadro risulti nettamente positivo, emergono margini di miglioramento diffusi soprattutto per la didattica nei corsi a ciclo unico e di primo livello. Inoltre, considerando la maggiore variabilità dei giudizi degli studenti frequentanti corsi di secondo livello, sia positivi, sia negativi, l'individuazione di aree ove concentrare una maggiore cura alla qualità della didattica può consentire di migliorare ulteriormente il quadro generale. D'altra parte, una maggiore variabilità di giudizio da parte degli studenti dei corsi magistrali può essere anche interpretata come dovuta a un uso più consapevole del sistema di valutazione.

Anche per le professioni sanitarie è utile analizzare i parametri della distribuzione dei due indicatori principali di soddisfazione complessiva degli studenti frequentati corsi di studio di primo e di secondo livello riportati nella Tabella VIII.b.

Tab. VIII.b – Parametri delle distribuzioni del rapporto di soddisfazione e dell'indicatore di insoddisfazione complessiva, Corsi delle professioni sanitarie

<i>Parametri caratteristici della distribuzione</i>	<i>Rapporto di soddisfazione</i>		<i>Indicatore di insoddisfazione complessiva</i>	
	Professioni sanitarie	Professioni sanitarie Magistrale	Professioni sanitarie	Professioni sanitarie Magistrale
Minimo	0,97	0,78	4,83	8,33
Q1	1,95	1,25	10,70	10,75
Mediana	2,88	1,69	13,45	19,71
Q3	3,82	3,48	16,77	22,60
Massimo	9,00	4,93	27,72	28,31
Media	3,17	2,42	14,02	17,72
Dev standard	1,63	1,50	4,51	6,64
CV	0,52	0,62	0,32	0,37

Sebbene la quota di studenti frequentanti i corsi delle professioni sanitarie non sia in alcun caso superiore al 25%, anche per tali corsi emergono alcune differenze che possono essere utili nella promozione di iniziative per migliorare la percezione delle attività didattiche da parte degli studenti.

Come si può osservare:

- a differenza di quanto riscontrato per gli altri corsi di studio, per le professioni sanitarie il rapporto di soddisfazione presenta media e mediana significativamente superiore negli insegnamenti dei corsi di laurea di primo livello rispetto a quelli di primo livello;
- anche l'analisi dei valori estremi conferma una percezione migliore da parte degli studenti frequentati della didattica di primo livello rispetto a quella di secondo livello: il rapporto di soddisfazione minimo si registra in un corso magistrale (valore di 0,78) e il valore massimo in un corso triennale (9,0);
- coerentemente coi risultati sul rapporto di soddisfazione, l'indicatore di insoddisfazione complessiva è mediamente maggiore per gli insegnamenti delle lauree di secondo livello rispetto a quelli di primo livello; tuttavia in entrambi i livelli un quarto dei corsi presenta un tasso di insoddisfazione complessiva di poco superiore al 10%;
- la variabilità del tasso di insoddisfazione non appare significativamente diversa tra i due livelli dei corsi, mentre quella del rapporto soddisfazione complessiva mette in luce una maggiore omogeneità dei giudizi tra i frequentanti dei corsi di primo livello, confermando un risultato già evidenziato per gli altri corsi di studio di Sapienza.

Complessivamente, anche per le professioni sanitarie si evidenzia in entrambi i livelli dei corsi un quadro positivo nei giudizi di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti da parte degli studenti frequentanti. Emergono comunque margini di miglioramento, in questo caso soprattutto per la didattica nei corsi di secondo livello.

4.1.2. La valutazione dei singoli aspetti degli insegnamenti e della docenza (o dei diversi aspetti dell'attività didattica)

A partire da tale quadro generale positivo, grazie all'analisi delle risposte alle singole domande contenute nel questionario è possibile valutare la soddisfazione degli studenti in relazione a differenti aspetti dell'attività didattica.

Le domande hanno un significato molto diverso tra loro, che va considerato nella valutazione delle risposte: vanno distinte infatti le domande rivolte alla percezione del funzionamento della "macchina formativa" (sia risorse umane che logistiche e strumentali), da quelle che indagano sul merito delle caratteristiche dell'insegnamento e dell'insegnamento-docente, nelle loro varie declinazioni (carico didattico, preparazione pregressa necessaria, interesse degli argomenti). Una insoddisfazione superiore al 20% manifestata rispetto al primo gruppo di domande (su rispetto dell'orario; disponibilità a richieste di chiarimento; insufficienza di strutture e strumenti) va considerata come espressione di possibili disfunzioni che i docenti, i responsabili dei CdS e le Facoltà dovrebbero poter considerare quasi immediatamente al fine di porre il più tempestivamente possibile dei rimedi, una volta verificate e individuate le cause. Anche l'insoddisfazione rispetto al secondo gruppo di domande deve essere indagata, ma con il fine principale di comprenderne i motivi, anche e soprattutto nel confronto costruttivo con gli studenti, alla ricerca di eventuali soluzioni che tengano conto della necessità di garantire il perseguimento ottimale dell'obiettivo formativo del corso di studio.

Evidentemente, l'analisi dei dati aggregati (a livello di CdS) proposta in questa relazione si basa su indicatori complessivi, che rivelano sì i progressi e le difficoltà, ma in modo non puntuale e senza poterne approfondire e comprendere le cause, né suggerire eventuali contromisure. Il compito di individuare e comprendere i punti critici, oltre che all'autovalutazione del singolo docente, è affidato ai responsabili della gestione dei corsi e dei riesami (per quanto riguarda singoli insegnamenti o singoli docenti), nonché degli organismi di AQ delle strutture, che, per la maggior parte, vi stanno attendendo anche con propri strumenti di indagine. Per essi la presente relazione può fornire sia un contributo metodologico, sia dei valori di riferimento con cui confrontare quelli del proprio CdS.

Sulla base delle considerazioni precedenti il Nucleo ha effettuato approfondimenti relativamente a:

- Buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica** (domande n.5. rispetto degli orari, n.10. reperibilità, n.4 chiarezza delle modalità d'esame, n.9. coerenza con quanto dichiarato nel web).
- Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto** (domande n.7. chiarezza nell'esposizione, n. 6. capacità di motivazione)
- Utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale** (domanda n.3. materiale didattico) e per l'esercitazione pratica (domanda n. 8. attività integrative)
- Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti** (domanda n.1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti? domanda n.2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?)
- Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento** (domanda n.11)

A testimonianza della necessità di una valutazione analitica dei risultati, come si può osservare dalla matrice di correlazione tra il rapporto di soddisfazione degli 11 aspetti valutati, riportata nella Tabella IX, le distribuzioni, pur mettendo in luce correlazioni sempre positive, non assumono valori particolarmente elevati (>0,8) nella grande maggioranza dei casi. Si tratta pertanto di informazioni capaci ognuna di dare un contributo autonomo alla valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti nei confronti della qualità didattica nei CdS.

Tab. IX – Matrice di correlazione tra i rapporti di soddisfazione degli 11 aspetti della qualità dell'attività didattica valutati. Studenti frequentanti. Totale dei corsi di studio (comprese le professioni sanitarie).

Aspetti della qualità dell'attività valutati		Buon comportamento docente				Qualità percepita		Utilità e qualità strumenti		Percezione adeguatezza preparazione e carico di studio		Interesse dello studente nella materia
		Rispetto degli orari	Reperibilità	Chiarezza modalità d'esame	Coerenza con dichiarato nel web	Chiarezza esposizione	Capacità di motivazione	Materiale didattico	Attività integrative	Conoscenze preliminari	Il carico di studio	
Buon comportamento docente	Rispetto degli orari	1,00										
	Reperibilità	0,64	1,00									
	Chiarezza modalità d'esame	0,57	0,64	1,00								
	Coerenza con web	0,69	0,57	0,63	1,00							
Qualità percepita	Chiarezza nell'esposizione	0,37	0,52	0,59	0,35	1,00						
	Capacità di motivazione	0,42	0,57	0,62	0,43	0,92	1,00					
Utilità e qualità strumenti	Materiale didattico	0,42	0,53	0,52	0,39	0,80	0,77	1,00				
	Attività integrative	0,50	0,59	0,52	0,48	0,58	0,60	0,51	1,00			
Percezione adeguatezza e preparazione e carico studio	Conoscenze preliminari	0,35	0,38	0,50	0,39	0,50	0,51	0,50	0,51	1,00		
	Il carico di studio	0,37	0,44	0,54	0,35	0,64	0,64	0,68	0,48	0,60	1,00	
Interesse dello studente nella materia		0,16	0,24	0,30	0,14	0,44	0,50	0,39	0,29	0,45	0,44	1,00

4.2.1 – Analisi della distribuzione del rapporto di soddisfazione

Prima di presentare per ciascuna delle domande del questionario la rappresentazione grafica del Rapporto di soddisfazione per gli insegnamenti dei diversi corsi di studio, allo scopo di presentare un quadro complessivo, si riporta qui di seguito un confronto tra principali parametri delle 11 distribuzioni dell'indicatore chiave: il rapporto di soddisfazione.

Come in precedenza viene presentato in modo separato il quadro del totale dei corsi di studio escluse le professioni sanitarie, e quello delle professioni sanitarie, dapprima per il totale e successivamente per tipo di corsi (primo e secondo livello).

Tab. X – Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica. Studenti frequentanti e non frequentanti. Totale corsi studio (escluse le professioni sanitarie).

Aspetti valutati	Minimo	Massimo	Media	Deviazione standard	Coeff. di variaz. (CV)
Buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica.					
Rispetto degli orari	0,86	44,25	9,00	7,14	0,79
Reperibilità	1,00	63,75	8,22	7,46	0,91
Chiarezza delle modalità d'esame	0,41	26,56	4,55	2,85	0,63
Coerenza con quanto dichiarato nel web	0,76	95,50	7,59	7,31	0,96
Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto					
Chiarezza nell'esposizione	0,91	17,14	3,96	2,48	0,62
Capacità di motivazione)	0,82	15,42	3,63	2,24	0,62
Utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale					
Materiale didattico	0,45	15,29	2,84	1,88	0,66
Attività integrative (esercitazione pratica)	0,83	35,29	5,27	3,91	0,74
Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti					
Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti	0,11	6,69	1,75	0,97	0,56
Il carico di studio proporzionato ai crediti	0,15	9,80	2,33	1,27	0,55
Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento					
Interesse	1,34	61,00	4,95	4,27	0,86

Come si può osservare nella Tabella X emerge un quadro variegato:

- mediamente gli aspetti maggiormente apprezzati dagli studenti riguardano il buon comportamento dei docenti nell'esercizio dell'attività didattica. In particolare, i valori massimi della media del rapporto di soddisfazione si osservano per aspetti che riguardano la professionalità, quali il rispetto degli orari (9,0) e la reperibilità (8,22) e la coerenza con quanto dichiarato nel Web (7,59). Occorre tuttavia osservare che proprio questi aspetti fanno comunque registrare i valori più elevati nella variabilità nella soddisfazione da parte degli studenti (CV superiori a 0,79 e 0,96);
- di contro, le valutazioni mediamente meno soddisfacenti riguardano soprattutto la percezione dell'adeguatezza della propria preparazione (1,75) e la corrispondenza del carico di studio rispetto ai

crediti (2,33). La qualità percepita dell'insegnamento ricevuto appare mediamente tra gli aspetti non molto soddisfacenti, con valori medi del rapporto pari a 3,63 e 3,96, rispettivamente per la capacità di motivazione e la chiarezza dell'esposizione;

- un aspetto che presenta una elevata eterogeneità nei giudizi è l'interesse per gli argomenti trattati (CV pari a 0,86);
- dall'esame dei valori estremi si evidenziano corsi di studio con performance eccellenti e corsi con rapporti di soddisfazione significativamente inferiori all'unità; l'evidenziazione di tali corsi sarà svolta più avanti in questa Relazione.

Tab. XI – Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica secondo il tipo di corso. Studenti frequentanti. Totale corsi studio (escluse le professioni sanitarie).

Aspetti valutati	Corsi di 1° livello				Corsi di 2° livello				Corsi a ciclo unico			
	Minimo	Massimo	Media	CV	Minimo	Massimo	Media	CV	Minimo	Massimo	Media	CV
Buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica												
Rispetto degli orari	2,17	24,50	9,91	0,45	2,58	44,25	13,27	0,67	2,45	12,65	5,83	0,61
Reperibilità	2,34	32,00	8,43	0,53	1,53	63,75	11,97	0,85	2,34	13,86	5,08	0,65
Chiarezza delle modalità d'esame	1,06	8,27	4,00	0,31	0,41	26,56	5,66	0,69	1,93	5,44	2,94	0,36
Coerenza con quanto dichiarato nel web	1,41	20,50	8,31	0,43	0,76	95,50	10,36	1,03	2,39	10,24	4,86	0,58
Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto												
Chiarezza nell'esposizione	0,98	8,79	2,97	0,49	0,91	17,14	4,56	0,69	1,37	6,66	3,05	0,41
Capacità di motivazione	0,82	6,68	2,67	0,43	0,86	15,42	4,46	0,64	1,32	5,97	2,79	0,40
Utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale												
Materiale didattico	0,77	9,33	2,69	0,57	0,45	15,29	3,26	0,76	0,75	4,19	2,05	0,46
Attività integrative (esercitazione pratica)	1,55	14,00	4,23	0,57	0,83	35,29	6,74	0,77	2,88	5,29	3,92	0,19
Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti												
Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti	0,61	2,71	1,22	0,35	0,11	6,69	2,06	0,54	0,85	3,26	1,57	0,39
Il carico di studio proporzionato ai crediti	0,93	4,34	2,09	0,39	0,15	9,80	2,60	0,58	1,12	2,66	1,71	0,29
Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento												
Interesse	1,71	9,78	4,09	0,40	1,69	61,00	5,89	1,10	2,58	5,75	3,69	0,27

Dall'analisi delle distribuzioni secondo il tipo di corsi riportate nella Tabella XI emerge una chiara conferma da quanto osservato in precedenza a proposito della soddisfazione complessiva:

- per larga parte gli aspetti considerati della qualità dell'attività didattica si osservano mediamente rapporti di soddisfazione dei corsi di secondo livello superiori a quelli di primo livello; entrambi presentano valori medi generalmente superiori a quelli dei corsi a ciclo unico;
- le differenze più significative riguardano il comportamento del docente, la qualità percepita dell'insegnamento e l'interesse nella materia; per tali aspetti il rapporto di soddisfazione dei frequentanti corsi magistrali è in media sensibilmente maggiore di quello riscontrato nei corsi di primo livello (anche con valori superiori del 50%); le valutazioni degli studenti frequentanti sono comunque meno omogenee rispetto a quelle per i corsi di primo livello (con CV sistematicamente più elevati);
- a fronte di una maggiore qualità media, nei corsi di secondo livello si evidenziano non solo molti corsi con Rapporti di soddisfazione superiori a 10, ma anche situazione di diffusa insoddisfazione; in particolare, rispetto ai corsi di primo livello si rilevano corsi di secondo livello che presentano rapporti di soddisfazione inferiori a 1 per uno o più aspetti dell'attività didattica; tali situazioni sono più rarefatte tra i corsi di primo livello, con eccezioni tra i corsi delle professioni sanitarie;
- i corsi a ciclo unico presentano per la maggior parte degli aspetti considerati valori medi del rapporto di soddisfazione inferiori a quelli di entrambe le altre tipologie; le maggiori differenze si riscontrano per il comportamento dei docenti, con valori medi inferiori alla metà di quelli che si osservano per i corsi di secondo livello; la qualità percepita dell'insegnamento ricevuto è tuttavia mediamente superiore a quella riscontrata per i corsi di primo livello.

Tab. XII – Parametri del Rapporto di soddisfazione dei diversi aspetti della qualità didattica secondo il tipo di corso. Studenti frequentanti. Professioni sanitarie

Aspetti valutati	Corsi di 1° livello				Corsi di 2° livello			
	Minimo	Massimo	Media	CV	Minimo	Massimo	Media	CV
Buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica								
Rispetto degli orari	1,21	16,06	4,30	0,57	0,86	16,67	5,11	0,89
Reperibilità	1,28	14,86	4,49	0,59	1,00	16,50	5,80	0,86
Chiarezza delle modalità d'esame	1,09	13,00	3,99	0,52	1,11	9,58	4,17	0,62
Coerenza con quanto dichiarato nel web	1,23	22,60	4,62	0,66	0,95	13,12	4,46	0,88
Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto								
Chiarezza nell'esposizione	1,45	12,20	4,22	0,50	1,21	7,57	3,65	0,63
Capacità di motivazione	1,14	11,79	3,63	0,53	1,02	6,12	2,90	0,58
Utilità e la qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale								
Materiale didattico	0,85	7,89	2,68	0,50	0,69	4,89	2,21	0,69
Attività integrative (esercitazione pratica)	0,90	19,25	4,66	0,62	1,78	13,17	4,77	0,80
Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti								
Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti	0,35	6,36	1,89	0,54	0,82	2,54	1,19	0,45
Il carico di studio proporzionato ai crediti	0,42	7,63	2,37	0,56	0,79	4,16	1,77	0,57
Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento								
Interesse	1,34	13,04	4,96	0,49	1,67	4,83	2,99	0,37

Passando a considerare le professioni sanitarie, il risultato che si era evidenziato in precedenza attraverso la domanda sulla soddisfazione complessiva di una valutazione più positiva da parte degli studenti frequentanti corsi di primo livello rispetto a quelli magistrali si conferma solo in parte.

Come si può osservare dalla tabella XII:

- il rapporto di soddisfazione è mediamente superiore nei corsi di primo livello per la qualità percepita (chiarezza dell'esposizione e capacità di motivazione) e l'interesse nella materia;
- viceversa, valori medi superiori si riscontrano tra i frequentanti i corsi di secondo livello per il comportamento dei docenti (seppur con maggiore variabilità) e la percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e la corrispondenza del carico di studio rispetto ai crediti.

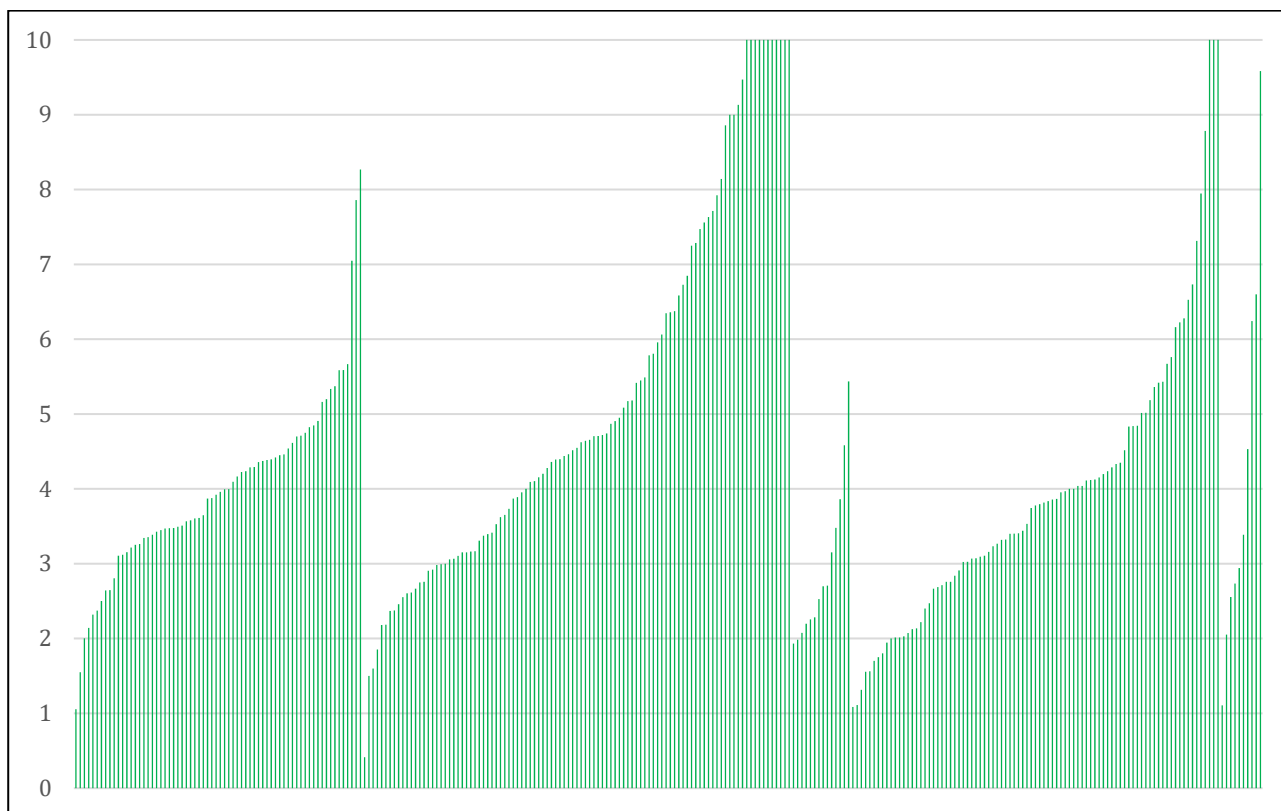
4.1.3. Il quadro analitico del rapporto di soddisfazione dei corsi di studio

In questa sezione si presentano le rappresentazioni della graduatoria dei corsi secondo il valore del rapporto di soddisfazione. Oltre alla valutazione visiva della forma dell'andamento dell'indicatore tra le situazioni estreme in questa parte è possibile individuare i corsi di studio che presentano per i singoli aspetti delle attività didattiche la migliore o peggiore posizione.

a) Il buon comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica

I **grafici (dal n. 5 al n. 8)** illustrano il rapporto di soddisfazione nelle quattro componenti che delineano il comportamento del docente.

Graf. 5. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

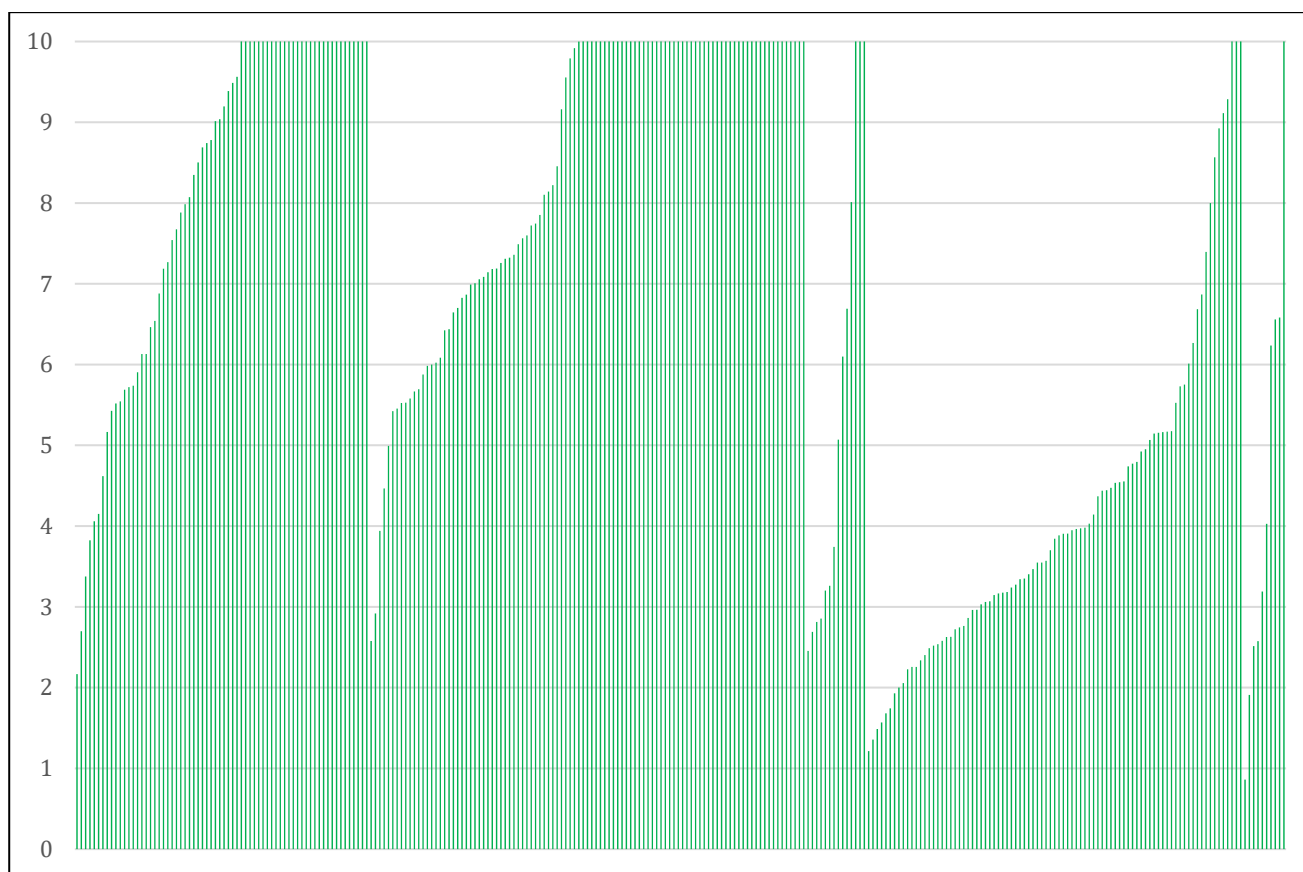


I 5 corsi di studio con valori più elevati:

Chimica Industriale [2° livello]	13,30
Ingegneria delle Comunicazioni [2° livello]	14,07
Matematica per le Applicazioni [2° livello]	16,00
Scienze Storico-Religiose [2° livello]	19,33
Biologia e Tecnologie Cellulari [2° livello]	26,56

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,41
--	------

Graf. 6. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?**I 5 corsi di studio con valori più elevati**

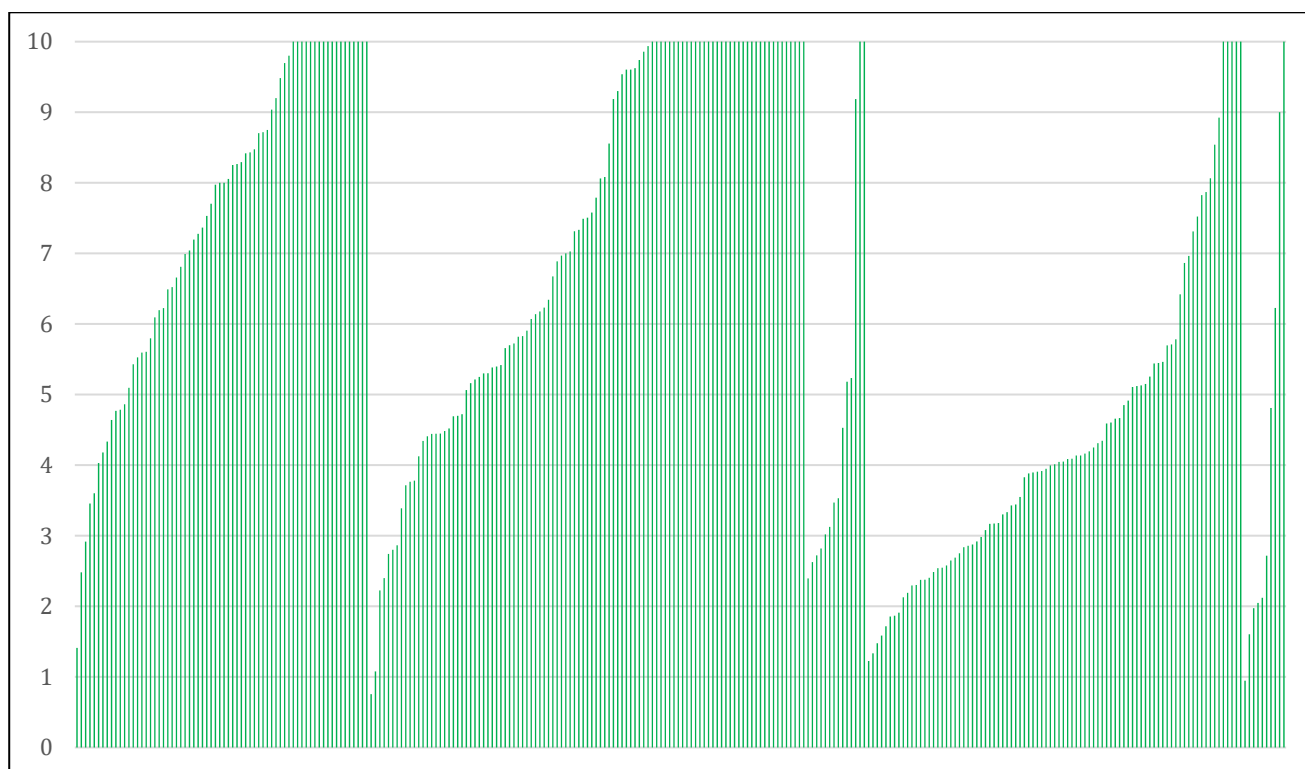
Filologia Moderna [2° livello]	40,00
Comunicazione Scientifica Biomedica [2° livello]	41,00
Ingegneria delle Comunicazioni [2° livello]	41,80

Astronomia e Astrofisica [2° livello]	41,83
Geologia di Esplorazione [2° livello]	44,25

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] - Professioni sanitarie	0,86
--	------

Graf. 7. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?



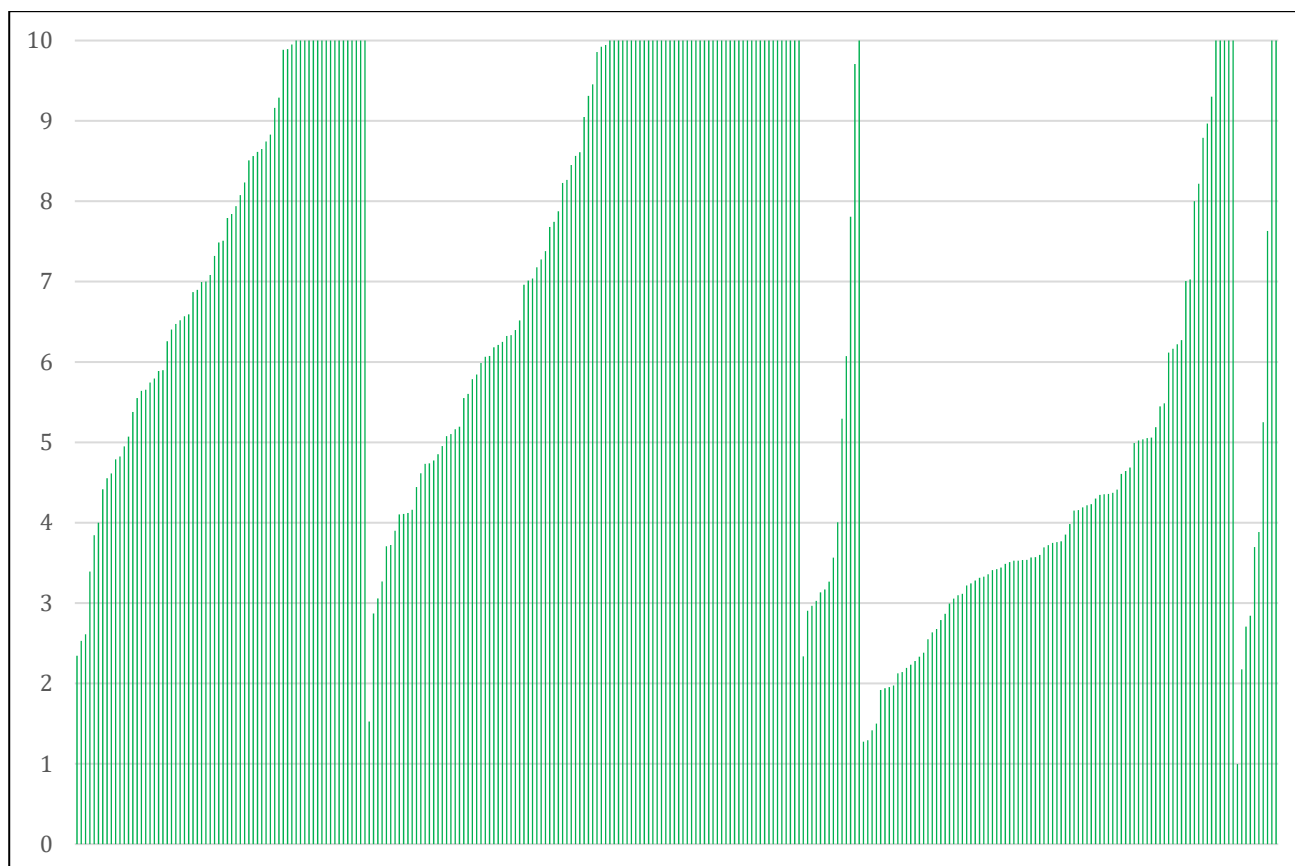
I 5 corsi di studio con valori più elevati

Filologia Moderna [2° livello]	23,00
Astronomia e Astrofisica [2° livello]	30,57
Matematica per le applicazioni [2° livello]	31,14
Biologia e Tecnologie Cellulari [2° livello]	31,71
Ingegneria delle Comunicazioni [2° livello]	95,50

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,76
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] - Professioni sanitarie	0,95

Graf. 8. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

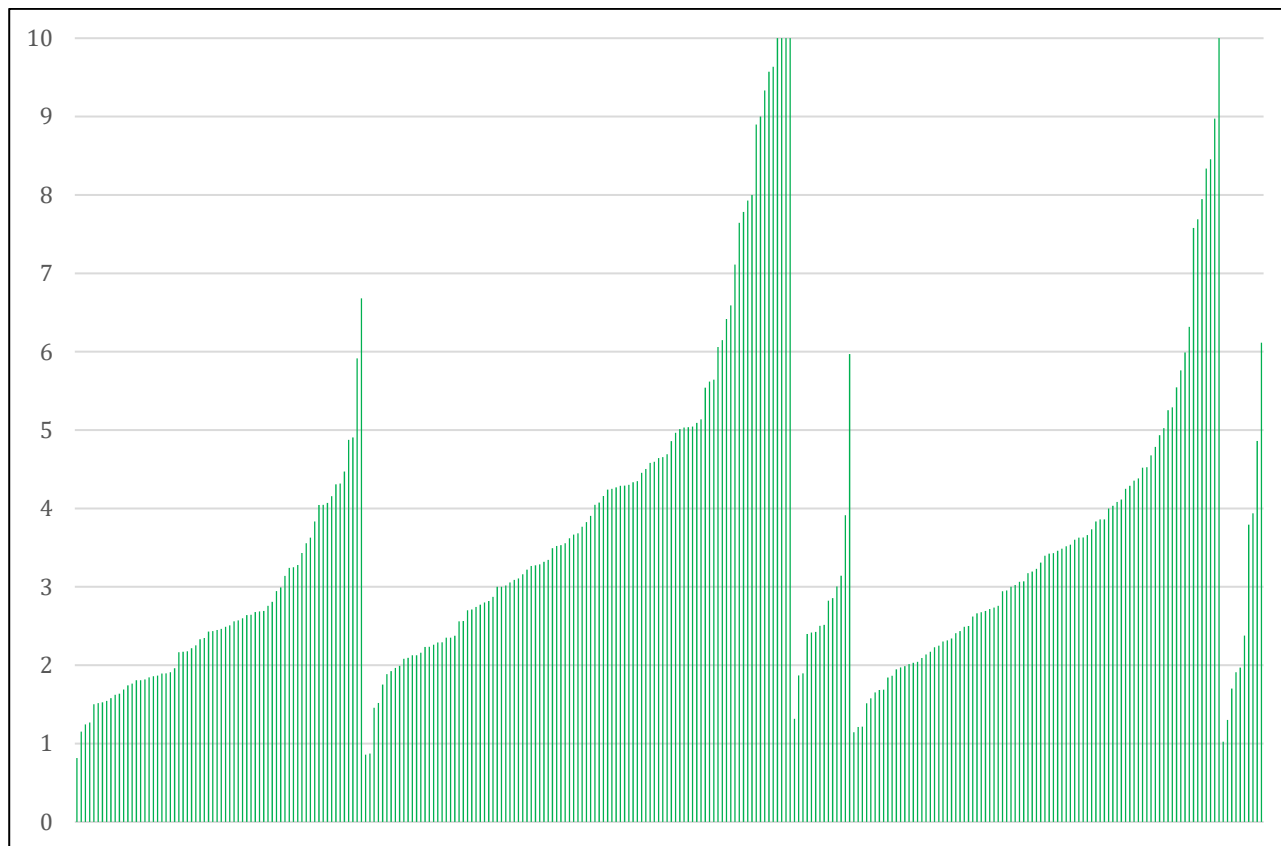
Scienze della Politica [2° livello]	32,17
Musicologia [2° livello]	40,00
Biotecnologie Genomiche, Industriali ed Ambientali [2° livello]	46,25
Biologia e Tecnologie Cellulari [2° livello]	55,25
Linguistica [2° livello]	63,75

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Nessuno	
---------	--

b) Qualità percepita dell'insegnamento ricevuto

Graf. 9. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?



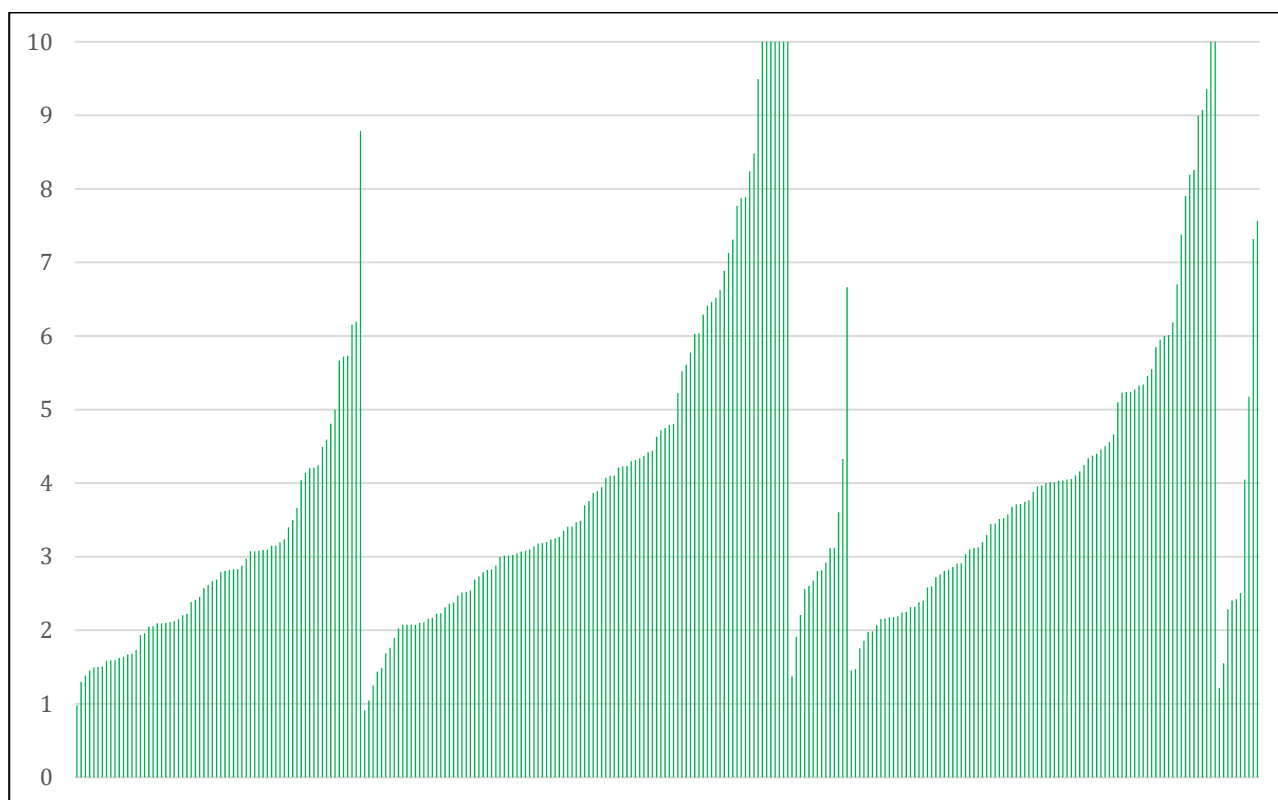
I 5 corsi di studio con valori più elevati

Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	1,70
Scienze Infermieristiche e Ostetriche [Roma - San Camillo Forlanini] [2° livello] -Prof. sanitarie	3,79
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	3,94
Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello] -Professioni sanitarie	6,12
Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	4,86

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Design [1° livello]	0,82
---------------------	------

Graf. 10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

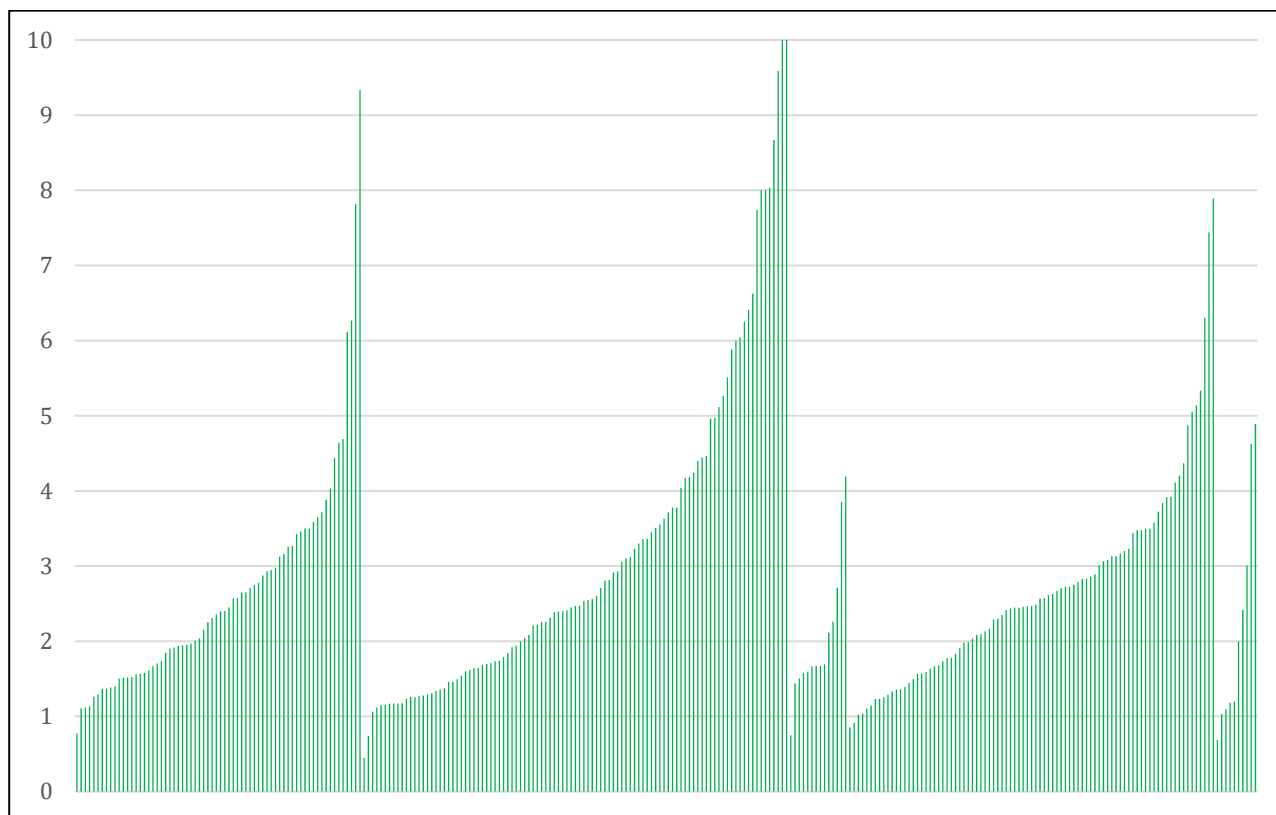
Filologia Moderna [2° livello]	12,42
Biotechnologie Genomiche, Industriali ed Ambientali [2° livello]	13,00
Archeologia [2° livello]	14,95
Scienze Storico-Religiose [2° livello]	16,33
Discipline Etno-Antropologiche [2° livello]	17,14

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,91
Design [1° livello]	0,98

c) Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica

Graf. 11. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

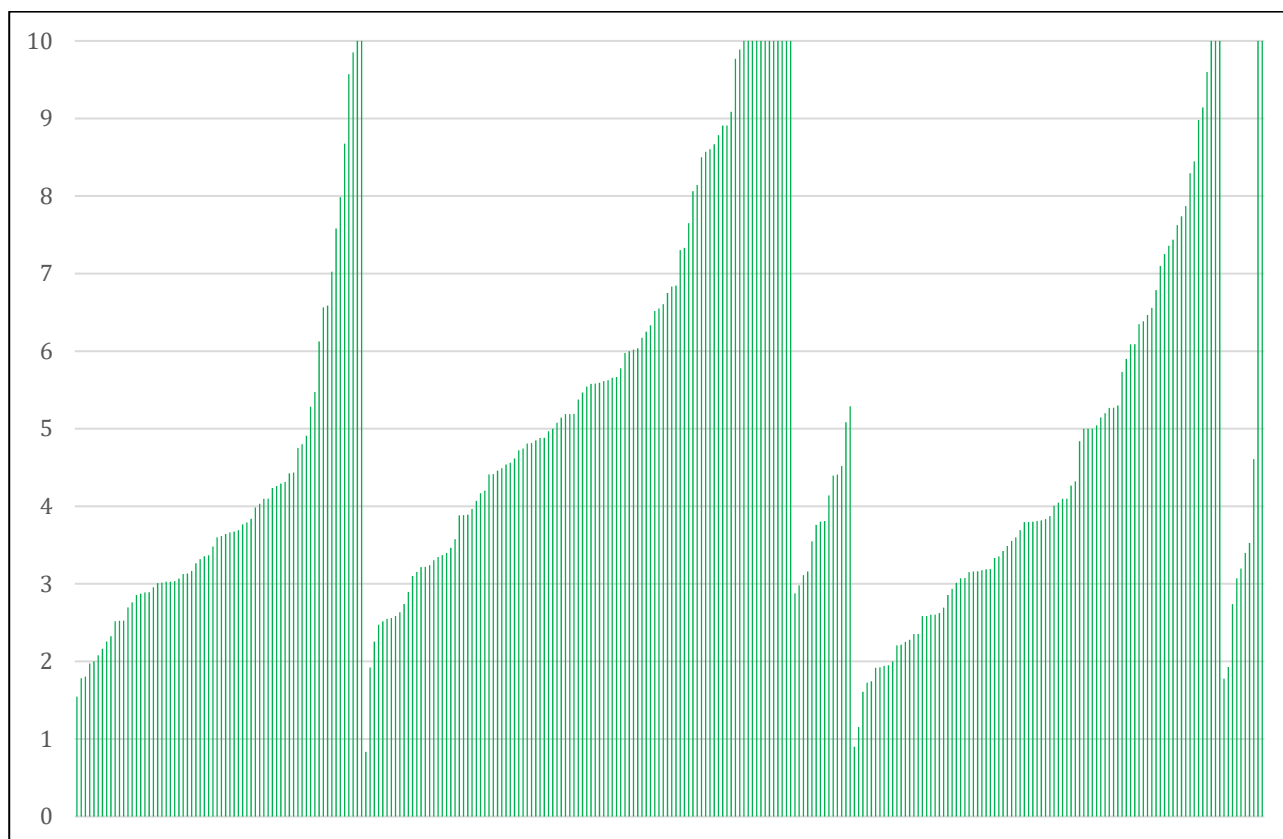
Gestione e Valorizzazione del Territorio [2° livello]	8,67
Scienze e Tecniche Psicologiche (Interateneo Unitelma) [1° livello]	9,33
Filologia Moderna [2° livello]	9,59
Musicologia [2° livello]	12,36
Discipline Etno-Antropologiche [2° livello]	15,29

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,45
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] - Professioni sanitarie	0,69
Design, Comunicazione Visiva e Multimediale [2° livello]	0,74
Ingegneria Edile-Architettura [ciclo unico]	0,75
Design [1° livello]	0,77
Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Azienda S. Camillo Forl.] [1° livello] -Prof. Sanitarie	0,85
Fisioterapia [Rieti - Asl Rieti] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,92

Le risposte alla domanda sull'utilità delle attività didattiche integrative sono difficili da analizzare. La precisazione *"lasciare in bianco se non pertinente"* dovrebbe chiarire che la risposta va data solo nei casi in cui le attività indicate sono formalmente presenti; non è detto però che la precisazione venga intesa in questo senso dallo studente, così come può darsi che anche quando queste attività non sono formalmente previste lo studente risponda esprimendo la propria opinione sulla loro utilità. Ritenendo accolta l'interpretazione corretta non è da sottovalutare la quota di "decisamente no" anche se non assume valori particolarmente elevati perché "dichiara" inutili le attività indicate.

Graf. 12 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

Musicologia [2° livello]	20,83
Geologia di Esplorazione [2° livello]	21,60
Storia dell'Arte [2° livello]	21,92
Linguistica [2° livello]	24,50
Scienze e Tecnologie per la Conservazione Dei Beni Culturali [2° livello]	35,29

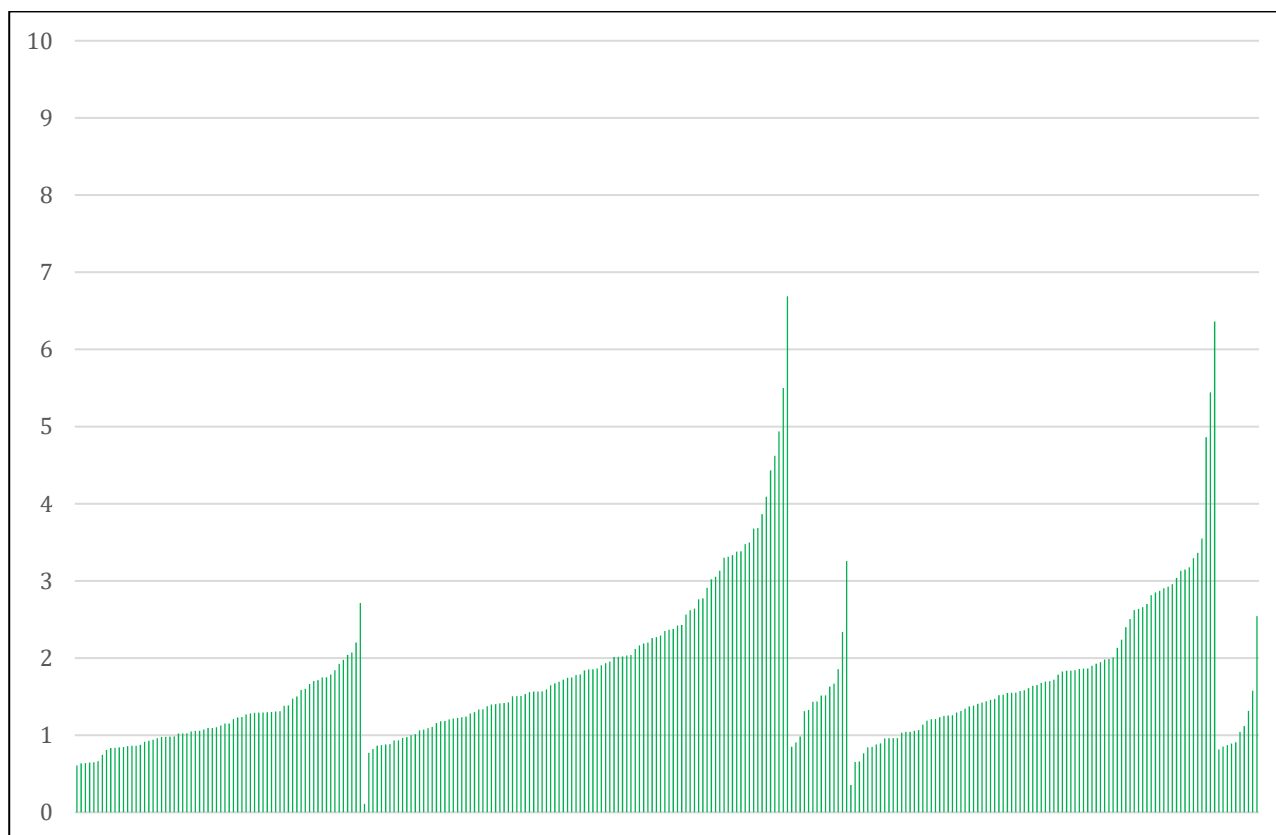
Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,83
Fisioterapia [Roma - Sant'Andrea] [1° livello] - Professioni sanitarie	0,90

E anche in questo ambito si osserva che la raccolta delle opinioni espresse sull'unità insegnamento-docente unitamente all'aumento generale del numero dei questionari compilati ha consentito di individuare un numero maggiore di corsi che meritano attenzione particolare rispetto all'anno precedente.

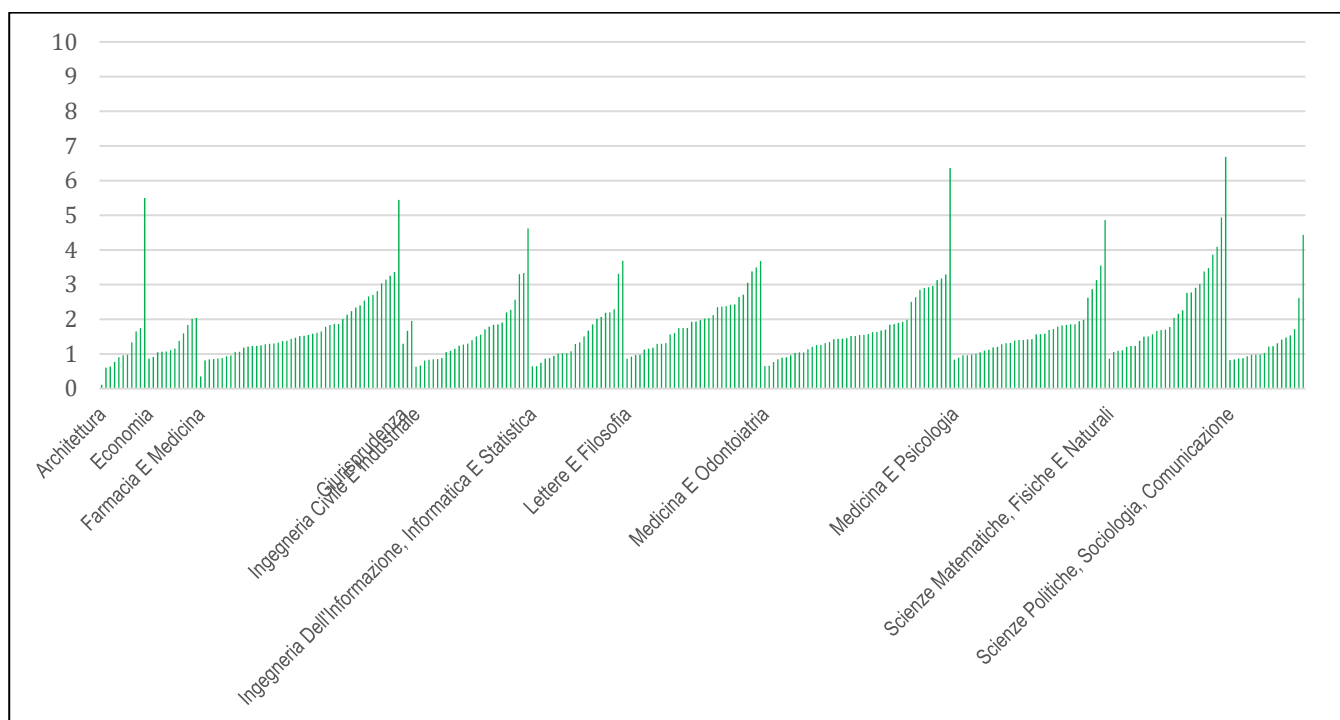
d) Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti

Graf. 13. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?



Il **grafico 14** rappresenta il rapporto di soddisfazione per i Corsi di Laurea per Facoltà.

Graf.14. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? (per i CdL, per Facoltà)



I 5 corsi di studio con valori più elevati	
Matematica per le Applicazioni [2° livello]	4,94
Infermieristica [Cassino - In Collaborazione Con L'Università Di Cassino] [1° livello] -Professioni sanitarie	5,44
Architettura del Paesaggio [2° livello]	5,50
Igiene Dentale [Cassino - Asl Frosinone] [1° livello] -Professioni sanitarie	6,36
Scienze e Tecnologie per la Conservazione dei Beni Culturali [2° livello]	6,69

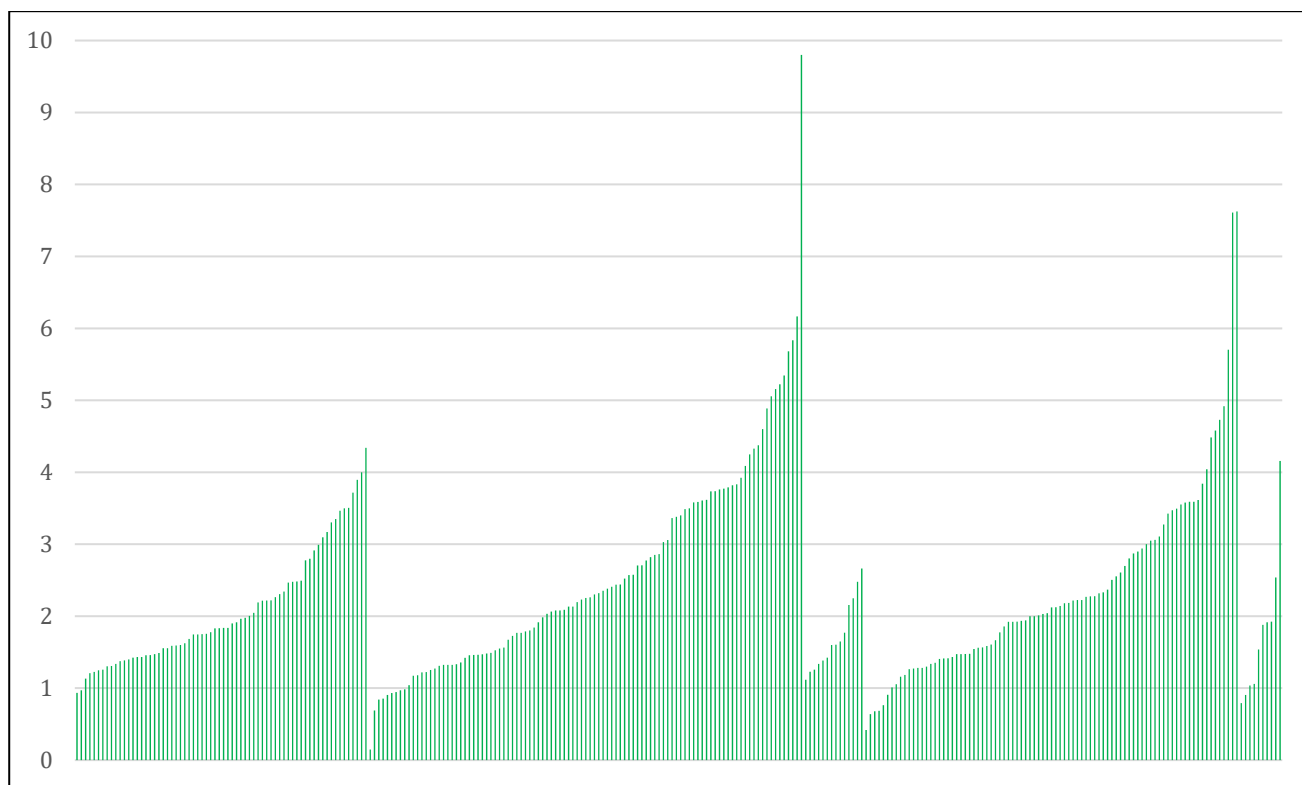
Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,11
Tecniche di Laboratorio Biomedico [Roma - Azienda S. Camillo Forlanini] [1° livello] - Professioni sanitarie	0,35
Fisioterapia [Roma - Sant'Andrea] [1° livello] - Professioni sanitarie	0,35
Scienze Infermieristiche Ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	0,35
Gestione del Processo Edilizio (Project Management) [1° livello]	0,61
Ingegneria Clinica [1° livello]	0,63
Design [1° livello]	0,64

Ingegneria delle Comunicazioni [1° livello]	0,64
Ingegneria Gestionale [1° livello]	0,65
Terapia Occupazionale [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,65
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello] -Prof. sanitarie	0,66
Ingegneria Civile [1° livello]	0,66
Statistica, Economia E Società [1° livello]	0,75
Infermieristica [Roma - Servizio Sanitario Aeronautica Militare] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,77
Design, Comunicazione Visiva e Multimediale [2° livello]	0,77
Ingegneria Elettrotecnica [1° livello]	0,81
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Latina – Asl Lt Lazio Sud] [2° livello] -Professioni sanitarie	0,82
Analisi Economica delle Istituzioni Internazionali [2° livello]	0,82
Ingegneria per L'Ambiente e Il Territorio [1° livello]	0,83
Scienze dell'Educazione e della Formazione [1° livello]	0,84
Tecniche di Laboratorio Biomedico [Pozzilli - Regione Molise Irccs Neuromed] [1° livello] -Prof. sanitarie	0,84
Comunicazione, Tecnologie e Culture Digitali [1° livello]	0,84
Ingegneria Civile e Industriale (Latina) [1° livello]	0,85
Terapia Della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,85
Ingegneria Edile-Architettura [ciclo unico]	0,85
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	0,85
Scienze del Turismo [1° livello]	0,86
Statistica, Economia, Finanza E Assicurazioni [1° livello]	0,86
Scienze e Tecnologie Alimentari [Interateneo] [2° livello]	0,86
Scienze Economiche [1° livello]	0,86
Scienze Infermieristiche e d Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Prof. sanitarie	0,87
Comunicazione, Valutazione e Ricerca Sociale Per Le Organizzazioni [2° livello]	0,87
Sociologia [1° livello]	0,88
Intelligenza Artificiale e Robotica (Artificial Intelligence and Robotics) [In Lingua Inglese] [2° livello]	0,88
Tecniche Di Radiologia Medica Per Immagini E Radioterapia [Latina - Asl Latina Distretto Nord] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,88
Ingegneria della Sicurezza e Protezione Civile [2° livello]	0,88

Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie [Viterbo - Asl Viterbo] [2° livello] -Professioni sanitarie	0,89
Fisioterapia [Rieti - Asl Rieti] [1° livello]	0,89
Architettura [ciclo unico]	0,91
Scienze Delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] -Professioni sanitarie	0,91
Scienze Aziendali [1° livello]	0,92
Lingue e Civiltà Orientali [1° livello]	0,93
Progettazione Gestione e Valutazione Dei Servizi Sociali [2° livello]	0,93
Comunicazione Scientifica Biomedica [2° livello]	0,93
Ingegneria dell'Informazione (Latina) [1° livello]	0,94
Infermieristica [Roma - Asl Rm 1 Ospedale Santo Spirito] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,96
Scienze dell'Architettura [1° livello]	0,96
Podologia [Roma - Sant'Andrea] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,96
Infermieristica [Roma - Sant'Andrea] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,96
Infermieristica [Roma - Azienda Policlinico Umberto I (Corso Di Laurea A)] [1° livello] -Prof. sanitarie	0,96
Gestione e Valorizzazione Del Territorio [2° livello]	0,97
Architettura del Paesaggio (Landscape Architecture) [2° livello]	0,98
Relazioni Economiche Internazionali [1° livello]	0,98
Mediazione Linguistico e Interculturale [1° livello]	0,98
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali [1° livello]	0,98
Scienze della Formazione Primaria [ciclo unico]	0,98
Comunicazione Pubblica e di Impresa [1° livello]	0,99

Graf. 15. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

Ingegneria Elettrotecnica (Sustainable Transportation and Electrical Power Systems) [Interateneo] [2° livello]	5,83
Scienze Storico-Religiose [2° livello]	6,17
Igiene Dentale [Cassino - Asl Frosinone] [1° livello] -Professioni sanitarie	7,61
Infermieristica (Nursing) [Roma - Sant'Andrea (In Lingua Inglese)] [1° livello] - Professioni sanitarie	7,63
Igiene Dentale [Cassino - Asl Frosinone] [1° livello] -Professioni sanitarie	7,63
Gestione e Valorizzazione del Territorio [2° livello]	9,80

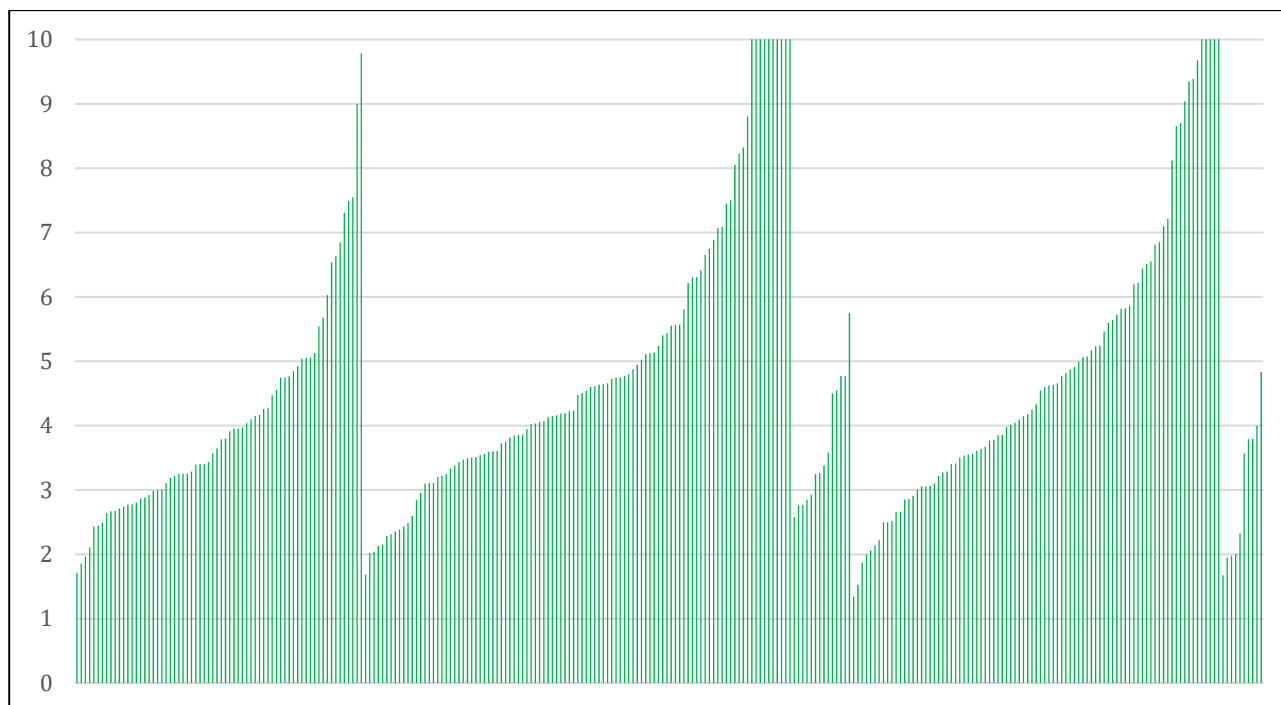
Corsi di studio con valori inferiori a 1

Architettura - Rigenerazione Urbana [2° livello]	0,15
Tecniche Di Laboratorio Biomedico [Roma - Azienda S. Camillo Forlanini] [1° livello] - Prof. sanitarie	0,42
Fisioterapia [Roma - Sant'Andrea] [1° livello] - Professioni sanitarie	0,42
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] - Professioni sanitarie	0,42
Terapia Occupazionale [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,64

Tecniche di Laboratorio Biomedico [Pozzilli - Regione Molise Irccs Neuromed] [1° livello] - Professioni sanitarie	0,68
Infermieristica [Roma - Servizio Sanitario Aeronautica Militare] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,69
Design, Comunicazione Visiva e Multimediale [2° livello]	0,69
Infermieristica [Roma - Azienda Policlinico Umberto I (Corso Di Laurea A)] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,76
Scienze Infermieristiche ed Ostetriche [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [2° livello] - Professioni sanitarie	0,79
Terapia Occupazionale [Roma - Azienda Policlinico Umberto I] [1° livello] -Professioni sanitarie	
Geologia Applicata all'Ingegneria, al Territorio e ai Rischi [2° livello]	0,84
Biotecnologie Mediche [2° livello]	0,85
Intermediari, Finanza Internazionale e Risk Management [2° livello]	0,90
Scienze Infermieristiche Ed Ostetriche [Latina – Asl Lt Lazio Sud] [2° livello] -Infermieristica [Roma - Servizio Sanitario Aeronautica Militare] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,91
Logopedia [Ariccia - Asl Rm 6] [1° livello] -Professioni sanitarie	0,91
Scienze e Tecnologie Alimentari [Interateneo] [2° livello]	0,93
Design [1° livello]	0,93
Ingegneria Civile [2° livello]	0,95
Ingegneria Civile [1° livello]	0,97
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio [2° livello]	0,97
Intelligenza Artificiale e Robotica (Artificial Intelligence and Robotics) [In Lingua Inglese] [2° livello]	0,98

e) Interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento

Graf. 16. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?



I 5 corsi di studio con valori più elevati

Scienze Storico-Religiose [2° livello]	14,75
Ingegneria Elettrotecnica (Sustainable Transportation and Electrical Power Systems) [Interateneo] [2° livello]	16,67
Biologia e Tecnologie Cellulari [2° livello]	17,18
Storia dell'Arte [2° livello]	20,08
Architettura del Paesaggio [2° livello]	61,00

Corsi di studio con valori inferiori a 1

Nessuno	
---------	--

4.1.4 Suggerimenti degli studenti frequentanti

I questionari proposti agli studenti, siano essi frequentanti o non, prevedono la possibilità (facoltativa) di compilare un campo “suggerimenti” con risposte predefinite, a scelta multipla non esclusiva.

Gli studenti hanno dunque la possibilità di selezionare una o più opzioni fra le seguenti nove proposte:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

Le tabelle che seguono considerano i suggerimenti selezionati dagli studenti frequentanti nei CdL, nei CdLM e nei CdLM a ciclo unico.

Al fine di avere un quadro rappresentativo dei suggerimenti consigliati, sono state considerate solo le scelte espresse da una percentuale di risposte pari ad almeno il 15%.

La **tabella XIII** è relativa agli studenti frequentanti i CdL delle 11 Facoltà dell'Ateneo.

Si rileva che l'opzione n.1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) viene selezionata da una notevole quota di studenti frequentanti: oltre il 15%, in ben 9 Facoltà, con un picco che supera il 20% nella Facoltà di Giurisprudenza e che si approssima al 20% nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione. Anche l'opzione n.8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) è tra le più selezionate in 8 Facoltà, con un picco di oltre il 20% nelle Facoltà di Economia e di Ingegneria Civile e Industriale. Seguono le opzioni nn. 2 (*Aumentare l'attività di supporto didattico*), 3 (*Fornire più conoscenze di base*), 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*), selezionate da quote di oltre il 15% in 4 Facoltà. In particolare, come per l'anno precedente sebbene in lieve diminuzione, l'opzione 3 è stata selezionata da oltre il 20% dei rispondenti della Facoltà di Architettura.

Nella **tabella XIV** sono riportati i suggerimenti degli studenti frequentanti i corsi di Laurea Magistrale, nelle 11 Facoltà; dall'analisi effettuata emerge che i suggerimenti più selezionati sono relativi all'opzione n.1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) con oltre il 15% in 6 Facoltà e all'opzione n. 3 (*Fornire più conoscenze di base*) con oltre il 15% in 5 Facoltà; tuttavia si rilevano per l'opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) quote superiori al 20% nella Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica e nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nonché una quota di poco inferiore al 20% nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale.

Infine, la **tabella XV** riporta i suggerimenti espressi dagli studenti frequentanti CdLM a ciclo unico, presenti in 6 Facoltà.

L'opzione n.1 riferita al carico didattico è anche in questo caso la più selezionata dagli studenti, ben 5 Facoltà raggiungono percentuali superiori al 15%, con un picco del 20,13% nella Facoltà di Medicina e Psicologia, Si conferma la necessità avvertita dagli studenti di Architettura relativamente all'opzione n. 3 (*Fornire più conoscenze di base*) mentre sono consistenti i dati rilevati per l'opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) pari al 21,22% nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale e per l'opzione n.8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) pari al 20,76% nella Facoltà di Giurisprudenza.

Nella parte inferiore della **tabella XIII** riporta i suggerimenti degli studenti frequentanti CDL telematici. In questa rilevazione le percentuali sono calcolate rispetto ad un panel di riferimento esiguo (676 risposte totali acquisite in 2 Facoltà). I suggerimenti maggiormente proposti si riferiscono all'opzione n.7. (*Inserire prove d'esame intermedie*) con una quota pari al 32,63% nella Facoltà di Medicina e Psicologia, e all'opzione n.5. (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) con una percentuale del 22,19% nella Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica.

Analogamente nella parte inferiore della **tabella XIV** sono riportati i suggerimenti degli studenti frequentanti CDLM telematici; si precisa che le percentuali sono rilevate rispetto ad un panel di riferimento esiguo (8 risposte totali) acquisite nella Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica. Le quote rilevanti si riscontrano sia per l'opzione n.2. (*Aumentare l'attività di supporto didattico*) che per l'opzione n.7 (*Inserire prove d'esame intermedie*).

In conclusione, per tutti e tre i tipi di corsi di studio, il suggerimento maggiormente selezionato è legato all'alleggerimento del carico didattico; segue il suggerimento di inserire prove intermedie sia nei Corsi di laurea che nei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico mentre nei Corsi di laurea magistrale si suggerisce di fornire più conoscenze di base.

Tab. XIII Suggerimenti degli studenti frequentanti – Corsi di Laurea

Suggerimenti	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	% sul Totale	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	1802	15,51	4143	15,71	16680	16,11	115	20,46	5045	14,08	4739	15,07	8507	18,77	13094	15,27	5221	15,73	5198	13,96	5302	19,26
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	1744	15,01	3354	12,72	9838	9,50	39	6,94	6395	17,85	5000	15,90	4269	9,42	7597	8,86	2858	8,61	6015	16,15	3092	11,23
3. Fornire più conoscenze di base	2255	19,41	3315	12,57	10852	10,48	81	14,41	4545	12,69	4674	14,86	7675	16,94	8010	9,34	3723	11,22	5880	15,79	4313	15,66
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	490	4,22	1618	6,13	10848	10,48	51	9,07	1132	3,16	991	3,15	2670	5,89	8326	9,71	3627	10,93	1960	5,26%	2436	8,85
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	1073	9,23	1710	6,48	10338	9,99	52	9,25	2334	6,51	1979	6,29	4558	10,06	10043	11,71	3269	9,85	2929	7,86	2223	8,07
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	1743	15,00	3269	12,39	13399	12,94	72	12,81	5913	16,50	5647	17,95	5138	11,34	11284	13,16	3977	11,98	6860	18,42	3297	11,97
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	1249	10,75	2203	8,35	14076	13,60	71	12,63	2283	6,37	2510	7,98	4125	9,10	12373	14,43	4184	12,61	3195	8,58	2516	9,14
8. Inserire prove d'esame intermedie	1141	9,82	6450	24,45	16244	15,69	68	12,10	7845	21,90	5627	17,89	7676	16,94	14200	16,56	5935	17,88	4790	12,86	3958	14,37
9. Attivare insegnamenti serali	122	1,05	313	1,19	1253	1,21	13	2,31	335	0,94	288	0,92	694	1,53	801	0,93	397	1,20	418	1,12	397	1,44
Totale	11619	100,0	26375	100,0	103528	100,0	562	100,0	35827	100,0	31455	100,0	45312	100,0	85728	100,0	33191	100,0	37245	100,0	27534	100,0

Suggerimenti	Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Medicina e Psicologia	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	90	13,31	225	16,84
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	131	19,38	99	7,41
3. Fornire più conoscenze di base	132	19,53	134	10,03
4. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	46	6,80	134	10,03
5. Migliorare la qualità del materiale didattico	150	22,19	137	10,25
6. Fornire in anticipo il materiale didattico	43	6,36	171	12,80
7. Inserire prove d'esame intermedie	84	12,43	436	32,63
Totale	676	100,0	1336	100,0

Tab. XIV - Suggerimenti degli studenti frequentanti – Corsi di Laurea Magistrale

Suggerimenti	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	697	12,31	2327	16,29	1462	16,60	189	11,86	2297	14,80	1714	14,93	1647	16,86	419	18,87	1959	17,08	1299	14,43	1690	16,13
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	939	16,59	1444	10,11	954	10,83	273	17,13	2135	13,75	1618	14,09	1062	10,87	192	8,65	1065	9,29	1049	11,65	1142	10,90
3. Fornire più conoscenze di base	1047	18,49	1809	12,66	946	10,74	283	17,75	2081	13,41	1341	11,68	1733	17,74	334	15,05	1314	11,46	1168	12,97	1683	16,06
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	303	5,35	1061	7,43	815	9,25	132	8,28	880	5,67	683	5,95	631	6,46	175	7,88	1006	8,77	744	8,26	856	8,17
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	804	14,20	1138	7,97	1214	13,78	174	10,92	1335	8,60	912	7,94	1194	12,22	145	6,53	1325	11,55	745	8,27	986	9,41
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	793	14,01	2024	14,17	1313	14,91	196	12,30	3009	19,39	2579	22,46	1031	10,55	258	11,62	1681	14,66	1961	21,78	1306	12,46
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	659	11,64	1574	11,02	1168	13,26	151	9,47	1767	11,38	1266	11,03	1140	11,67	284	12,79	1314	11,46	1067	11,85	1052	10,04
8. Inserire prove d'esame intermedie	307	5,42	2693	18,85	851	9,66	102	6,40	1720	11,08	1222	10,64	1083	11,09	380	17,12	1659	14,47	916	10,17	1551	14,80
9. Attivare insegnamenti serali	112	1,98	214	1,50	84	0,95	94	5,90	298	1,92	146	1,27	247	2,53	33	1,49	144	1,26	55	0,61	212	2,02
Totale	5661	100,0	14284	100,0	8807	100,0	1594	100,0	15522	100,0	11481	100,0	9768	100,0	2220	100,0	11467	100,0	9004	100,0	10478	100,0

Suggerimenti	Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica	
	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	1	12,50
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	3	37,50
3. Fornire più conoscenze di base	0	0,00
4. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	0	0,00
5. Migliorare la qualità del materiale didattico	1	12,50
6. Fornire in anticipo il materiale didattico	0	0,00%
7. Inserire prove d'esame intermedie	3	37,50%
Totale	8	100,0

Tab. XV - Suggerimenti degli studenti frequentanti – Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Suggerimenti	Architettura		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	1577	18,50	12209	18,34	2116	17,47	409	13,01	13787	17,11	6275	21,13
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	1253	14,70	7690	11,55	1217	10,05	504	16,03	10146	12,59	3618	12,19
3. Fornire più conoscenze di base	1555	18,24	5832	8,76	1631	13,47	393	12,50	6238	7,74	1872	6,30
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	333	3,91	7198	10,81	1073	8,86	183	5,82	8292	10,29	3323	11,19
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	902	10,58	6781	10,18	1048	8,65	273	8,68	9112	11,31	2952	9,94
6. Migliorare la qualità del materiale didattico	1140	13,38	9306	13,98	1203	9,93	667	21,22	10403	12,91	3603	12,13
7. Fornire in anticipo il materiale didattico	730	8,57	7555	11,35	1080	8,92	310	9,86	10156	12,60	3159	10,64
8. Inserire prove d'esame intermedie	956	11,22	9330	14,01	2515	20,76	391	12,44	11312	14,04	4583	15,44
9. Attivare insegnamenti serali	77	0,90	681	1,02	229	1,89	14	0,45	1134	1,41	307	1,03
Totale	8523	100,0	66582	100,0	12112	100,0	3144	100,0	80580	100,0	29692	100,0

4.2 Le opinioni degli studenti non frequentanti

Le domande cui sono chiamati a rispondere gli studenti che si dichiarano non frequentanti sono 6, scelte tra le 11 rivolte ai frequentanti e riguardano aspetti dell'insegnamento che non richiedono la frequenza per poter rispondere:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
6. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

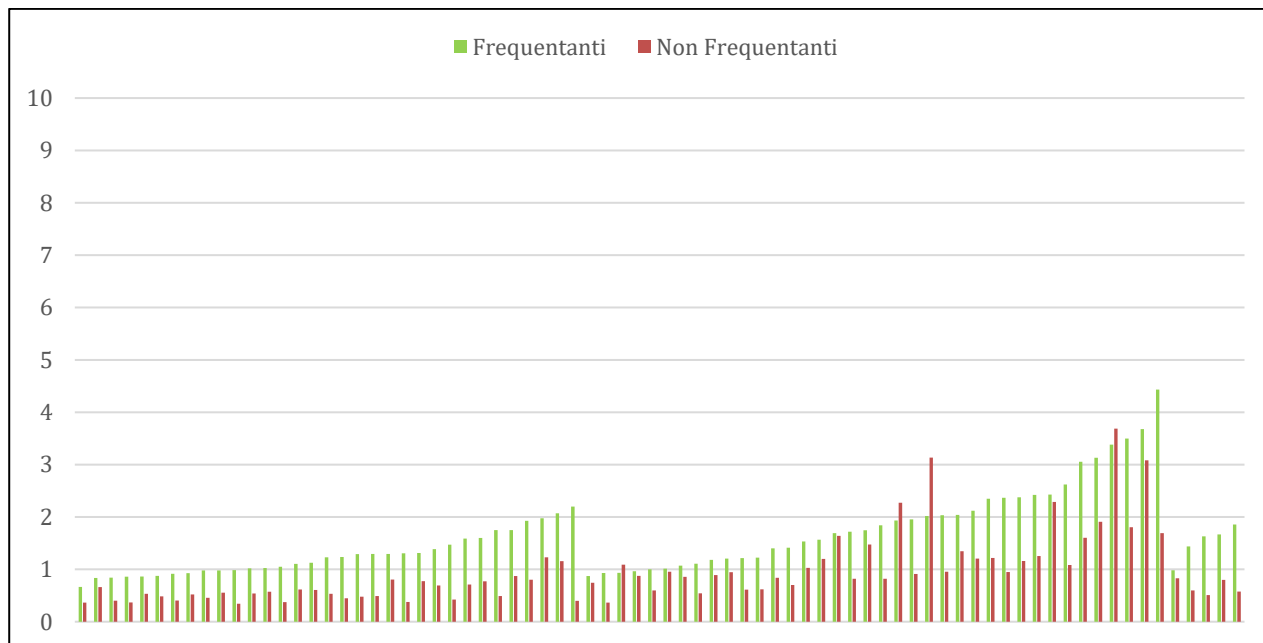
Come è noto, per quanto la legge fosse esplicita nel richiedere la considerazione delle opinioni sugli insegnamenti espresse dai soli studenti frequentanti le lezioni, per svariate ragioni - tra cui l'assenza di obblighi di frequenza per la grande maggioranza dei corsi e la difficoltà a distinguere in termini obiettivi o univoci tra studenti frequentanti e non frequentanti, - è invalsa in tutti gli atenei prima la tendenza a raccogliere i questionari senza distinzioni e poi l'espressa indicazione dell'Anvur a raccogliere e a considerare separatamente i dati forniti. La relazione del Nucleo procederà dunque in questo senso, pur dovendo anticipare alcuni problemi posti dal confronto fra le opinioni espresse da studenti che si dichiarano frequentanti o non frequentanti.

Le opinioni degli studenti che si dichiarano non frequentanti infatti possono fornire un'immagine diversa da quella delineata dagli studenti frequentanti. È naturale aspettarsi che il rapporto di soddisfazione degli studenti non frequentanti sia minore poiché la mancata frequenza o la frequenza poco assidua possono accentuare le difficoltà e quindi le critiche dello studente; mentre la carenza di conoscenze di base, la gravosità del carico di studio e perfino il rapporto con il materiale didattico possono essere attenuati - se non colmati - attraverso il rapporto diretto con il docente e con gli altri studenti frequentanti. Infine, è possibile che, seguendo le leggi della congruenza cognitiva, i frequentanti accentuino il valore dell'attività in cui si sono impegnati e al contrario i non frequentanti accentuino i limiti dell'attività che non possono o non vogliono svolgere. Ed è anche possibile, ma meno verosimile, che lo studente non frequentante valuti l'insegnamento in modo più distaccato, privo di coinvolgimento, e quindi sia più esplicito nel cogliere i limiti o i difetti dell'insegnamento e/o del docente.

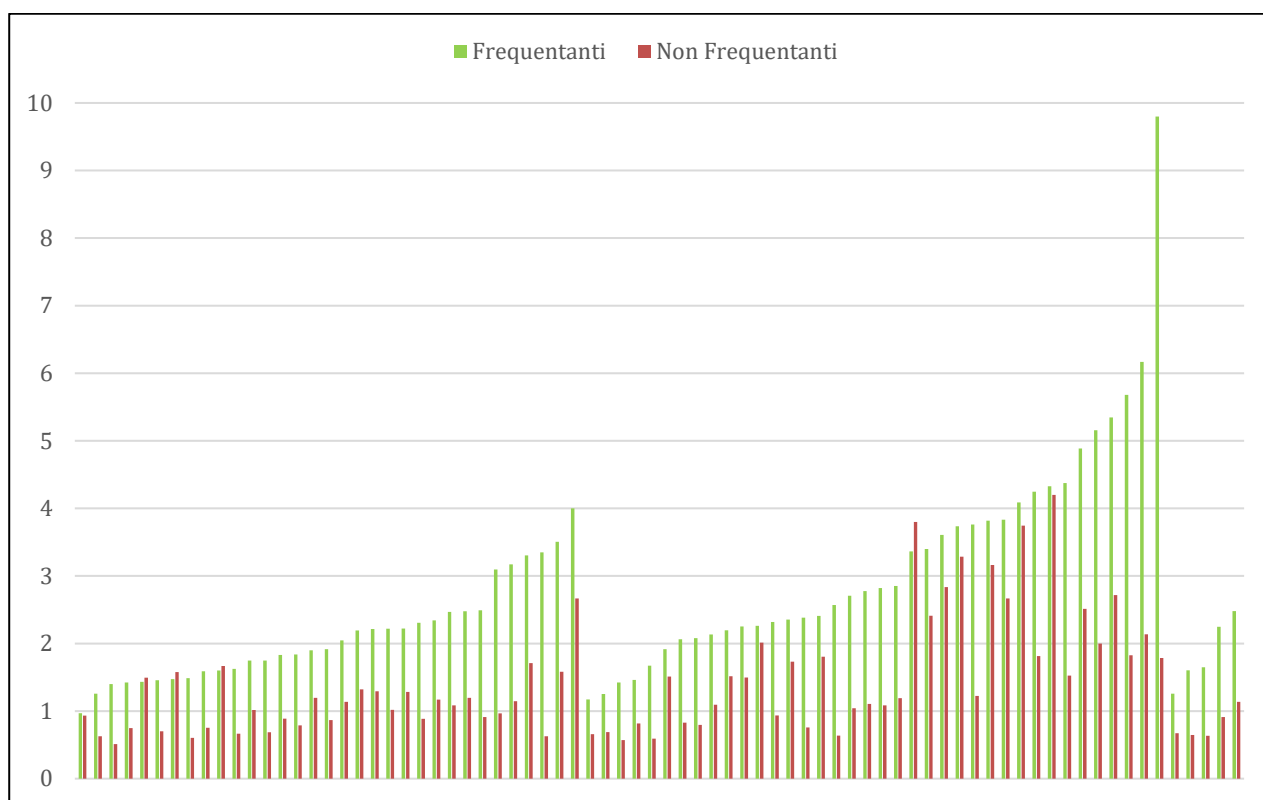
Nell'interpretare le opinioni dei non frequentanti è opportuno innanzitutto tener conto della loro reale consistenza rispetto al totale delle opinioni espresse. Per questa ragione nei sei **grafici dal n. 17 al n. 22** il rapporto di soddisfazione degli studenti frequentanti, affiancato da quello dei non frequentanti, è considerato limitatamente ai CdS in cui la presenza delle opinioni espresse dagli studenti non frequentanti ha superato il 30%.

Come nella parte precedente, nelle figure sono raggruppati in successione i CdL, i CdLM e i CdLM a ciclo unico, ed entro ogni gruppo il rapporto di soddisfazione dei frequentanti è ordinato in modo crescente.

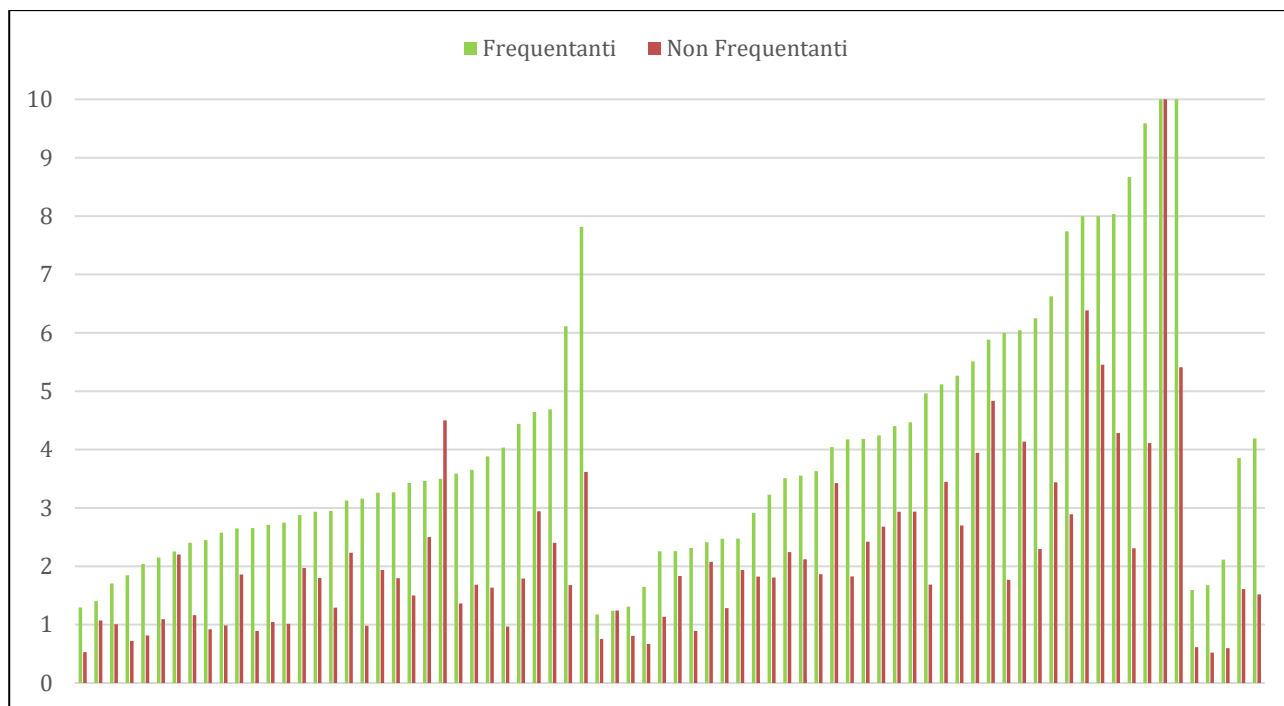
Graf. 17. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?



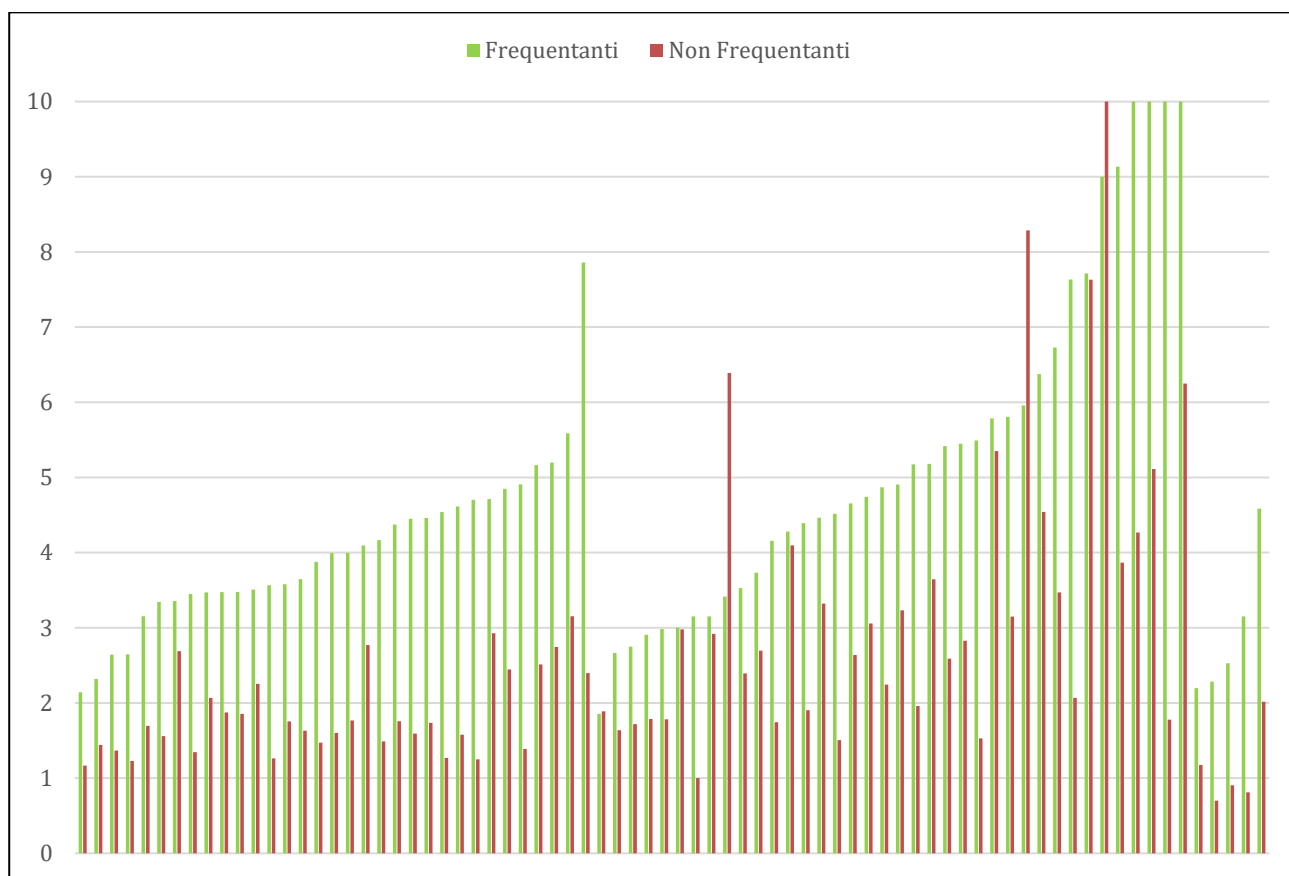
Graf. 18. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?



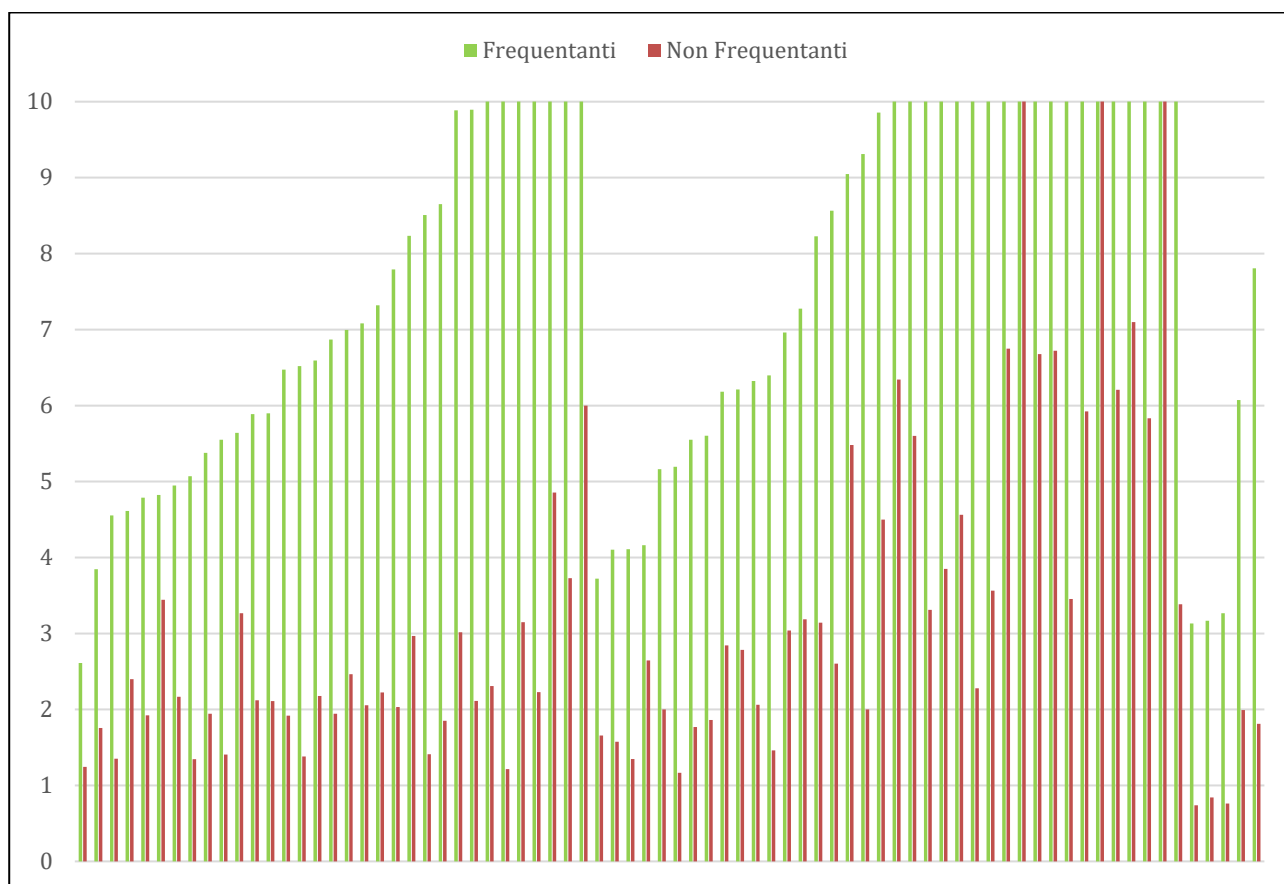
Graf. 19. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?



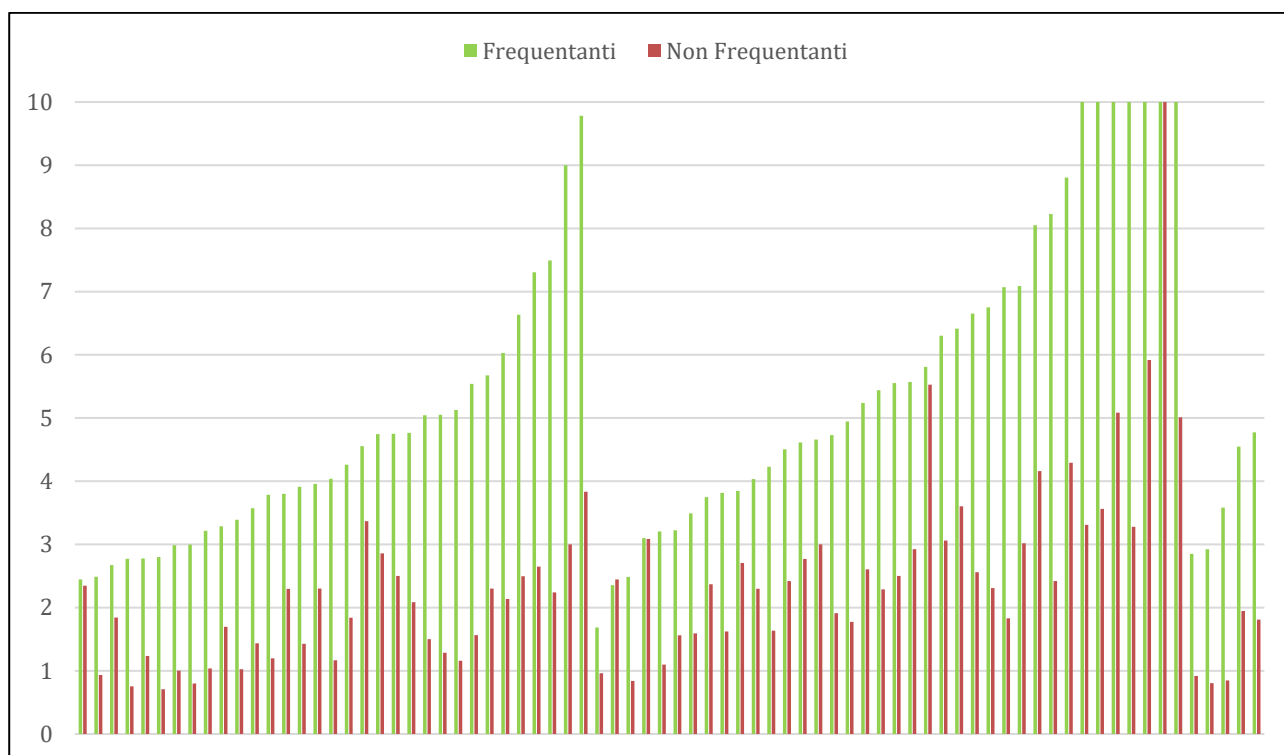
Graf. 20. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?



Graf. 21. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?



Graf. 22. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?



4.2.1 I suggerimenti degli studenti non frequentanti

Come ricordato nel paragrafo 2.2, i questionari proposti agli studenti, siano essi frequentanti o non, prevedono la possibilità (facoltativa) di compilare un campo “suggerimenti” con risposte predefinite, a scelta multipla non esclusiva. Gli studenti hanno dunque la possibilità di selezionare una o più opzioni fra nove proposte.

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie
9. Attivare insegnamenti serali

Le tabelle di seguito riportate considerano i suggerimenti selezionati dagli studenti non frequentanti di CdL, CdLM e CdLM a ciclo unico; come per gli studenti frequentanti, sono state considerate come più rilevanti le scelte espresse da una percentuale di almeno il 15%.

Per quanto riguarda i CdL (**tabella XVI**), l'opzione n. 1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) è stata quella maggiormente selezionata dagli studenti non frequentanti, con percentuali superiori al 15% in ben otto Facoltà. In particolare, si rileva una percentuale superiore al 20% in 3 Facoltà, con un picco del 22.64% nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. Anche l'opzione n. 8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) è risultata uno dei suggerimenti maggiormente espressi dagli studenti in ben cinque Facoltà raggiungendo un massimo del 21.78% nella Facoltà di Economia. Come per l'anno passato, si ritrova anche l'opzione n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) che viene suggerita dagli studenti di ben quattro Facoltà, pur non superando la soglia del 20%.

Nei CdLM (**tabella XVII**), i suggerimenti maggiormente espressi risultano essere quelli relativi alle opzioni n. 1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) e n. 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*). L'opzione 1 raggiunge un picco del 23.87% nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, mentre l'opzione 6 raggiunge un massimo 23.39% nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Anche il suggerimento di inserire prove d'esame intermedie risulta spesso indicato raggiungendo valori maggiori del 15% in ben tre Facoltà.

Infine, si rileva che - come l'anno scorso - anche per gli studenti non frequentanti di CdLM a ciclo unico (**tabella XVIII**) *alleggerire il carico didattico complessivo* è l'opzione più selezionata, con picchi oltre il 20% nelle Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Odontoiatria, Medicina e Psicologia. Viene selezionata spesso anche l'opzione 6 (*Migliorare la qualità del materiale didattico*) che raggiunge un massimo del 20.36% nella Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale.

Nella parte inferiore della **Tabella XVI**, che riassume i suggerimenti degli studenti non frequentanti (Telematici) di 1° livello, evidenzia come i suggerimenti n. 8 (*Inserire prove d'esame intermedie*) e n. 1 (*Alleggerire il carico didattico complessivo*) siano quelli maggiormente indicati rispettivamente dagli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia (con un picco che raggiunge addirittura il 31.58%) e della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (dove si registra un massimo del 20.19%).

In conclusione, per tutti e tre i livelli formativi, il suggerimento maggiormente selezionato è legato all'alleggerimento del carico didattico. Ricorrono frequentemente anche il suggerimento di inserire prove d'esame intermedie e quello di migliorare la qualità del materiale didattico.

Tab. XVI - Suggerimenti degli studenti non frequentanti – Corsi di Laurea

Suggerimenti	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale	Totali Risposte	% sul Totale
1, Alleggerire il carico didattico complessivo	377	17.87	2657	18.75	1379	14.89	72	21.30	1242	14.69	1611	15.91	5972	21.00	539	14.41	1758	18.80	1874	16.50	3770	22.64
2, Aumentare l'attività di supporto didattico	292	13.84	1508	10.64	997	10.76	33	9.76	1161	13.73	1295	12.79	2367	8.32	403	10.78	861	9.21	1504	13.24	1606	9.64
3, Fornire più conoscenze di base	324	15.36	1540	10.87	1124	12.13	36	10.65	1033	12.21	1339	13.22	3842	13.51	423	11.31	997	10.66	1380	12.15	2190	13.15
4, Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	115	5.45	1301	9.18	994	10.73	40	11.83	436	5.16	443	4.37	2263	7.96	401	10.72	965	10.32	876	7.71	1555	9.34
5, Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	146	6.92	961	6.78	938	10.13	26	7.69	581	6.87	631	6.23	3728	13.11	475	12.70	756	8.08	841	7.41	1293	7.76
6, Migliorare la qualità del materiale didattico	325	15.40	1889	13.33	1290	13.93	33	9.76	1569	18.55	2005	19.80	3122	10.98	522	13.96	1176	12.57	2225	19.59	1805	10.84
7, Fornire in anticipo il materiale didattico	203	9.62	934	6.59	1002	10.82	26	7.69	641	7.58	807	7.97	2098	7.38	478	12.78	855	9.14	881	7.76	1132	6.80
8, Inserire prove d'esame intermedie	239	11.33	3086	21.78	1330	14.36	36	10.65	1641	19.40	1804	17.81	3981	14.00	378	10.11	1646	17.60	1526	13.44	2635	15.82
9, Attivare insegnamenti serali	89	4.22	295	2.08	209	2.26	36	10.65	153	1.81	193	1.91	1062	3.73	121	3.24	338	3.61	249	2.19	668	4.01
Totale	2110	100,0	14171	100,0	9263	100,0	338	100,0	8457	100,0	10128	100,0	28435		3740		9352		11356		16654	

Suggerimenti	Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Medicina e Psicologia	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Alleggerire il carico didattico complessivo	43	20.19%	36	15.79%
2. Aumentare l'attività di supporto didattico	18	8.45%	31	13.60%
3. Fornire più conoscenze di base	41	19.25%	16	7.02%
4. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	19	8.92%	23	10.09%
5. Migliorare la qualità del materiale didattico	16	7.51%	10	4.39%
6. Fornire in anticipo il materiale didattico	38	17.84%	16	7.02%
7. Inserire prove d'esame intermedie	13	6.10%	24	10.53%
8. Inserire prove d'esame intermedie	25	11.74%	72	31.58%
Totale	213	100,0	228	100,0

Tab. XVII - Suggerimenti degli studenti non frequentanti – Corsi di Laurea Magistrale

Suggerimenti	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1, Alleggerire il carico didattico complessivo	80	13.89	1307	20.93	106	14.23	69	9.65	560	14.69	540	15.76	1554	21.33	10	15.87	782	20.16	372	14.72	1378	23.87
2, Aumentare l'attività di supporto didattico	86	14.93	555	8.89	90	12.08	106	14.83	466	12.22	456	13.31	621	8.52	5	7.94	379	9.77	224	8.86	495	8.57
3, Fornire più conoscenze di base	81	14.06	588	9.41	83	11.14	99	13.85	452	11.86	386	11.27	1021	14.01	9	14.29	349	9.00	277	10.96	675	11.69
4, Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	35	6.08	658	10.53	69	9.26	85	11.89	318	8.34	212	6.19	566	7.77	4	6.35	357	9.20	242	9.58	660	11.43
5, Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	84	14.58	500	8.01	104	13.96	95	13.29	341	8.95	281	8.20	1022	14.02	4	6.35	403	10.39	232	9.18	440	7.62
6, Migliorare la qualità del materiale didattico	89	15.45	852	13.64	99	13.29	93	13.01	826	21.67	722	21.07	645	8.85	7	11.11	447	11.52	591	23.39	585	10.13
7, Fornire in anticipo il materiale didattico	54	9.38	501	8.02	75	10.07	68	9.51	322	8.45	343	10.01	590	8.10	9	14.29	308	7.94	233	9.22	365	6.32
8, Inserire prove d'esame intermedie	34	5.90	1040	16.65	104	13.96	48	6.71	446	11.70	350	10.22	782	10.73	11	17.46	597	15.39	274	10.84	722	12.50
9, Attivare insegnamenti serali	33	5.73	245	3.92	15	2.01	52	7.27	81	2.12	136	3.97	486	6.67	4	6.35	257	6.63	82	3.24	454	7.86
Totale	576	100,0	6246	100,0	745	100,	715	100,0	3812	100,0	3426	100,0	7287	100,0	63		3879		2527		5774	

Tab. XVIII - Suggerimenti degli studenti non frequentanti – Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Suggerimenti	Architettura		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	Totali Risposte	% sul Totale
1, Alleggerire il carico didattico complessivo	270	19.18	3712	19.57	2304	21.95	100	15.08	8521	23.16	6051	24.47
2, Aumentare l'attività di supporto didattico	149	10.58	2214	11.67	866	8.25	76	11.46	4664	12.68	2846	11.51
3, Fornire più conoscenze di base	245	17.40	1778	9.37	1123	10.70	72	10.86	3406	9.26	1872	7.57
4, Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	73	5.18	2653	13.98	1203	11.46	57	8.60	5042	13.71	3941	15.93
5, Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	172	12.22	1954	10.30	1056	10.06	52	7.84	4169	11.33	2918	11.80
6, Migliorare la qualità del materiale didattico	184	13.07	2551	13.45	1070	10.20	135	20.36	4309	11.71	3194	12.91
7, Fornire in anticipo il materiale didattico	119	8.45	1566	8.25	533	5.08	73	11.01	2874	7.81	1783	7.21
8, Inserire prove d'esame intermedie	168	11.93	2254	11.88	2001	19.07	90	13.57	3359	9.13	1765	7.14
9, Attivare insegnamenti serali	28	1.99	289	1.52	339	3.23	8	1.21	440	1.20	362	1.46
Totale	1408	100,0	18971	100,0	10495	100,0	663	100,0	36784	100,0	24732	

4.2.2 Le motivazioni della non frequenza

Il questionario proposto agli studenti non frequentanti richiede anche di indicare i motivi della mancata o della ridotta frequenza. Le opzioni di risposta previste, a scelta multipla non esclusiva, sono le seguenti:

1. Lavoro;
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti;
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame;
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati;
5. Altro.

Nei CdL (**Tabella XIX**) le quote percentuali più elevate per la mancata frequenza risultano legate a esigenze di *lavoro*, tranne che nelle due Facoltà di Ingegneria dove la motivazione maggiormente espressa risulta quella legata all'opzione 2. (*Frequenza lezioni di altri insegnamenti*). Questo dato risulta compatibile con la presenza nelle stesse di numerosi insegnamenti che talvolta possono provocare una sovrapposizione degli orari delle lezioni.

La mancata frequenza per *motivi di lavoro* raggiunge un picco del 68.40% nella Facoltà di Giurisprudenza. La motivazione meno indicata in tutte le Facoltà risulta quella n. 4 (*Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati*) confermando una generale percezione dell'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per gli studenti.

Nei CDLM (**Tabella XX**) le quote percentuali più elevate per la mancata frequenza continuano a essere legate a esigenze di lavoro, raggiungendo un picco del 74,67% nella Facoltà di Medicina e Odontoiatria. Anche nei CDLM la motivazione minore risulta quella legata all'opzione 4 (*Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati*).

Anche nei CdLM a ciclo unico (**Tabella XXI**) la motivazione più riferita per la non frequenza è quella legata al *lavoro*, che raggiunge un massimo del 44.29% nella Facoltà di Giurisprudenza. La motivazione n. 2 (*Frequenza lezioni di altri insegnamenti*) risulta rilevante per la Facoltà di Architettura (47.94%) e per la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (48.38%) suggerendo l'opportunità di una riflessione in merito all'organizzazione degli orari delle lezioni.

In conclusione, per tutti e tre i livelli dei CdS, la principale motivazione della non frequenza è quella legata al lavoro, e non è da trascurare quella della sovrapposizione di lezioni di altri insegnamenti.

I bassi valori, per tutti e tre i livelli formativi, registrati relativamente all'opzione n. 4 (*Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati*) suggeriscono come l'organizzazione logistica (aule, laboratori ecc....) offerta nelle varie Facoltà non sia una motivazione rilevante per la non frequenza degli studenti.

Tab. XIX - Motivi della non frequenza – Corsi di Laurea

Motivi della non frequenza	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione		Totali Sapienza	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	Totale	%
1. Lavoro	767	49.81	4168	42.82	2356	33.81	171	68.40	1518	24.15	2200	28.28	9802	42.19	847	28.09	3477	43.20	2946	34.06	6443	50.71	34695	39.33
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	323	20.97	2516	25.85	1208	17.34	39	15.60	2328	37.03	2343	30.12	7754	33.37	362	12.01	1569	19.49	2515	29.08	2555	20.11	23512	26.65
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	247	16.04	1834	18.84	1216	17.45	9	3.60	1462	23.25	1901	24.44	2330	10.03	512	16.98	1482	18.41	1803	20.85	1821	14.33	14617	16.57
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	82	5.32	334	3.43	912	13.09	10	4.00	214	3.40	271	3.48	665	2.86	458	15.19	285	3.54	202	2.34	551	4.34	3984	4.52
5. Altro	121	7.86	881	9.05	1276	18.31	21	8.40	765	12.17	1064	13.68	2683	11.55	836	27.73	1236	15.36	1183	13.68	1336	10.51	11402	12.93
Totale	1540	100,0	9733	100,0	6968	100,0	250	100,0	6287	100,0	7779	100,0	23234	100,0	3015	100,0	8049	100,0	8649	100,0	12706	100,0	88210	100,0

Tab. XX - Motivi della non frequenza – Corsi di Laurea Magistrale

Motivi della non frequenza	Architettura		Economia		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Ingegneria Dell'Informazione, Informatica e Statistica		Lettere e Filosofia		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali		Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione		Totali Sapienza	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	Totale	%
1. Lavoro	180	39,74	2333	49,19	377	49,61	195	45,14	952	27,97	1136	38,69	3945	51,58	56	74,67	1870	52,47	1017	37,82	3314	62,63	15375	48,05
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	90	19,87	1051	22,16	103	13,55	61	14,12	1299	38,16	848	28,88	2338	30,57	1	1,33	845	23,71	738	27,45	894	16,90	8268	25,84
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	69	15,23	649	13,68	61	8,03	63	14,58	563	16,54	492	16,76	372	4,86	4	5,33	428	12,01	347	12,90	347	6,56	3395	10,61
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	40	8,83	145	3,06	25	3,29	46	10,65	129	3,79	86	2,93	100	1,31	1	1,33	41	1,15	42	1,56	113	2,14	768	2,40
5. Altro	74	16,34	565	11,91	194	25,53	67	15,51	461	13,54	374	12,74	894	11,69	13	17,33	380	10,66	545	20,27	623	11,77	4190	13,10
Totale	453	100,0	4743	100,0	760	100,0	432	100,0	3404	100,0	2936	100,0	7649	100,0	75	100,0	3564	100,0	2689	100,0	5291	100,0	31996	100,0

Tab. XXI - Motivi della non frequenza – Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Motivi della non frequenza	Architettura		Farmacia e Medicina		Giurisprudenza		Ingegneria Civile e Industriale		Medicina e Odontoiatria		Medicina e Psicologia		Totali Sapienza	
	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%	N. Risposte	%
1. Lavoro	341	26.54	7638	35.09	3625	44.29	98	21.17	18642	41.37	11424	32.31	41768	37.25
2. Frequenza lezioni di altri insegnamenti	616	47.94	4965	22.81	2263	27.65	224	48.38	8861	19.66	6989	19.77	23918	21.33
3. Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	194	15.10	3873	17.79	912	11.14	59	12.74	8254	18.32	7806	22.08	21098	18.82
4. Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	33	2.57	2425	11.14	429	5.24	12	2.59	4364	9.68	6565	18.57	13828	12.33
5. Altro	101	7.86	2865	13.16	956	11.68	70	15.12	4945	10.97	2570	7.27	11507	10.26
Totale	1285	100,0	21766	100,0	8185	100,0	463	100,0	45066	100,0	35354	100,0	112119	100,0

5. Utilizzazione dei risultati

Anche per l'anno considerato, gli indicatori rappresentati per i singoli corsi evidenziano differenze anche rilevanti tra le Facoltà e tra i diversi CdS. L'analisi puntuale delle opinioni rilevate, gli approfondimenti e la messa in atto di conseguenti azioni di miglioramento sono responsabilità primaria delle strutture organizzative, cioè degli organi di gestione e di AQ dei corsi e dei dipartimenti, oltre che dell'autovalutazione da parte dei singoli docenti. L'approfondimento delle analisi e, dove possibile, i confronti con le rilevazioni degli anni precedenti e con valori di riferimento e la loro discussione a livello di strutture didattiche e organizzative (Consigli di CdS, ma anche Dipartimenti e Facoltà) restano un momento centrale per l'autovalutazione ai fini dell'assicurazione di qualità. Il loro approfondimento – unitamente agli altri dati forniti da Team Qualità e a eventuali ulteriori indicatori scelti dalle strutture – è cruciale per avviare iniziative per il miglioramento e valutarne gli effetti.

Alla Sapienza le indicazioni e la struttura organizzativa per la raccolta e l'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni messe in campo sono ormai consolidate ed efficienti. Invece sono da approfondire le conseguenze e gli effetti della considerazione data alle opinioni degli studenti.

Il Team Qualità, col supporto dell'area ASCO e di InfoSapienza, distribuisce periodicamente i risultati delle rilevazioni, a diverso livello di aggregazione, ai singoli docenti (limitatamente agli "insegnamenti-docente" considerati da almeno 5 questionari), ai responsabili di tutte le strutture didattiche e agli organismi per l'AQ delle Facoltà. I risultati sono valutati negli organi collegiali dei Corsi e le commissioni paritetiche delle Facoltà analizzano rilevazioni producendo una propria relazione.

La seria considerazione data dalle strutture alle opinioni degli studenti è chiaramente rilevabile dal riferimento alle stesse per gran parte delle azioni di miglioramento che risultano dai documenti di monitoraggio e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche, e da cui il Nucleo trova conferma di un progressivo affinamento dei processi che sempre più toccano temi come il coordinamento e l'analisi dei percorsi didattici. Tuttavia, pare opportuno un approfondimento più puntuale a livello dei singoli CdS e dei Dipartimenti che il Nucleo si è proposto di affidare ai Comitati di monitoraggio delle Facoltà in vista della prossima relazione annuale.

Il Nucleo raccomanda alle Commissioni Paritetiche di continuare a pronunciarsi nelle loro proprie relazioni sulla considerazione che i dati relativi alle opinioni degli studenti - unitamente a quelli degli indicatori di monitoraggio - hanno ricevuto nei CdS e nelle strutture responsabili della loro organizzazione e assicurazione di qualità.

6. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità e risultati della rilevazione, utilizzazione dei risultati

Il sistema di rilevazione delle OpiS di Sapienza, a parere del Nucleo, è ora ben collaudato e consolidato e costituisce senz'altro un sostanziale punto di forza per l'assicurazione della qualità della didattica in tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

In particolare, l'accesso alla compilazione online mediante Infostud e – dal 2018/2019 – con un codice (*token*) comunicato in aula durante lo svolgimento dell'insegnamento, oltre a consentire agli studenti di esprimersi su tutti i singoli docenti che erogano le lezioni di uno stesso insegnamento integrato o in co-docenza, permette di rilevare con maggiore specificità e significatività informativa le opinioni espresse nell'immediatezza della partecipazione alle lezioni e alle altre attività didattiche connesse.

La compilazione *online* in aula o in stretta prossimità alla lezione, semplificata e con una accresciuta validità grazie all'utilizzazione dei *token*, ha fornito opinioni diverse e verosimilmente più attendibili rispetto a quelle espresse nei questionari a cui gli studenti devono accedere prima della prenotazione dell'esame; quest'obbligo infatti può essere considerato da molti come mero adempimento strumentale.

Anche se il notevole e generalizzato aumento riscontrato nel numero dei questionari compilati dipende in buona misura dal cambiamento dell'unità di rilevazione (singoli moduli e co-docenze), è comunque evidente che le iniziative messe in atto dal TQ e dalle Facoltà (l'invio di email di avviso ai responsabili dei CdS e all'intero corpo docente per richiamare gli studenti alla compilazione del questionario, il feedback sul numero di questionari compilati fornito in tempo reale a ciascun docente mediante il proprio sito Infostud, la reiterata sensibilizzazione degli studenti sul significato della rilevazione delle opinioni) hanno contribuito – per il terzo anno consecutivo – ad aumentare il numero dei questionari compilati, anche nelle Facoltà in cui non ci sono, se non sporadicamente, insegnamenti integrati e codocenze.

In generale, malgrado la maggiore copertura e –probabilmente- la maggiore sensibilità della rilevazione evidenziata nei paragrafi precedenti, si osserva che gli elementi più critici rilevati dagli studenti frequentanti sono sostanzialmente gli stessi rilevati negli anni precedenti, limitati a pochi aspetti e di modesta entità, ma che comunque -oltre agli indispensabili approfondimenti entro gli organi responsabili del CdS- meritano delle osservazioni e dei suggerimenti di tipo generale.

La percezione di una inadeguata preparazione di base permane uno degli elementi critici più evidente, specie nei corsi di laurea, ma non assente nei corsi magistrali. Per i Corsi di laurea, l'Ateneo e le Facoltà hanno attivato una vasta gamma di strumenti per l'individuazione delle carenze in accesso, proposti o come autovalutazione preliminare o nel momento della verifica dei requisiti richiesti, seguiti da efficaci azioni di allineamento e di recupero, nonché varie iniziative per l'orientamento e il tutoraggio. Dove possibile, il confronto con l'anno precedente, potrà indicare in quale misura esse abbiano avuto successo nel mitigare le difficoltà connesse alla transizione nella dimensione formativa propria dell'università nuova e diversa rispetto alla scuola pre-universitaria e a colmare le eventuali carenze di preparazione di base. Invece l'inadeguatezza lamentata da studenti dei corsi magistrali suggerisce l'opportunità di una attenta riconsiderazione delle procedure e dei criteri per la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, specie nelle situazioni in cui questa è ridotta a una verifica amministrativa del numero di crediti acquisiti nel percorso triennale in predeterminati settori disciplinari. Inoltre, data la crescente tendenza dei laureati a proseguire gli studi in un ateneo diverso e l'attrattività della Sapienza, i Corsi magistrali in cui è più forte il riscontro dell'inadeguatezza dovrebbero considerare l'opportunità di uno spettro più o meno ampio di attività di allineamento delle conoscenze e di recupero, rivolte soprattutto ai laureati provenienti da CdL non in linea con il corso magistrale scelto.

Come già indicato negli anni precedenti, la percezione di un carico di studio eccessivo rispetto ai CFU assegnati è forse difficilmente eliminabile, ma non è da dare per scontata, in quanto mitigabile attraverso il coordinamento della didattica e un'attenta valutazione della corrispondenza dei CFU previsti per ciascun insegnamento con un carico di lavoro per l'apprendimento richiesto allo studente che deve essere pari a circa 25 ore per credito. Su questo aspetto si rinnova l'invito alle CPDS e ai Comitati di Monitoraggio a segnalare e ad attenzionare i corsi e gli insegnamenti in cui i crediti non risultino definiti rispetto a realistiche esigenze formative dello studente e agli obiettivi formativi del corso.

Anche quest'anno si rileva la persistenza di valori elevati nelle quote delle valutazioni positive nette (i "decisamente sì") rilevate nelle opinioni su tutti i punti indagati, in particolare si conferma l'elevato apprezzamento espresso nei confronti dei comportamenti didattici e della qualità percepita dell'insegnamento ricevuto. Parimenti si conferma che, anche per i punti più critici, le percentuali di soddisfazione netta per l'adeguatezza delle conoscenze di base e dei carichi di studio rispetto ai crediti sono del tutto apprezzabili.

7. Confronto con l'anno precedente

7.1 Metodologia

Il confronto tra i risultati delle Opis nel corso del tempo è un elemento essenziale per la valutazione della qualità dell'attività didattica. D'altra parte l'obiettivo primario dell'indagine è proprio quello di promuovere e innescare azioni di miglioramento basate sui giudizi e i suggerimenti da parte degli studenti. Ci si aspetta pertanto un miglioramento continuo, una soddisfazione crescente da parte degli studenti, frutto di una maggiore attenzione e dedizione dei docenti verso una didattica di qualità, e di scelte coerenti da parte delle strutture responsabili nella programmazione, organizzazione e logistica dei Corsi di Studio.

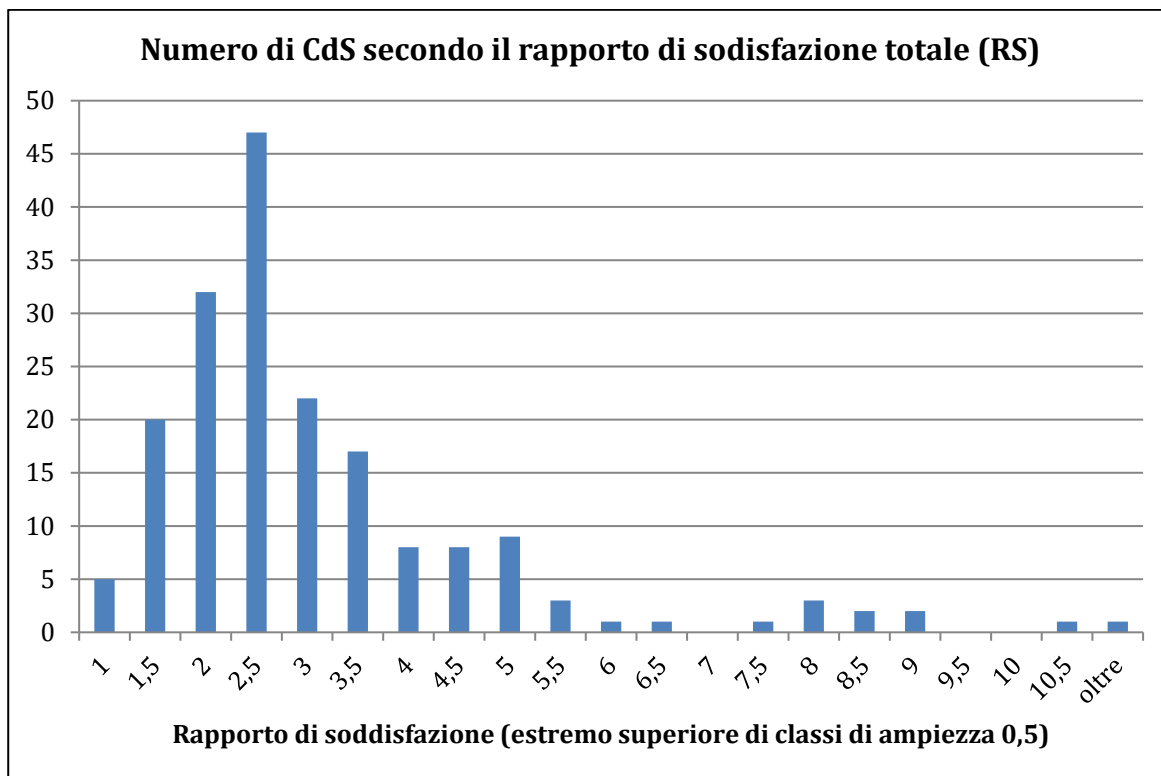
Da un punto di vista metodologico la misura e valutazione della dinamica del livello di soddisfazione degli studenti tra il 2017 e il 2018 è stata impostata attraverso una serie di scelte di fondo. In particolare queste sono state operate per assicurare il rispetto di una serie di caratteristiche delle misure e rappresentazioni proposte:

- *la completezza* del confronto, misurando la dinamica sia con riferimento alla soddisfazione complessiva (la domanda 12 del questionario) sia considerando gli 11 *item* che descrivono gli specifici aspetti della qualità dell'attività didattica (giudizi espressi dagli studenti sul comportamento docente, la qualità percepita, l'utilità e qualità strumenti, la percezione dell'adeguatezza della preparazione e del carico di studio, l'interesse nella materia);
- *l'omogeneità* del confronto tra i diversi ambiti (facoltà, livelli del titolo, classi di laurea) effettuato per ciascun Corso di Studio solamente se presente in entrambi gli anni;
- *l'intelligibilità* dei risultati, basati sull'indicatore chiave, il rapporto di soddisfazione (il numero di studenti decisamente soddisfatti per ogni studente insoddisfatto) e sintetizzati attraverso la classificazione di ciascun CdS secondo la *classe di rating* di appartenenza; come verrà illustrato successivamente le 5 classi, da A fino a E, indicano rispettivamente la massima e minima soddisfazione;
- *la confrontabilità* dei miglioramenti/peggioramenti nel tempo dei CdS (separatamente per l'insieme delle professioni sanitarie) attraverso la definizione nel 2018 delle 5 classi di rating a livello di Ateneo, e la loro adozione per tutti i diversi ambiti, anche per il 2017; *la tempestività* delle elaborazioni, grazie all'implementazione del sistema di raccolta e organizzazione dei dati.

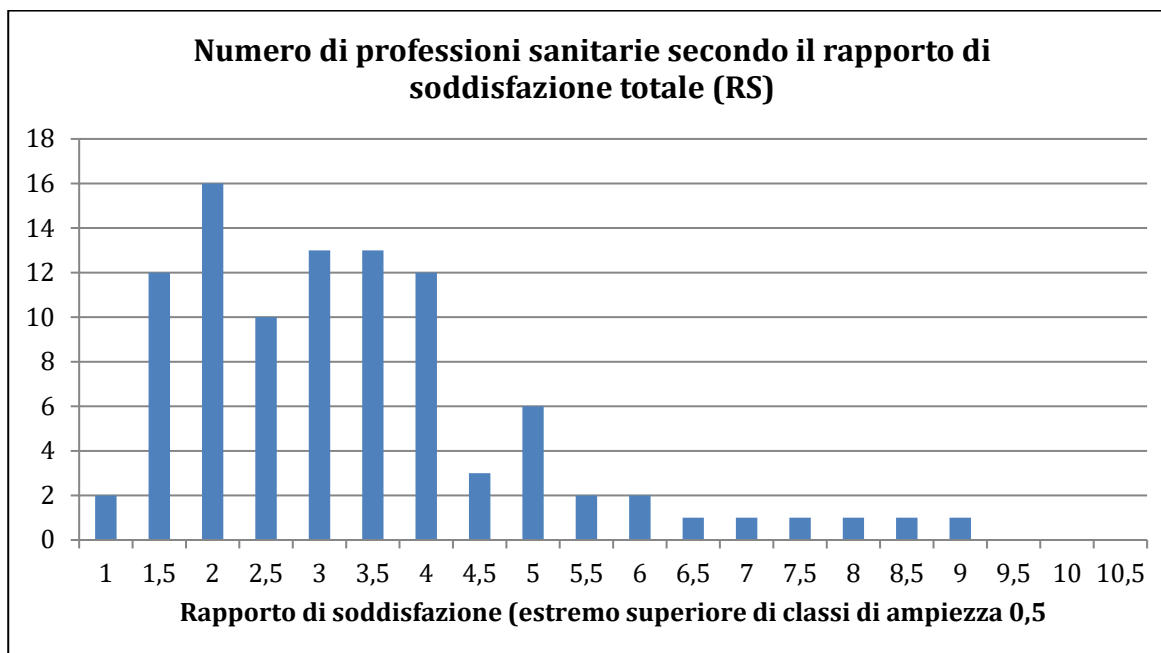
7.2 La formazione delle 5 classi di rating

Come si è descritto, un chiave di lettura dei miglioramenti nella soddisfazione, sia complessiva sia per ciascun aspetto della didattica, si basa su 5 classi di rating. Queste sono state costruite a partire dalla distribuzione osservata nel 2018 del rapporto di soddisfazione totale, riportata qui di seguito per i CdS senza le professioni sanitari e per le professioni sanitarie.

Graf. 23 – Numero di CdS secondo il RS totale



Graf. 24 – Numero di Professioni sanitarie secondo il RS totale



Come si può osservare dai precedenti grafici, si conferma l'opportunità di una classificazione distinta tra le due tipologie di corsi.

Le 5 classi di rating per le due tipologie di corsi sono state costruite in modo tale da essere di forma "normaloide", e quindi orientativamente simmetriche rispetto ad una classe centrale, con frequenze più ridotte nelle due code.

Le classi risultano le seguenti:

Tabella XXII - Classi di rating per i CdS (senza professioni sanitarie)

Rating	Classi di RS	N. CdS
E	fino a 1,5	25
D	1,5 - 2	32
C	2 - 2,5	47
B	2,5 - 4,5	55
A	oltre 4,5	24
Totale		183

Tabella XXIII - Classi di rating per le professioni sanitarie

Rating	Classi di RS	N. di P.F.
E	fino a 1,5	14
D	1,5 - 2	16
C	2 - 3	23
B	3 - 4,5	28
A	oltre 4,5	16
Totale		97

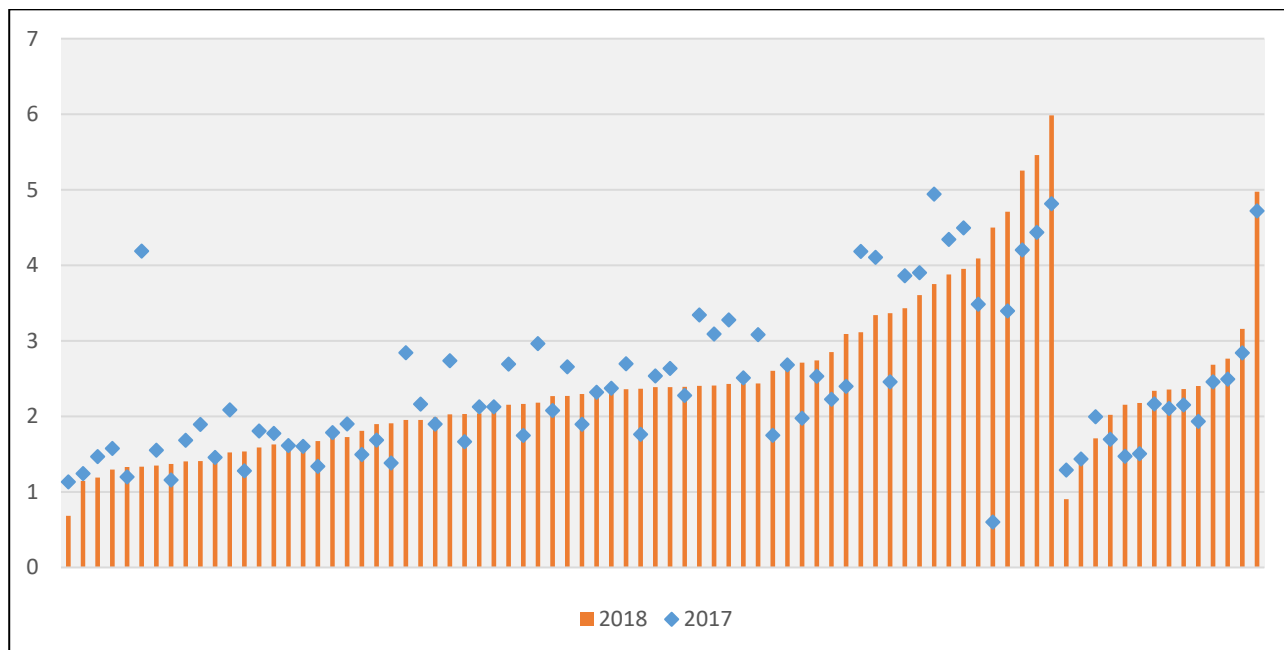
7.3 Le misure e rappresentazioni proposte

Le misure e rappresentazioni della dinamica interpolare della soddisfazione a supporto dei vari livelli degli Organi di governo sono state progettate allo scopo di fornire una lettura efficace della dinamica della performance dell'insieme dei corsi dell'Ateneo e di ciascuna Facoltà.

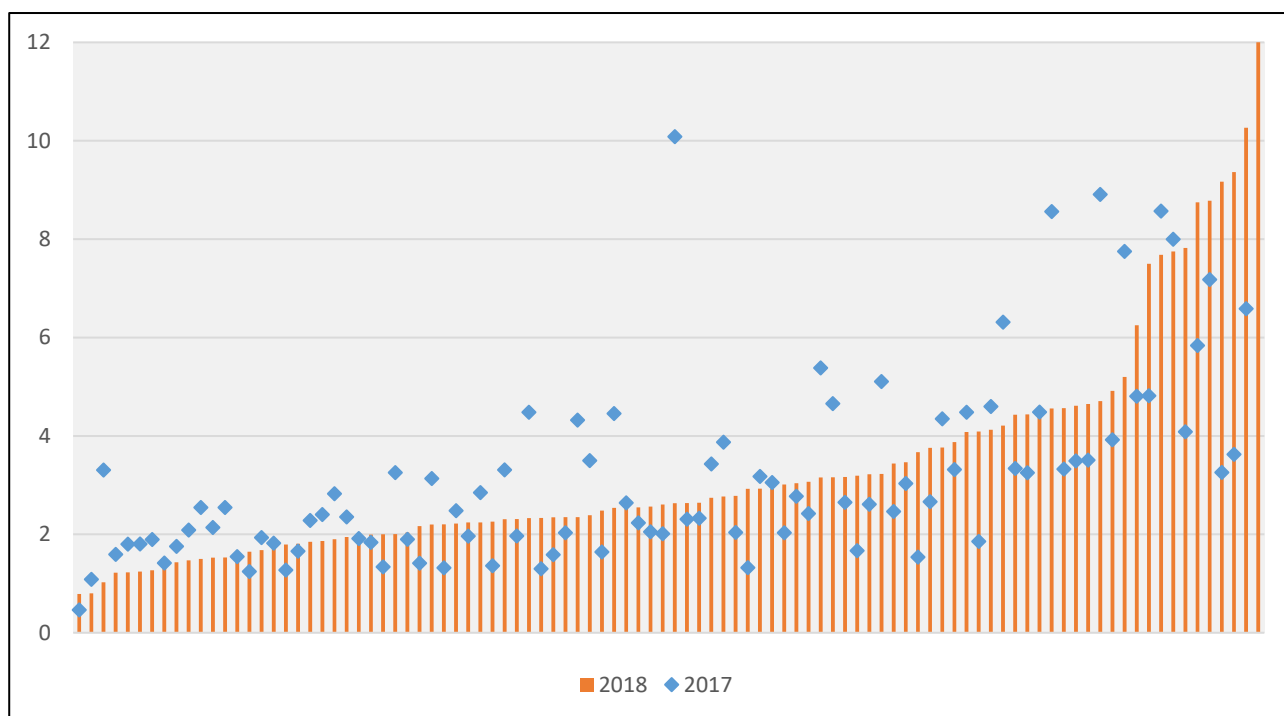
In particolare:

- la rappresentazione grafica del rapporto di soddisfazione totale (RS) nei due anni e della sua variazione per ciascun corso.* Come si può osservare dalle due figure esemplificative di seguito, allo scopo di mostrare l'andamento generale i corsi sono stati ordinati sull'asse delle ascisse secondo il livello di soddisfazione nel 2018 (grafici 25, 26, 28) e la variazione assoluta del rapporto tra i due anni (grafici 27 e 29).

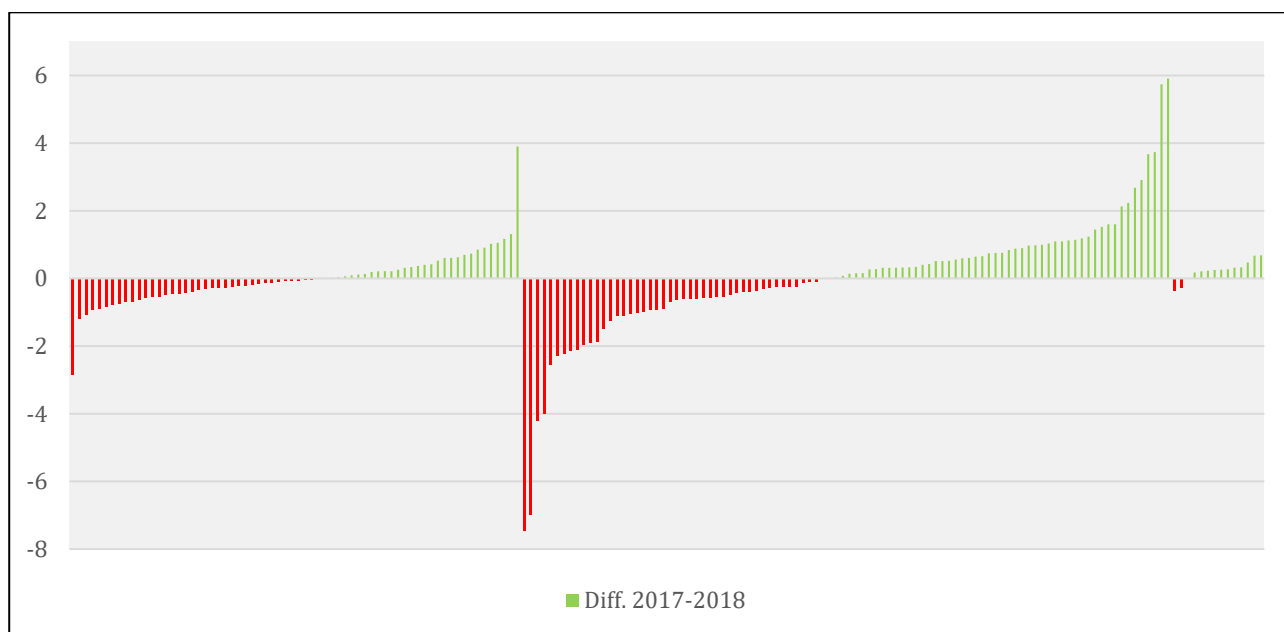
Graf. 25 - Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (L, LMCU)



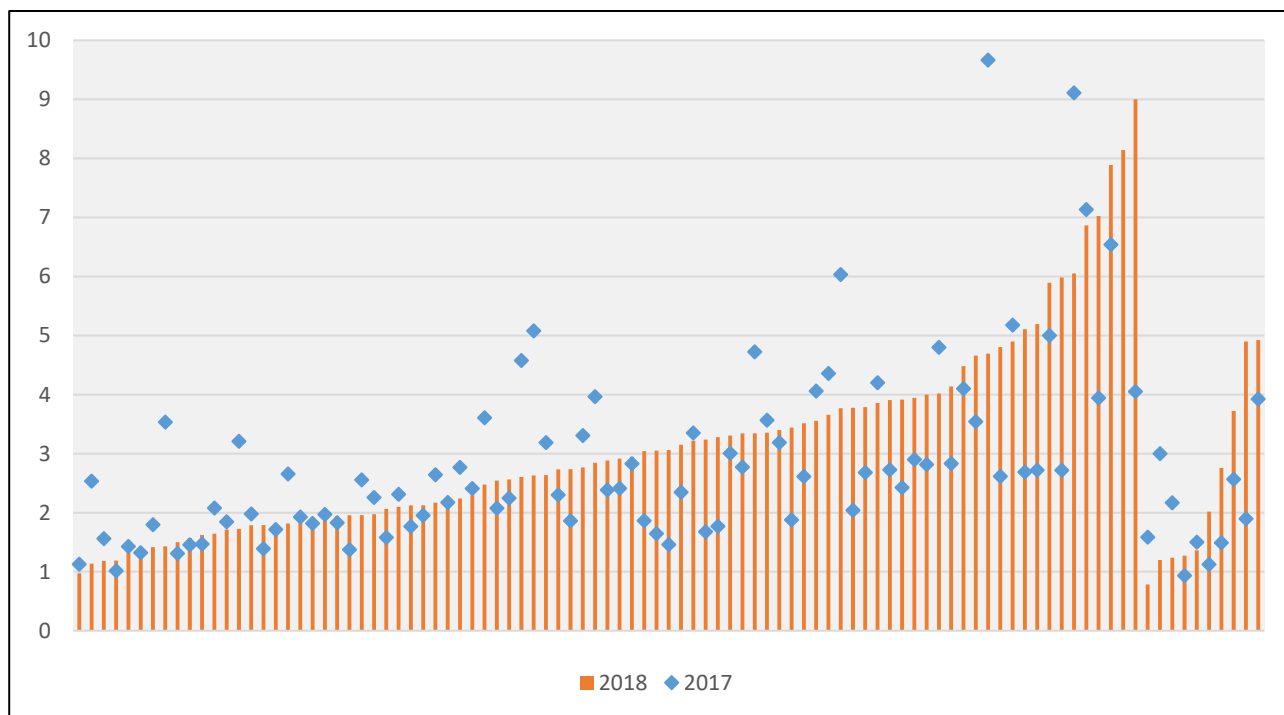
Graf. 26. Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (LM)



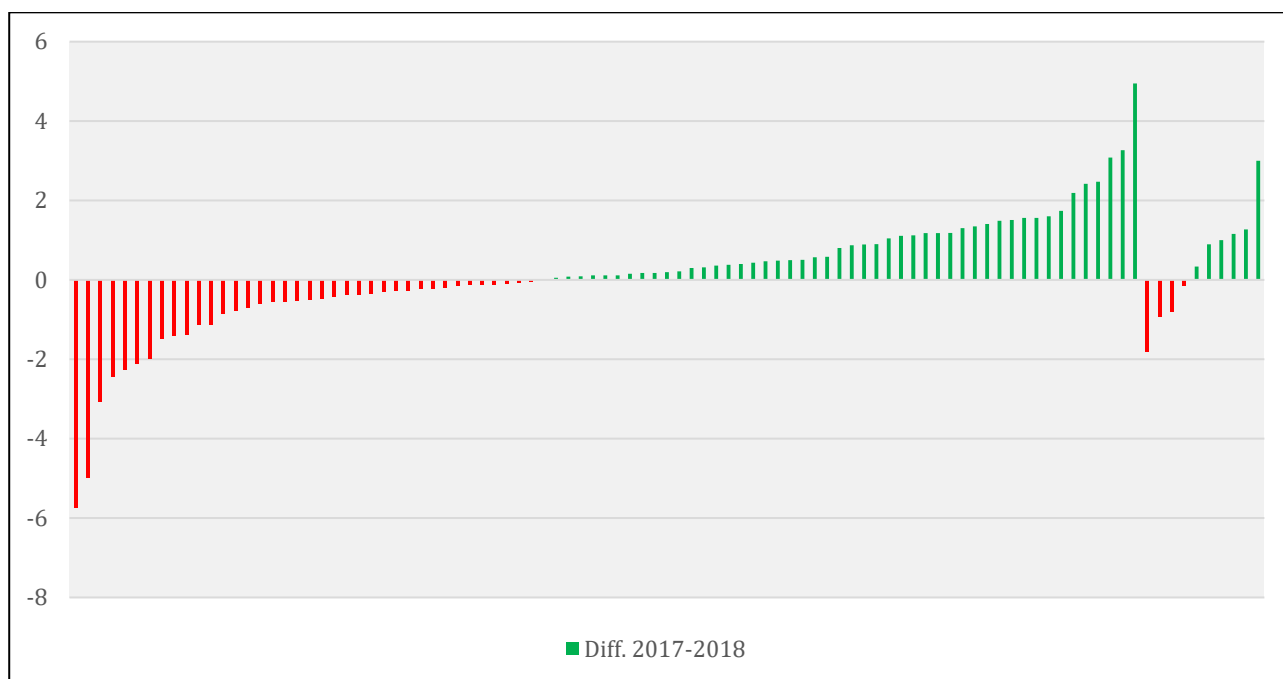
Graf. 27. Differenza Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (L, LM, LMCU)



Graf. 28. Confronto Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (Professioni sanitarie)



Graf. 29. Differenza Rapporto di soddisfazione 2017 e 2018 (Professioni sanitarie)



- b) le *matrici di transizione dei rating* del 2017 verso quelli del 2018 dei corsi di studio di un determinato ambito (Ateneo, Facoltà, livelli); si tratta di una rappresentazione finalizzata a presentare una classificazione dei CdS tra quelli con rating in miglioramento, peggioramento o stabilità (rating del rapporto di soddisfazione totale RS); tali matrici sono state costruite sia a livello di Ateneo, sia per gli altri ambiti (Facoltà, Cds e professioni sanitarie, livelli). Di seguito il quadro a livello di Ateneo.

Tabella XXIV - Dinamica della performance del complesso dei corsi di studio tra il 2017 e 2018 (senza professioni sanitarie)

Anno 2017	Anno 2018					Totale
	E - fino a 1,5	D - da 1,5 a 2	C - da 2 a 2,5	B - da 2,5 a 4,5	A - oltre 4,5	
E - fino a 1,5	11	7	5	2		25
D - da 1,5 a 2	9	15	12	5		41
C - da 2 a 2,5	1	6	11	14		32
B - da 2,5 a 4,5	3	3	19	26	11	62
A - oltre 4,5				7	13	20
Totale	24	31	47	54	24	180

Complessivamente:

56 CdS migliorano (31,1%), di cui 12 decisamente

76 CdS rimangono stazionari (42,2%)

48 CdS peggiorano (26,7%), di cui 7 decisamente

44	12
76	
41	7

13 CdS stabilmente 'top' (Classe A)

11 CdS stabilmente 'bottom' (Classe E)

dei 25 CdS bottom nel 2017, 14 CdS migliorano, di cui 2 CdS decisamente

Tabella XXV - Dinamica della performance del complesso dei corsi delle professioni sanitarie tra il 2017 e 2018

Anno 2017	Anno 2018					Totale
	E - fino a 1,5	D - da 1,5 a 2	C - da 2 a 3	B - da 3 a 4,5	A - oltre 4,5	
E - fino a 1,5	7	4	2	1		14
D - da 1,5 a 2	3	7	4	5	1	20
C - da 2 a 3	3	4	11	11	4	33
B - da 3 a 4,5	1	1	4	8	4	18
A - oltre 4,5			2	3	7	12
Totale	14	16	23	28	16	97

Complessivamente :

36 CdS migliorano (37,1%), di cui 13 decisamente

40 CdS rimangono stazionari (41,2%)

21 CdS peggiorano (21,6%), di cui 7 decisamente

23	13
40	
14	7

7 CdS stabilmente 'top' (Classe A)

7 CdS stabilmente 'bottom' (Classe E)

dei 14 CdS bottom nel 2017, 7 CdS migliorano, di cui 3 decisamente

- c) Un'ulteriore lettura dei risultati esposti nelle matrici di transizione è il confronto tra le facoltà nella dinamica dei rating espresso in forma tabellare:

Tabella XXVI - Numero di corsi di studio secondo la classe di rating nel 2018 e la variazione rispetto al 2017 (escluse professioni sanitarie)

	Anno 2018														
	E - fino a 1,5			D - da 1,5 a 2			C - da 2 a 2,5			B - da 2,5 a 4,5			A - oltre 4,5		
	M	S	P	M	S	P	M	S	P	M	S	P	M	S	P
Architettura	n.a.	5	1		1						1				n.a.
Economia	n.a.				3		1			4	3		1		n.a.
Farmacia e Medicina	n.a.				1		6	1		1	1			1	n.a.
Giurisprudenza	n.a.										1		1	1	n.a.
Ingegneria Civile Industriale	n.a.	3	4	2	2	2	3		4	1	3	2	1		n.a.
Ingegneria dell'Informazione, informatica statistica	n.a.	2	5	2	2	5			2	1	2			1	n.a.
Lettere e Filosofia	n.a.				1			1	5	2	8	1	6	8	n.a.
Medicina e Odontoiatria	n.a.				1		2	1							n.a.
Medicina e Psicologia	n.a.	1	2	1	1			4	2	3	1				n.a.
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	n.a.		1	2	3	1	3	3	1	6	3	3	1	1	n.a.
Scienze Politiche, Sociologia e Comunicazione	n.a.					1	2	1	5	3	3	1	1	1	n.a.

Legenda: **M:** Miglioramento nel 2018 rispetto al 2017 (non applicabile per la classe E)

S: Stabile

P: Peggioramento nel 2018 rispetto al 2017 (non applicabile per la classe A)

Tabella XXVII - Numero di corsi di studio delle professioni sanitarie secondo la classe di rating nel 2018 e la variazione rispetto al 2017

	Anno 2018														
	E - fino a 1,5			D - da 1,5 a 2			C - da 2 a 3			B - da 3 a 4,5			A - oltre 4,5		
	M	S	P	M	S	P	M	S	P	M	S	P	M	S	P
Farmacia e Medicina	n.a.	2	2	1	4	3	2	6	1	6	3	2	2	2	n.a.
Medicina e Odontoiatria	n.a.	3	5	3	2	1	1	3	3	7	5	1	3	3	n.a.
Medicina e Psicologia	n.a.	2			1	1	3	2	2	4			4	2	n.a.

Legenda: idem come sopra.

- d) una rappresentazione tabellare di sintesi della soddisfazione totale e della performance negli 11 item per ciascun CdS delle Facoltà.

Tabella XXVIII – Schema di confronto della soddisfazione degli studenti per i corsi di studio di una facoltà, con l'indicazione del numero degli item in miglioramento/peggioramento e l'identificazione delle variazioni più significative

Corso	Titolo	Classe di laurea	Rapporto di Soddisfazione (RS) complessivo		Classe RS complessivo (rating)		Numero items (classe RS)			Performance (classe RS) singoli items				Copertura 2018 (questionari compilati e insegnamenti valutati)			
			2017	2018	2017	2018	stabili	migliorati	peggiorati	max miglioramento		max peggioramento		Questionari Totali	% Frequentanti	Moduli Valutati	% Valutati
.....	1° livello		1,749	2,603	D	B	5	6	0	D-B	Motivazione	nessuno	nessuno	3798	61,3	26	89,7
.....	2° livello		4,818	7,500	A	A	3	7	1	B-A	Modalità esame chiare	A-B	Materiale didattico	242	44,2	21	95,5
.....	1° livello		1,773	1,629	D	D	2	9	0	B-A	Reperibilità	nessuno	nessuno	16900	63,7	98	94,2
.....	2° livello		3,327	4,564	B	A	2	9	0	B-A	Materiale didattico	nessuno	nessuno	622	60,5	19	82,6
.....	1° livello		2,963	2,182	B	C	0	11	0	nessuno	nessuno	nessuno	nessuno	1092	78,5	37	86,0
.....	1° livello		1,158	1,371	E	E	3	8	0	D-B	Modalità esame chiare	nessuno	nessuno	5162	82,3	31	96,9
.....	2° livello		2,640	2,543	B	B	1	10	0	B-A	Modalità esame chiare	nessuno	nessuno	2701	64,9	48	88,9
.....	2° livello		2,235	2,548	C	B	4	7	0	E-C	Pre-conoscenze	nessuno	nessuno	511	79,6	22	84,6
.....	2° livello		2,466	3,440	C	B	1	9	1	B-A	Motivazione	D-E	Pre-conoscenze	1038	74,9	47	87,0

7.4 Sintesi dei risultati del confronto tra il 2017 e il 2018

Il rapporto di soddisfazione totale per il complesso dei CdS dell'Ateneo (escluse le professioni sanitarie) nelle ultime due edizioni dell'indagine rimane sostanzialmente stabile, passando da 3,15 del 2017 a 3,16 del 2018 (+0,3%). Il valore di questo indicatore chiave testimonia comunque un livello di soddisfazione elevato, mostrando che mediamente per ogni studente insoddisfatto ce ne sono oltre 3 decisamente soddisfatti.

Approfondendo l'analisi, considerando la dinamica del *rating* della performance dei singoli CdS (sempre determinato sulla base del rapporto di soddisfazione totale), il bilancio complessivo per l'Ateneo risulta positivo

(tab. XXIV). Infatti, i CdS che migliorano la propria performance sono 56 (il 31% del totale); risultano stazionari 76 corsi e peggiorano 48 (26,7%); si mantengono in una posizione di eccellenza (classe A) 13 CdS, mentre ne permangono nella classe più bassa 13 (classe E).

Un elemento positivo da notare è che dei 25 CdS che nel 2017 registravano il *rating* più basso (classe E), nel 2018 oltre la metà, 14, migliorano la propria posizione: 7 in misura lieve (passano dalla classe E a quella D), 7 in misura più evidente (5 corsi passano dalla classe E alla classe C e 2 dalla E alla B).

Allo scopo di verificare l'evoluzione nel corso dell'ultimo biennio dei giudizi degli studenti con riferimento ai diversi aspetti della qualità dell'attività didattica, nella tabella seguente (Tab. XXIX) si riportano i valori medi del rapporto di soddisfazione nel 2017 e nel 2018 per gli 11 item indagati e per il totale.

Tab. XXIX - Valori medi del rapporto di soddisfazione per i diversi aspetti della qualità dell'attività didattica nel 2017 e 2018. Ordinamento secondo il valore del 2018. Totale corsi di studio (escluse professioni sanitarie)

Codice item	Aspetti della qualità dell'attività didattica	2017	2018	Var %
5	Rispetto degli orari	13,19	11,52	-12,67
10	Reperibilità	8,92	10,22	14,56
9	Coerenza con quanto dichiarato nel web	9,24	9,28	0,41
8	Attività integrative (esercitazione pratica)	5,08	5,62	10,52
11	Interesse nella materia	4,96	5,06	2,02
4	Chiarezza delle modalità d'esame	4,99	4,89	-2,06
7	Chiarezza nell'esposizione	4,10	3,88	-5,44
6	Capacità di motivazione	3,93	3,68	-6,21
3	Materiale didattico	3,16	2,98	-5,85
2	Il carico di studio proporzionato ai crediti	2,47	2,36	-4,46
1	Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti	1,73	1,72	-0,60
	Rapporto di soddisfazione totale	3,15	3,16	0,32

I valori medi del rapporto di soddisfazione, seppur in generale elevati, presentano in tutti e due gli anni considerati una marcata variabilità: nel 2018 tre *item* presentano valori tre volte superiori al valore medio globale: 11,52, 10,22 e 9,28 rispetto al valore medio di 3,16. Si tratta di comportamenti del docente valutati molto positivamente dagli studenti, nell'ordine: 'rispetto degli orari', 'reperibilità' e 'coerenza con quanto dichiarato nel web'. Di contro, in entrambi gli anni presentano un rapporto di soddisfazione mediamente inferiore a quello totale 'il carico di studio proporzionato ai crediti' e le 'conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti' (rapporto di soddisfazione compreso tra 1,7 e 2,5). Come si può osservare, le migliori performance di miglioramento riguardano gli *item* della 'reperibilità' del docente, che rafforza la sua posizione di aspetto più soddisfacente, e delle 'attività integrative' che rimangono al quarto posto tra quelli più apprezzati dagli studenti. Diversi *item* registrano dinamiche negative della soddisfazione da parte degli studenti, seppur rimanendo in diversi casi su valori elevati. È il caso del 'rispetto dell'orario', molto ben valutato anche l'anno scorso, che tuttavia passa da un rapporto di soddisfazione di 13,2 nel 2017 a 11,5 nel 2018. Altri aspetti che vedono una riduzione del rapporto di soddisfazione superiore al 5% sono la 'chiarezza nell'esposizione' (-5,44%), il 'materiale didattico' (-5,85%) e la 'capacità di motivazione' (-6,21%).

Per quanto riguarda le professioni sanitarie il rapporto di soddisfazione registra mediamente un aumento, passando da 2,94 a 3,10 tra il 2017 e il 2018 (+5,1%). Nel 2018 il livello medio di soddisfazione (3,10) appare pertanto essenzialmente il medesimo che si osserva per il complesso degli altri CdS (3,16).

La dinamica del *rating* della performance dei singoli corsi di studio appare positiva (tab. XXIV): il numero di corsi delle professioni sanitarie che migliorano la propria performance sono 36, quelli che la peggiorano sono 21; risultano stazionari 40 corsi. Mantengono anche nel 2018 la posizione di eccellenza (classe A) 7 corsi delle professioni sanitarie, mentre altri 7 permangono nella classe più bassa (classe E).

Come già osservato a proposito degli altri CdS, anche per le professioni sanitarie si registrano miglioramenti diffusi da parte dei corsi risultati nel 2017 meno soddisfacenti nelle opinioni degli studenti. Infatti, dei 14 corsi di studio che nel 2017 registravano il *rating* più basso (classe E), nel 2018 la metà presenta miglioramenti: 4 corsi in misura lieve (passano dalla classe E a quella D), 3 in misura più evidente (2 corsi passano dalla classe E alla classe C e uno dalla E alla B).

Con riferimento ai diversi aspetti della qualità della didattica percepita da parte degli studenti, rispetto agli altri CdS le professioni sanitarie presentano una maggiore omogeneità nei giudizi. Come si può osservare dalla tabella XXX, 7 degli 11 *item* indagati registrano nel 2018 valori medi del rapporto di soddisfazione elevati e compresi tra 4,00 e 4,80. Tale omogeneità nei giudizi, presente anche nel 2017, appare essersi rafforzata nel 2018.

Tab. XXX - Valori medi del rapporto di soddisfazione per i diversi aspetti della qualità dell'attività didattica nel 2017 e 2018. Ordinamento secondo il valore del 2018. Totale professioni sanitarie

Codice item	Aspetti della qualità dell'attività didattica	2017	2018	Var %
11	Interesse nella materia	4,94	4,76	-3,77
8	Attività integrative (esercitazione pratica)	5,47	4,67	-14,63
10	Reperibilità	4,27	4,62	8,28
9	Coerenza con quanto dichiarato nel web	4,39	4,60	4,68
5	Rispetto degli orari	4,79	4,38	-8,46
7	Chiarezza nell'esposizione	3,92	4,16	6,15
4	Chiarezza delle modalità d'esame	3,68	4,01	8,96
6	Capacità di motivazione	3,40	3,55	4,54
3	Materiale didattico	2,47	2,64	6,73
2	Il carico di studio proporzionato ai crediti	2,08	2,31	11,32
1	Conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti	1,71	1,82	6,21
	Rapporto di soddisfazione totale	2,94	3,10	5,44

Come suggerisce anche la crescita del valor medio del rapporto di soddisfazione totale, nelle professioni sanitarie si osserva un maggior numero di item con evoluzione mediamente positiva nell'ultimo biennio rispetto agli altri corsi di studio: 8 aspetti della didattica sono maggiormente apprezzati rispetto all'anno precedente, e solamente 3 vedono una riduzione della media del rapporto di soddisfazione.

In particolare, i 6 aspetti che migliorano in misura maggiore rispetto alla media generale sono nell'ordine: il 'carico di studio proporzionato ai crediti' (+11,32%), la 'reperibilità' (8,28%), il 'materiale didattico' (6,73%), le 'conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti' (6,21%), e la 'chiarezza nell'esposizione' (6,15%). Viceversa i tre item con valori medi decrescenti sono le 'attività integrative (esercitazione pratica)' (-14,63%), il 'rispetto degli orari' (-8,46%) e l'interesse nella materia' (-3,77%).

8. Osservazioni e raccomandazioni conclusive

Il Nucleo prende innanzitutto positivamente atto che varie indicazioni proposte nella relazione dell'anno precedente sono state considerate e in gran parte realizzate dal Team Qualità dell'Ateneo con il supporto di InfoSapienza e degli organi di AQ delle Facoltà. La maggiore estensione della rilevazione evidenzia il successo degli avvisi sistematici ai docenti della necessità di far esprimere le opinioni degli studenti presenti a lezione, del sistema dei token, e delle comunicazioni che hanno chiarito il carattere anonimo e l'utilità delle rilevazioni. Un ulteriore progresso va realizzato nella distinzione fra la rilevazione in aula da parte di studenti "oggettivamente frequentanti" e quella riservata agli studenti che non hanno effettuato la prima e che esprimono le proprie opinioni al momento della prenotazione degli esami. Come sottolineato più avanti, tale distinzione potrà anche consentire di elaborare e disporre dei risultati dell'indagine in due tempi diversi e dunque di avere feedback sensibilmente più tempestivi e utili da parte degli studenti frequentanti.

In generale, i dati raccolti nella rilevazione 2018-2019 e le analisi riportate in questa relazione preliminare, confermano le osservazioni dell'anno precedente, e indicano che le opinioni degli studenti espresse nei questionari sono complessivamente soddisfacenti per l'Ateneo, confermando la buona qualità percepita dell'attività didattica erogata dai docenti della Sapienza, soprattutto da quelli che si dichiarano frequentanti, e al contempo utili a rivelare opportunità di miglioramento.

Il permanere nel 2018-2019 di una quota rilevante e relativamente crescente di compilazioni di questionari da parte di studenti non frequentanti ed effettuate per la prenotazione all'esame, anziché durante lo svolgimento dell'insegnamento e la loro confusione con i questionari compilati in aula impongono una particolare cautela nella valutazione di opinioni espresse in momenti e con intenti differenti, in cui si confondono quelle espresse come volontario contributo per aumentare la qualità dei corsi con quelle pure verosimilmente espresse come adempimento necessario per prenotare l'esame.

Pure da tener presente è la confusione che si realizza per gli insegnamenti integrati o in codocenza fra le opinioni riferite a diversi docenti ma attribuite a un medesimo insegnamento.

Malgrado questi limiti, la ulteriore crescita del numero dei questionari compilati, le differenze e le concordanze riscontrate fra le opinioni critiche dei frequentanti e dei non frequentanti, e la prevalente concordanza dei giudizi positivi espressi dai frequentanti, confermano la sensibilità e la validità delle rilevazioni effettuate e l'importante contributo che possono dare all'assicurazione della qualità dei corsi, sempre che, dopo una loro attenta considerazione da parte dei docenti e dei responsabili della organizzazione e dell'AQ della didattica nei Corsi di Studio, siano assunte e comunicate agli studenti le contromisure e le iniziative di miglioramento adottate.

Né i limiti intrinseci e l'onerosità delle rilevazioni, né i risultati complessivamente positivi, già riscontrati a livello dell'Ateneo e delle Facoltà nelle relazioni degli anni precedenti e qui confermati per la quasi totalità dei corsi, esimono tutti gli attori dell'assicurazione della qualità da un'attenta considerazione delle opinioni degli studenti, in particolare quando negative o migliorabili. Naturalmente è necessario che alle analisi seguano azioni correttive tempestive e adeguate da parte dei singoli docenti e dei responsabili dell'erogazione delle attività didattiche dei CdS, che oltre a raggiungere risultati di miglioramento, confermino negli studenti e nei docenti la consapevolezza dell'utilità delle opinioni espresse e della loro valutazione.

In questa prospettiva, il Nucleo raccomanda che l'Ateneo prosegua l'impegno a evitare il rischio che le rilevazioni risultino troppo onerose o poco utili per chi le organizza e per gli studenti partecipanti. Vanno parimenti proseguite ed estese le iniziative di comunicazione e informazione per evitare che le rilevazioni siano trascurate perché percepite come mero adempimento o come fonte di informazioni confuse e poco attendibili.

Il Nucleo rinnova l'apprezzamento per l'impegno realizzato dall'Ateneo, e in particolare dal TQ e dall'area InfoSapienza, nello sviluppo di un sistema di rilevazione delle opinioni studenti pienamente integrato con gli attuali sistemi per la gestione delle carriere degli studenti (Infostud) e per la gestione delle attività dei corsi di studio (GOMP) che, anche nell'ottica di quanto previsto dalle linee guida AVA 2.0, oltre a consentire agli studenti di esprimere opinioni e feedback relativi ai moduli dei corsi integrati o comunque tenuti da docenti diversi, rende direttamente accessibili ai docenti mediante le proprie pagine Infostud, le analisi statistiche e una rappresentazione grafica immediatamente intellegibile delle "opinioni" che li riguardano.

Rispetto agli aspetti da migliorare ulteriormente nella procedura di rilevazione OpiS e nell'utilizzazione dei suoi risultati, il Nucleo richiama la necessità di superare definitivamente la confusione tra i questionari compilati volontariamente in aula o in stretta prossimità delle lezioni e i questionari compilati in funzione della prenotazione dell'esame. Questa distinzione, già possibile per tutti i questionari compilati nel 2018-2019, è ostacolata dalla indicazione Anvur di rendere compilabili i questionari fino al 30 settembre per gli insegnamenti del I semestre ed entro il 28 febbraio dell'anno solare successivo per quelli del II semestre e per gli insegnamenti annuali. Indicazione certamente da superare e comunque aggirabile al fine di fornire ai docenti e agli organi di gestione e di AQ dati tempestivi e verosimilmente più omogenei e validi di quelli attuali.

Il miglioramento della tempestività con cui le opinioni raccolte sono restituite agli interessati è indispensabile per ottimizzarne l'utilizzazione, ora fortemente limitata dal ritardo di un anno fra il momento in cui le opinioni sono raccolte e il momento in cui i risultati sono resi disponibili agli organi di gestione e di AQ e agli stessi docenti.

Grazie all'estensione raggiunta delle rilevazioni mediante i questionari d'aula e al sistema informatico che le supporta è infatti possibile, con un costo organizzativo relativamente modesto, una tempestiva restituzione dei risultati delle rilevazioni basate sui questionari d'aula ai docenti e ai responsabili dei CdS già al termine del semestre in cui è erogato l'insegnamento considerato. Così si supererà l'attuale ritardo di quasi un anno fra il momento in cui le opinioni sono espresse e quello in cui sono considerate e, dati i tempi della programmazione didattica, di oltre un anno tra l'espressione delle opinioni e l'assunzione di eventuali contromisure.

I vantaggi di feedback tempestivi e di dati utilizzabili per ovviare ai problemi nell'anno immediatamente successivo sono troppo evidenti per necessitare ulteriori argomentazioni. Anche in relazione a quanto anticipato lo scorso luglio dall'Anvur in merito a una semplificazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, si sottolinea come la tempestiva considerazione riservata ai soli questionari d'aula supererà i limiti dell'auto-classificazione soggettiva in "frequentanti" e "non frequentanti". Peraltro, essa si completerà bene con un'unica rilevazione mediante questionari compilati dai laureandi e comprensivi di giudizi sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami sostenuti proposta da Anvur e con l'impiego per l'acquisizione delle opinioni degli studenti di altre metodologie di uso corrente nelle scienze sociali, come le interviste campionarie, i focus group, o -più semplicemente- con la discussione in aula o nei gruppi di tutorato.

Anche in considerazione dell'adozione generalizzata di nuove modalità di erogazione della didattica causate dall'epidemia COVID-19 nel semestre corrente, il Nucleo, dopo aver concordato l'aggiunta al questionario usuale di 8 domande relative all'erogazione a distanza dell'insegnamento, ha raccomandato al Team Qualità di organizzare con InfoSapienza una tempestiva restituzione dei dati dei "questionari d'aula" subito dopo la conclusione degli insegnamenti erogati nel semestre in corso. E qui rinnova la raccomandazione che questa nuova modalità di tempestiva rilevazione e restituzione dei risultati dei "questionari d'aula" sia implementata per tutti gli insegnamenti nel prossimo anno accademico.

Inoltre, per superare la confusione generata dal conflitto fra il diritto/dovere di ogni docente di essere valutato e di potersi avvalere del feedback degli studenti e la necessità di disporre di valutazioni complessive

sull'organizzazione e l'efficacia dei singoli insegnamenti il Nucleo suggerisce convintamente di considerare l'opportunità di effettuare la raccolta delle rispettive opinioni in momenti e con questionari distinti.

Come già osservato, l'analisi dei dati aggregati a livello di Facoltà e di CdS proposta in questa relazione si basa su indicatori complessivi, che rivelano sì i progressi e le difficoltà, ma in modo non puntuale e senza poterne approfondire e comprendere le cause, né suggerire eventuali contromisure. Il compito di individuare e comprendere i punti critici, oltre che all'autovalutazione del singolo docente, è affidato ai responsabili della gestione dei corsi, dei monitoraggi e dei riesami nonché degli organismi di AQ delle strutture. Per essi la presente relazione intende fornire sia un contributo metodologico, sia dei valori di riferimento con cui confrontare quelli del proprio CdS.

Anche nella prospettiva di consentire ai diversi organi del complesso sistema di AQ dell'Ateneo di avvalersene, pur avendo preso atto che, con Delibera n. 60 del 25 marzo 2020 il Consiglio Direttivo Anvur, di concerto con il Mur e visto il decreto legge 17 marzo 2020, n. 181, ha prorogato al 30 giugno 2020 il termine di cui all'articolo 1, comma 2 previsto dalla Legge 370/1999 relativo alla trasmissione della relazione dei Nuclei degli atenei, il Nucleo ha stabilito di produrre, approvare e trasmettere entro il 30 aprile una prima versione della relazione, redatta seguendo le Linee guida fornite dall'Anvur in data 18 aprile 2019, e di proporla agli organi dell'Ateneo. Successivamente il Nucleo ha integrato la relazione con i confronti rispetto ai dati dell'anno precedente esposti nel capitolo 7 e, seguendo le indicazioni del Senato Accademico, ha proposto a ciascuna Facoltà una relazione con i dati dei singoli corsi di studio che ad essa fanno capo per acquisire le necessarie verifiche e perché gli organi dei AQ delle Facoltà ne possano tener conto nelle proprie successive relazioni annuali.